



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 20 GENNAIO 2023 - N.1 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27



Il Punto

Rosaria Ravasio

Sì al 41 bis! Sì garantire la sicurezza a chi è onesto

Grazie, grazie a tutti coloro che in nome della giustizia danno la vita, l'impegno e le loro capacità per arginare, per quanto possibile, la criminalità organizzata. L'altro giorno è finalmente stato arrestato Matteo Messina Denaro, un vero e proprio boss, ma sappiamo purtroppo che qualcuno prenderà il suo posto. Perciò non abbassiamo la guardia, perchè mentre siamo distratti la criminalità si sta già riorganizzando. Nel frattempo il "signor" Alfredo Cospito, in carcere all'Asinara per la gambizzazione, nel 2012, di Roberto Adinolfi, l'allora amministratore delegato di Ansaldo Nucleare, e per l'attentato del 2006 alla Scuola allievi carabinieri di Fossano (CN), sta provando a forzare la mano, nel tentativo di alleviare gli effetti del carcere duro, al 41 bis, a cui è stato costretto dalla giustizia italiana. Il signor Cospito ha come aggravante il fatto di essere un soggetto destabilizzatore, in quanto ritenuto l'ideologo della Federazione anarchica informale (Fai), tant'è che proprio in questi giorni assistiamo e subiamo varie manifestazioni (accompagnate da atti vandalici) da parte di anarchici. Tutto questo per cosa? Per una volontà del signor Cospito, che ha deciso di fare lo sciopero della fame per ottenere la modifica del 41 bis. Ma sappiamo cosa rischiamo? Se il signor Cospito vuol morire di fame è una sua scelta, l'Italia ha già i suoi problemi, a partire dalle infiltrazioni della "criminalità organizzata" e delle frange anarchiche incontrollate. Vorrei ricordare che il 41 bis fu introdotto nel nostro codice penale, dopo la strage di Capaci, in cui perse la vita Giovanni Falcone, ed è nato per tutelare il Paese ed i suoi onesti cittadini da una piaga terribile. Questo articolo viene applicato "a singoli detenuti ed è volto a ostacolare le comunicazioni degli stessi con le organizzazioni criminali o terroristiche operanti all'esterno, i contatti tra appartenenti a una stessa organizzazione all'interno di un carcere e i contatti tra gli appartenenti a diverse organizzazioni criminali, così da evitare il verificarsi di delitti e garantire la sicurezza e l'ordine pubblico anche fuori dalle carceri". In ultimo c'è un tentativo di eliminare la potenzialità offerta dalle intercettazioni telefoniche, stigmatizzato dal Procuratore di Palermo: un conto è limitarne l'uso a mafia e terrorismo, un altro conto è limitare l'attività dei magistrati in queste delicate indagini. Cerchiamo di leggere ciò che non è scritto, perchè la sicurezza è SEMPRE una priorità.

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA CON COMUNE E ASSOCIAZIONE PLASTIC FREE

Il Parco fluviale si schiera contro la plastica

È stato firmato venerdì scorso, alla Casa del Fiume, il doppio protocollo d'intesa tra il Comune di Cuneo, il Parco fluviale Gesso e Stura e l'associazione Plastic Free. Una firma che arriva a formalizzare una collaborazione costante tra le parti, che va avanti ormai da quasi due anni. Nello specifico, l'accordo prevede la realizzazione di una serie di attività di sensibilizzazione, con iniziative mirate, come appuntamenti di raccolta plastica e rifiuti, lezioni di educazione ambientale nei plessi scolastici, informazione e sensibilizzazione sui social in modo geolocalizzato sul territorio, sensibilizzazione ambientale attraverso stand, passeggiate ecologiche e turistiche nel territorio e segnalazione di abbandono abusivo di rifiuti. Dal canto suo, Parco fluviale e Servizio Ambiente del Comune si occuperanno di supportare le iniziative di raccolta dal punto di vista logistico, concedendo il patrocinio, autorizzando le attività sul territorio e garantendo l'intervento dell'azienda locale di raccolta rifiuti.

Servizio a pagina 5

CALENDARIO DEGLI EVENTI DEL TEATRO TOSELLI



Servizi a pag. 7

IL MEMORIALE DELLA DIVISIONE CUNEENSE A OTTANT'ANNI DA NOWO POSTOJALOWKA

Gli Alpini ricordano la tragedia della Campagna di Russia

Ricorre proprio questa settimana l'ottantesimo anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, diventata, per gli Alpini e non solo, sinonimo di tragedia. È nella piccola località russa, situata nel Rossošanskij rajon, che nella notte tra il 19 e il 20 gennaio 1943 ebbe luogo il più cruento degli scontri tra l'Armata Rossa e le divisioni alpine italiane in ritirata e proprio di questo abbiamo parlato con Silvio Garelli, segretario del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense.

Sandrone a pag. 3



PROVINCIA

**Pubblicato il bilancio 2022
sulla sicurezza stradale:
47 decessi registrati**

Servizio a pag. 11

CONFINDUSTRIA

La Granda impara a finanziare la cultura



SERVIZIO A PAG. 4

ALLARME CARESTIA

Prevenire con invasi e politiche mirate



SERVIZIO A PAG. 23

ORDINANZA PROVINCIALE IN VIGORE DA 16 GENNAIO 2023

Obbligo di gomme da neve su tutte le strade provinciali

Come annunciato dal presidente della Provincia Luca Robaldo a fine dicembre, la Provincia ha emesso un'ordinanza che disciplina la circolazione stradale durante il periodo invernale e integra le precedenti disposizioni. Il provvedimento è entrato in vigore lunedì 16 gennaio 2023. "Abbiamo pensato ad una misura che tuteli la sicurezza stradale - spiegano dalla Provincia - ma che serva anche a responsabilizzare chi guida. La Provincia si trova, infatti, a dover perseguire l'incolumità pubblica e la sicurezza stradale, ma anche il mantenimento del servizio di mobilità. E' quindi essenziale poter garantire il servizio di sgombero neve che rischia di diventare difficoltoso quando avvengono interruzioni o limitazioni del traffico dovute alla circolazione di veicoli non adeguatamente attrezzati". Si ordina anche che tutti i veicoli a motore (esclusi ciclomotori a due ruote e motocicli) che dal 15 novembre al 15 aprile transitano su tutta la rete viaria

di competenza della Provincia debbano essere muniti di pneumatici invernali o avere a bordo mezzi antisdruccevoli idonei per la marcia su neve e ghiaccio, adeguati al tipo di veicolo in uso. In generale, moto e biciclette possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada o di nevicate in corso. Il divieto di circolazione è da ritenersi pertanto esteso anche antecedentemente o successivamente alle date dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile dell'anno successivo, qualora si verificano tali eventi meteo. Gli pneumatici invernali e i mezzi antisdruccevoli che possono essere impiegati sono quelli omologati. L'osservanza del provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste. I Reparti Viabilità della Provincia provvederanno alla posa della segnaletica prevista su tutte le strade provinciali e sui tratti significativi individuati sulla base di successive valutazioni.

... I PROVVEDIMENTI CHE
PRENDERANNO PER
COMBATTERE LA VIOLENZA
NEGLI STADI SARANNO
IL NON PIU'
ULTRAS...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

BEINETTE

**Presepi protagonisti
del Natale**

TOSELLI A PAG. 17

BORGIO S.D.

**97 nascite
a Borgo**

SORACCO A PAG. 13

BOVES

**Una veglia
per ripartire**

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

**Nuovi contributi
per le facciate**

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

**«Natale in
Contrada» trionfale**

TOSELLI A PAG. 18

FOSSANO

**Roberta Bruzzone
parla di amori malati**



SERVIZIO A PAG. 10

UN'INSTALLAZIONE SITE-SPECIFIC ARRICCHIRÀ IL PANORAMA BRAIDESE

Inaugura a Pollenzo l'opera di Otobong Nkanga: ultima tappa di «A cielo aperto»

Martedì 24 gennaio, alle ore 11.00, a Pollenzo in piazza Vittorio Emanuele II, verrà inaugurata l'installazione ambientale site-specific dell'artista nigeriana Otobong Nkanga intitolata "Of Grounds, Guts and Stones/ Sulle terre, le trippe e le pietre": un'opera scultorea formata da una serie di sedute in marmo, tubi in metallo e fioriere che ospitano piante aromatiche locali e stagio-

opere "A Song A Part" di Susan Philipsz a Mondovì, "Il Terzo Paradiso dei Talenti" di Michelangelo Pistoletto a Cuneo e "The presence of absence pavilion" di Olafur Eliasson al Castello di Grinzane Cavour, susseguite nel corso del 2022.

"Con l'inaugurazione della quarta e ultima tappa del progetto 'A cielo aperto', che la Fondazione ha promosso per celebrare i 30 anni di attività, si conclude un'ini-

getto".

"Le enormi sfide che caratterizzano l'epoca che stiamo vivendo", afferma Edward Mukiibi, Presidente di Slow Food, "toccano ogni singola entità vivente sul Pianeta, umani e non umani ugualmente, e chiamano a una azione di collaborazione. Anche l'arte contemporanea è chiamata a fare la sua parte, mettendo a disposizione la straordinaria capacità degli artisti come



Fotografia di Marcello Marengo

La scultura dell'artista nigeriana si pone in dialogo con la cultura del cibo, del vino e della lavorazione della terra che da sempre è fulcro centrale nella filosofia di vita del cuneese e nella nascita e nello sviluppo di Slow Food

nali. **L'installazione è nata grazie al supporto scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e di Slow Food e la curatela di Carolyn Christov-Bakargiev e sarà ospitata a pochi chilometri dal centro di Bra, nel prato antistante l'Università di Scienze Gastronomiche e a pochi passi dall'Agenzia di Pollenzo e dalla Banca del Vino. Si tratta del quarto e ultimo appuntamento di "A cielo aperto",** il progetto di arte pubblica promosso dalla Fondazione CRC per celebrare il suo trentesimo compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. Questa inaugurazione segue le installazioni delle

ziativa culturale unica, che ha lasciato un segno tangibile e di grande valore sul territorio provinciale, grazie al posizionamento delle opere di quattro artisti particolarmente significativi della scena internazionale" dichiara il presidente della Fondazione CRC. "Siamo lieti che quest'ultima tappa sia occasione per consolidare i rapporti di collaborazione con Slow Food e con l'Università di Scienze Gastronomiche e impreziosire con questa opera una zona caratterizzata da una forte identità comunitaria. Un ringraziamento speciale va al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, per la curatela scientifica e la collaborazione garantita per questo importante pro-

Otobong Nkanga di leggere i tempi che viviamo, immaginare il futuro e trasformare pensieri e visioni in forme espressive di forte impatto. La rigenerazione di cui parla Slow Food trova una grande spinta nell'opera degli artisti contemporanei e gli artisti camminano a fianco delle comunità di Terra Madre". In dialogo con la filosofia di Slow Food e con il concetto di rigenerazione di Terra Madre Salone del Gusto, Otobong Nkanga ha sviluppato un nuovo progetto di arte pubblica per il territorio braidese. Ponendo grande attenzione al territorio del Piemonte, Nkanga ha ideato "Of Grounds, Guts and Stones", opera scultorea formata da una sequenza di

sedute in marmo, tubi in metallo e fioriere che ospitano piante aromatiche locali e stagionali. Le piante includono specie quali Viburnum tinus, Juniperus communis, Lavanda nana hidcote, Helleborus niger - Helleborus x hybridus 'Pink', Punica granatum 'Nana', Cornus alba elegantissima (rosso) - Cornus stolonifera flaviramea (giallo), Erica darleyensis, Helichrysum, Cineraria maritima, Hypericum (eretto) e Iberis sempervirens, suggerite da Alberto Arossa di Slow Food Italia e provenienti dai VIVAI VERBENE

di Ferrero & Demagistris in Bene Vagienna (CN). Le piante selezionate si adattano al clima del territorio, caratterizzato da inverni potenzialmente molto freddi ed estati molto calde. Aniché proporre una scultura tradizionale per una piazza da vivere in maniera passiva da parte del pubblico, l'artista ha quindi voluto creare un luogo in cui la comunità locale e gli studenti possano ritrovarsi, e dove piante autoctone e minerali sono accordati in relazioni poetiche. La ricerca artistica di Nkanga affronta temi urgenti le-

gati alla crisi ecologica, allo sfruttamento delle risorse e alla sostenibilità, dando valore al cibo nel rispetto di chi produce, in armonia con l'ambiente e gli ecosistemi, e preservando i saperi custoditi da territori e tradizioni locali. Il rapporto con il continente africano e la Nigeria, da cui l'artista proviene, rappresenta un punto nodale nella costruzione di un futuro sostenibile. L'empatica relazione di Nkanga con la terra e l'ambiente produce in chi vive le sue opere una inedita cosmogonia per il futuro. Per l'artista, invece di soffermar-

si su quanto separa o divide, è meglio cercare e insistere su quanto, come esseri umani, ci unisce gli uni agli altri e ci lega al pianeta che ci ospita.

Offrendo un luogo dedicato all'incontro e al riposo, l'opera di Nkanga esalta il valore dell'orticoltura come pratica di rigenerazione in cui la mescolanza tra piante autoctone diventa metafora di felice coabitazione tra i viventi, sia umani sia vegetali, all'insegna di un mondo più equo e sostenibile. Situato nel prato dell'Agenzia di Pollenzo, il progetto di Nkanga valorizza la ricca storia del sito sabauda ottocentesco, fattoria modello e luogo originariamente volto alla sperimentazione in campo vitivinicolo.

In occasione dell'inaugurazione dell'opera di Otobong Nkanga, nell'ambito del progetto Famiglie al museo, **sabato 28 e domenica 29 gennaio il Museo Civico di Palazzo Traversa a Bra, in collaborazione con l'Associazione Culturale ArteMidi, propone i laboratori "Trame e legami: fili che uniscono", dedicati ai bambini dai 6 ai 12 anni, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00, e a quelli dai 10 ai 14 anni, solo domenica dalle 10.00 alle 12.30. Per informazioni e prenotazioni scrivere all'indirizzo e-mail traversa@comune.bra.cn.it o chiamare il numero 0172.423880.**

FONDAZIONE CRC A PRATO NEVOSO

Evento finale del programma «La generazione delle idee»: sci e mongolfiere per promuovere l'inclusione

Sabato 21 gennaio, nel pomeriggio a Prato Nevoso, si svolgerà l'evento finale del programma "La generazione delle idee. 30 anni di Fondazione CRC": dopo gli appuntamenti di Cuneo ("Dialoghi sul talento" con Andrea Bocelli e Matteo Romano), Alba (Festival "Collisions"), nei comuni dell'intera provincia (evento "Spazzamondo") e nelle quattro aree storiche di intervento della Fondazione CRC (albese, cuneese, monregalese e braidese con il progetto culturale "A Cielo Aperto"), il programma approda nella località turistica monregalese per un pomeriggio ricco di appuntamenti. **Dalle ore 14.00, grazie all'associazione DiscesaLiberi, giovani e adulti portatori di diverse disabilità potranno vivere un pomeriggio all'insegna dello sci, coadiuvati dalle guide dell'associazione.** Alle 17.00 un momento conviviale di festa e i saluti istituzionali, a cui seguirà un'emozionante fiaccolata sugli sci guidata dai ragazzi delle scuole sci, grazie alla collaborazione con la Prato Nevoso Events e con la partecipazione degli atleti di DiscesaLiberi. **L'evento si concluderà con lo show "Night Glow", realizzato in collaborazione con**



l'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, che illuminerà alcune mongolfiere al ritmo della musica dei Queen, la leggendaria band rock britannica guidata da Freddie Mercury.

"Le parole chiave che abbiamo scelto per il progetto 'La generazione delle idee' sono talento, ambiente, cultura e inclusione" spie-

ga il presidente di Fondazione CRC. "Quest'ultima tappa, che conclude i festeggiamenti per il trentesimo compleanno della nostra Istituzione, è dedicata all'inclusione attraverso l'attività sportiva grazie alla partnership con l'associazione DiscesaLiberi, realtà del territorio attiva da diversi anni su questo tema. Una grande

festa che coinvolgerà i giovani talenti delle scuole sci di Prato Nevoso e le mongolfiere di Mondovì e che vuole anche essere occasione per augurare un anno 2023 di speranza e positività a tutta la provincia di Cuneo".

Il programma del pomeriggio prevede alle ore 14.00 l'avvio delle attività dedicate a sport e inclusione a cura dell'associazione "DiscesaLiberi. Passione sportiva senza barriere" e il coinvolgimento di alcuni atleti con disabilità. Atleti con sindrome di Down, disturbo dello spettro autistico, con disabilità motorie o privi della vista saranno accompagnati dalle guide dell'associazione nelle discese sulle piste di Prato Nevoso. "Il progetto di DiscesaLiberi si fonda sulla convinzione che vivere la montagna dia emozioni a tutti, ma ne possa regalare di fortissime alle persone con disabilità" racconta Lorenzo Repetto, presidente dell'associazione DiscesaLiberi. "Volete aiutare i disabili che sciano? Volete aiutare DiscesaLiberi? Venite a vedere il loro sguardo quando, sciando, sentono il vento intenso sul loro. Venite a vedere i ragazzi affetti da sindrome di Down che sciano accompagnati dagli assistenti. Veni-

te a vedere i loro occhi. Venite a vedere sciare i ciechi che seguono la voce e le indicazioni delle guide. Venite a sentire la loro gioia. I disabili non vogliono essere favoriti, ma solo non essere ostacolati".

Alle 17.00, ritrovo presso la partenza della seggiovia "La Blu" nella conca di Prato Nevoso per celebrare il compleanno di Fondazione CRC con DiscesaLiberi e i ragazzi delle Scuole Sci di Prato Nevoso.

"Siamo orgogliosi di essere stati scelti dalla Fondazione CRC per festeggiare i primi trent'anni di attività" aggiunge Alberto Oliva, responsabile della Prato Nevoso Events. "Un filo invisibile ci collega, si chiama innovazione. Noi, come la Fondazione, abbiamo scelto lo sviluppo come stella polare. Cambiare, trasformarsi per crescere. Puntando su progetti precisi in grado di coinvolgere pubblici diversi interessati alla montagna e alle attività outdoor". Alle ore 18.00, oltre 200 ragazzi delle scuole di sci di Prato Nevoso, accompagnati dagli atleti di DiscesaLiberi, daranno il via ad una suggestiva fiaccolata sulle nevi che terminerà alle ore 18.30 con lo spettacolo "Night Glow", or-

ganizzato dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì. Uno show di luci e musica: alcune mongolfiere, ancorate a terra, saranno gonfiate al buio e illuminate dalle fiamme, come enormi bolle di luce colorate, alternandosi in una spettacolare coreografia con altrettante ceste coi bruciatori che si accenderanno e spegneranno a tempo di musica. L'effetto scenografico sarà spettacolare. La colonna sonora sarà dedicata alle più famose canzoni dei Queen, la regia è affidata alla cura del team "Ballooning Rhapsody". "Siamo davvero felici che Fondazione CRC abbia scelto di avere le mongolfiere di Mondovì per il proprio evento conclusivo per i 30 anni di attività" commenta Giorgio Bogliaccino, presidente Aeroclub Mongolfiere di Mondovì. "I nostri colori e le nostre fiamme saranno originali 'candeline' sulla torta di compleanno. La Fondazione da anni è vicina alle mongolfiere e supporta fortemente il Raduno Aerostatico dell'Epifania che si è appena concluso. Le mongolfiere sono oggi uno dei simboli della provincia di Cuneo: un'unicità in grado di attrarre e di far crescere. Vogliamo volare alto e portare il territorio con noi".



SILVIO GARELLI: IL MEMORIALE MANTIENE VIVA LA STORIA DEGLI ALPINI

OTTANT'ANNI DI NOWO POSTOJALOWKA

la Divisione Cuneense ricorda i ragazzi morti sul Don

Valentina Sandrone

Ricorre proprio questa settimana l'ottantesimo anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, diventata, per gli Alpini e non solo, sinonimo di tragedia. È proprio nella piccola località russa, situata nel Rossošanskij rajon, che nella notte tra il 19 e il 20 gennaio 1943 ebbe luogo il più cruento degli scontri tra l'Armata Rossa e le divisioni alpine italiane in ritirata. La battaglia iniziò nel mezzogiorno del 19, quando la divisione Julia si trovò innanzi a uno sbarramento formato da ingenti forze militari russe, ma fu nella notte, proprio quando la Julia venne raggiunta dalla divisione Cuneense, che lo scontro si fece foriero di morte e devastazione, e lasciò sul terreno numerosi ragazzi italiani. Nowo Postojalowka è stata una delle battaglie che hanno segnato la storia militare italiana ed è stata assunta a simbolo della disfatta dell'ARMIR, e proprio di questo abbiamo parlato con Silvio Garelli, segretario del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense.

Cos'è stata la battaglia di Nowo Postojalowka e cosa rappresenta per il corpo degli Alpini?
A Nowo Postojalowka ci sono state la Divisione Julia e la Cuneense e l'80%, se non addirittura l'85% dei ragazzi delle due divisioni sono morti. Nowo Postojalowka si trova vicino a Rossos, dov'erano di stanza le truppe italiane. Le truppe si sono infiltrate in una sacca, molto estesa e si sono ritrovate circondate dai russi, hanno dovuto sfondare con ripetuti tentativi le linee russe. Noi ancora oggi la ricordiamo perché è stata una delle battaglie principali nel corso della ritirata.

Quanto è importante tenere viva la memoria della Campagna

Nell'anniversario della battaglia, il segretario del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense ci racconta cosa rappresenti la storia degli Alpini per il nostro Paese e come tramandarla alle generazioni del futuro

di Russia?
È fondamentale. La Campagna di Russia è stata quella con le maggiori perdite, purtroppo sono morti molti ragazzi, anche non Alpini. È importante per i numeri dei militari che vi hanno preso parte, per la quantità di tradotte partite per il fronte, tra le quali ricordiamo le ultime, partite da Garesio, ricorrenza ricordata nella settimana scorsa proprio dal sindaco di Ormea. La storia delle ultime due tradotte della Cuneense è particolarmente significativa di come, in Russia più che altrove, la vita e la morte fossero solo questione di fortuna. I ragazzi della penultima tradotta sono finiti a Nowo Postojalowka e ne

ritornato meno del 10%, l'ultima tradotta invece è partita in ritardo ed è arrivata 2 giorni dopo, così è stata rimandata subito indietro perché il fronte non esisteva più, questi ragazzi sono tornati subito a casa e sono tornati tutti. È fatalità o fortuna, in Russia la ruota del destino non ha fatto sconti. Ricordiamo poi che la Cuneense è composta da Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, parte del nord della Toscana e forse ci sono stati anche alcuni friulani, ampliamo l'orizzonte a quasi tutto il nord Italia, un numero ingente di soldati, alcuni giovanissimi, mandati pressoché allo sbando lungo il Don, a presidiare un fronte lunghissimo e colpito, in quei

mesi, dal gelido inverno russo.

Quanto è importante il Memoriale per preservare il ricordo di ciò che furono e fecero gli Alpini che ci hanno preceduti?
Il Memoriale lo mantengo vivo io stesso, insieme a molti altri amici e colleghi, sono un volontario e faccio parte del comitato, al Memoriale siamo in fase di ri allestimento, all'interno di quello che era il magazzino della stazione, che verrà interamente dedicato alla Campagna di Russia, perché all'interno del Memoriale parliamo di tutte le truppe italiane e della storia degli Alpini, ma abbiamo deciso di fare una

sezione a parte dedicata a questi tre momenti: partenza per la Russia - permanenza sul Don - rientro, perché ci siamo accorti che è uno degli argomenti che maggiormente interessa i visitatori. Dalla stazione del Memoriale, quella conosciuta all'epoca come Cuneo - Gesso, sono partite almeno 25 tradotte. Quest'anno la ricorrenza ufficiale si terrà a Mondovì, ma la Cuneense è composta da quattro sezioni: Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Ceva e ogni anno, a rotazione, una di queste località accoglie gli Alpini.

Al Memoriale svolgete molte attività con le scuole e con i ragazzi.

Cosa consiglieresti ai ragazzi per conoscere la storia degli Alpini e in particolare per ricordare la Campagna di Russia?
Ogni anno il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense accoglie più di 1200 visitatori, molti di questi sono appunto scuole. Ai ragazzi consiglieri, ancor prima che leggere, di vedere e visitare. Inoltre, di dedicarsi in particolare modo ai memoriali, in quanto nei memoriali la storia è raccontata in maniera puntuale e specifica e, come nel nostro caso, le visite non sono libere ma guidate, così che ogni visitatore senta la spiegazione di ogni singolo pezzo esposto. La prossima set-

timana accompagneremo l'unico reduce di Cuneo, originario della frazione San Rocco, in una scuola, perché reputiamo necessario il contatto diretto, la conoscenza diretta. Se vengono gruppi o scuole facciamo fare l'alzabandiera e cantare l'Inno d'Italia, dopodiché raccontiamo il perché del monumento dedicato ai ragazzi della Cuneense, visitando il Memoriale si accorgono poi ogni pezzo ha un suo valore, ogni cosa deve essere raccontata. Abbiamo inoltre preso l'abitudine di andare fuori da Cuneo, di allestire mostre esterne in alcuni paesi, quali Caraglio, Demonte o Boves. I libri sono utili per studiare e conoscere in teoria, ma il libro migliore è l'esperienza, solo così i ragazzi di oggi potranno comprendere appieno ciò che è oggi il corpo degli Alpini, ma soprattutto ciò che è stato e quanto certe battaglie siano state influenti per la storia del nostro Paese.

MEMORIALE DIVISIONE ALPINA CUNEENSE

Donato al Memoriale il cappello del reduce Aldo Dani

Aldo Dani nasce a Garesio il 24 dicembre 1919, quarto di nove figli, in una cascina lungo la statale del Colle San Bernardo, da una famiglia di contadini e trascorre la sua giovinezza aiutando il padre ed i fratelli nei lavori agricoli, accudendo anche al bestiame. A vent'anni viene chiamato alle armi ed arruolato nel Primo Reggimento Alpini Battaglione Ceva, con sede a Mondovì e successivamente inviato prima a Frabosa ed in seguito a Limone Piemonte dove, già amante dello sci, si distingue per le sue capacità. Con l'avvento della guerra con la Francia, viene spedito sul fronte occidentale, quindi in Albania e Jugoslavia. Dopo aver trascorso un periodo di licenza a casa, ritorna al Battaglione dove viene destinato ad un corso per sciatori effettuato ad Aosta, a seguito di un sorteggio che lo vede tra gli estratti, insieme ad un altro centinaio di alpini, provenienti da diversi reggimenti, per formare il glorioso Battaglione sciatori "Monte Cervino". Nei primi mesi del 1942



parte per la Russia con l'ottantesima compagnia, iniziando così la terribile esperienza della campagna di Russia tra freddo, atrocità e morte. Affrontò poi la ritirata in condizioni disumane, ma ebbe la fortuna di poter riabbracciare i suoi cari.

Finalmente a casa, si dedicò al faticoso lavoro di boscaiolo, sposandosi con Elide nel 1947, dalla quale ebbe due figli. Successivamente venne assunto presso lo stabilimento delle Fonti San Bernardo di Garesio, con le mansioni di custode e giardiniere presso il parco del luogo di cura delle Fonti, rimanendovi fino alla pensione. Nella sua lunga vita è sempre stato un uomo laborioso, padre esemplare, onesto, altruista e solidale, prerogative dello spirito alpino. La sua scomparsa, avvenuta nel 2017 all'età di 97 anni, lascia un ricordo indelebile. Il suo cappello alpino verrà conservato, insieme a quello di Giorgio Rulfi di Frabosa Soprana, pure lui appartenente al Battaglione sciatori "Monte Cervino".

Un documentario per ricordare la Campagna di Russia

Nell'ultimo mese dello scorso anno è stato realizzato, presso la vecchia stazione ferroviaria di Cuneo Gesso, un documentario commemorativo in ricordo dell'ottantesimo anniversario del rientro delle truppe italiane dalla Campagna di Russia 1943/2023. Le riprese sono state effettuate dalla troupe di Rai Storia, in parte all'interno del grande magazzino, dove è in allestimento il racconto della campagna di Russia, ed in parte all'esterno, sui binari dai quali erano partite molte tradotte cariche di alpini, muli e materiali. Martedì 17 è andato in onda, su Rai Storia, il docufilm "1942: Italia in guerra - Russia: la tragedia dell'ARMIR".



BINOMIO IMPRESA E CULTURA: CONCLUSO IL PROGETTO PILOTA DI CONFINDUSTRIA

Venerdì 7 novembre 2022 - venerdì 13 gennaio 2023: due soli mesi per un percorso intensivo di sei incontri formativi, composto da lezioni teoriche e pratiche, arricchite da esempi attinenti alla realtà delle organizzazioni partecipanti e culminate con la sessione live andata oggi in scena presso la sede di via Bersezio a Cuneo. Si è conclusa così **“Finanziare la cultura: Percorso formativo sulle tecniche di fundraising”, la nuova iniziativa promossa a titolo gratuito da Confindustria Cuneo. Un successo sancito non solo dal numero di adesioni iniziali ma anche e soprattutto dalla costante presenza agli incontri di rappresentanti di organizzazioni culturali, enti non profit e comuni della Granda, con l’obiettivo di sviluppare la sostenibilità delle iniziative culturali del territorio e creare un dialogo con il mondo dell’imprenditoria.** L’occasione per creare un tavolo di confronto con diversi interlocutori pubblici e privati sulle sfide della sostenibilità di progetti e iniziative culturali che oggi sono essenziali per garantire un adeguato livello di welfare e partecipazione per la comunità. Dal laboratorio finale in cui mettere in pratica su casi reali e concreti quanto imparato: quindi non solo conoscere cos’è il fundraising ma anche saperlo applicare in modo efficace alla propria organizzazione.

“Una giornata importante per l’avvicinamento di due mondi, quello della cultura e quello dell’industria e della produzione – afferma Giuliana Cirio, direttore di Confindustria Cuneo – Da questo percorso nascono la managerialità e la capacità di realizzare progetti in linea con le esigenze imprenditoriali. L’industria deve crescere, stare sul mercato, fare fronte a congiunture in evoluzione continua, il mondo della cultura può fornire una visione perché monitora la trasformazione della società. Dall’incontro nasce quel respiro, quella apertura mentale che certe realtà non hanno il tempo di coltivare. Più questi due mondi si permeano più la società cresce, più il tessuto economico cresce più il territorio cresce. Siamo soddisfatti, abbiamo creato un network che anche nel 2023 verrà coltivato con altre iniziative”.

Variegato e nutrito l’elenco delle realtà che hanno immediatamente aderito, creando una lista di attesa che va oltre i confini provinciali, dato l’unicum rappresentato dall’iniziativa: Cenacolo Studi “Michele Ginotta”, Associazione Corale Intonando Aps, Basile Arteco di Sital Alpi Sas di Vincenzo Basile & C., Rinascento Poetico Aps, Fondazione Cesare Pavese, Apro Formazione Scarl, Eurofins Foundation, Associazione Civico Istituto Musicale “G.B.Fergusio”, Associazione Bocce Quadre Mondovì, Casa Do Menor Italia Onlus, Compagnia Teatrale Primoatto, Associazione Culturale Meibilab, Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, Aica - Associazione Internazionale Comunicazione Ambientale, Ordine dei Cavalieri delle Langhe, Associazione Insieme, Studio Leonardo Srl, Fondazione Artea, Amici Academia Montis Regalis, Euro Gia.Ra. Ini-



ziative Industriali Sas, Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, Athena Piemonte, Associazione Ricreativa Culturale Tytopapé, Fondazione Radici, Lu Cunvent - Centro Documentazione Tradizione e Storia del Territorio, Pazzi di Cuore, Associazione Culturale “La Ginestra” Moretta, Anima Silvae, Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo Ets - Cespec Ets, Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano, Landandè Sentiero Altre Langhe, Museo Storico Etnografico della Provincia di Cuneo, Centro Studi “Augusto Doro” Rocca De’ Baldi, Fondazione Casa Delfino. Nella realizzazione di questo percorso sono stati coinvolti come partner Patrimonia Cultura, società benefit specializzata in corporate fundraising e nel settore culturale che affianca con percorsi di consulenza, formazione e accounting enti e istituzioni

Il tessuto associativo cuneese si è dimostrato vitale e predisposto al dialogo: posti esauriti e grande partecipazione a tutti gli incontri, culminati con il laboratorio in presenza che ha fatto interagire i partecipanti



LA PROVINCIA SCOPRE LE NUOVE ATTRATTIVITÀ

La cultura incontra l’impresa e diventa volano di sviluppo locale

Un segnale di primaria importanza, quello lanciato da Confindustria Cuneo, un’apertura verso un mondo che “di mestiere” non fa impresa ma che si pone come primo stakeholder per lo sviluppo territoriale e che rappresenta un’importante fetta di mercato. L’Italia dei musei, dei siti archeologici, delle città d’arte, l’Italia concentrata di siti patrimonio Unesco, Paese che si poggia su mille campanili e su altrettante province decentrate, questo è il contesto in cui ci muoviamo ed è proprio da questi luoghi che la rinascita culturale può, anzi deve, partire. Con un ritardo colpevole rispetto ad altri Paesi occidentali, ma non in maniera irreversibile, i gruppi aziendali italiani hanno scoperto che finanziare la conoscenza e la bellezza migliora la qualità della vita dei cittadini, dei lavoratori e dei consumatori, arricchendo così la filiera produttiva e rendendo possibile l’immissione di nuovi flussi di denaro attraverso l’acquisto di

beni legati al mondo dell’arte e della cultura. Una Provincia come quella di Cuneo, storicamente lavoratrice, produttrice di beni, e attualmente avvantaggiata rispetto a molte altre zone d’Italia, ha imparato passo dopo passo ad aprirsi alla cultura. Non solo splendide montagne e prelibatezze enogastronomiche, ma anche castelli e palazzi, mostre, musei, festival ed eventi, ecco che, grazie al sapiente lavoro dei professionisti e all’impegno di tanti volontari, si dischiude un universo parallelo ove lo scambio, oltre che merceologico, diventa intellettuale, in un’osmosi di sensibilità. Il recupero del patrimonio storico e artistico del territorio, ma anche le nuove forme di associazionismo e gli artisti emergenti, trovano uno spazio nuovo in questo “lembo occidentale dell’impero” grazie all’aiuto generoso dei privati che hanno rappresentato lo sviluppo economico del cuneese.

Avviare un percorso che permetta, all’interno di una prestigiosa cornice istituzionale, l’incontro tra imprenditori e operatori della cultura è come seminare su un terreno fertile, tracciando man mano il solco per i cittadini del futuro. Investire in cultura significa, soprattutto per la provincia, investire sulla crescita urbanistica, sulla creazione di una nuova attrattività e su nuove opportunità lavorative, mettendo in dialogo tra loro diverse competenze e, soprattutto, la realtà culturale con l’investitore privato, il quale nutre interesse nel veder fiorire il suo investimento. La curiosità del sapere e del conoscere diventa stupore e ammirazione, ma anche istruzione, ricerca, sviluppo, così la cultura rimette in circolo una goccia di impresa mentre l’impresa aiuta a creare cultura, in un meccanismo virtuoso fatto di bellezza da svelare e condividere.

Valentina Sandrone



La direttrice Giuliana Cirio

nell’intero percorso di raccolta fondi, dalla sua ideazione e pianificazione alla sua implementazione, e la Scuola di Fundraising di Roma, che da più di 10 anni, offre formazione, consulenza e ricerca sul fundraising al settore non profit e agli enti pubblici e progetta itinerari formativi e di assistenza al fundraising per Fondazioni e Amministrazioni rivolti ai beneficiari delle loro politiche di sostegno e di sviluppo. “Ho accolto la notizia di questa iniziativa con grande entusiasmo – dichiara Marcello Cavallo, presidente Associazione Insieme – La partecipazione delle imprese ad eventi culturali è una grande opportunità per tutti i cittadini, poter fruire di “cultura” arricchente sul piano personale è una possibilità di crescita per il territorio e volano per l’economia. Per le aziende un interessante “strumento” di valorizzazione del ruolo sociale delle imprese stesse. Confindustria Cuneo ha saputo, con lungimiranza, dare questa interessante opportunità alle Associazioni, di essere efficaci e puntuali nel proporre alle imprese

iniziative realmente interessanti”. “La cultura – commenta Pierluigi Vaccaneo, direttore Fondazione Cesare Pavese – deve diventare impresa culturale; cioè anche gli enti che si occupano di produzione e promozione culturale devono cercare una sostenibilità economica che ne garantisca l’operatività e la crescita costante nel tempo. La strada da percorrere è quella di un fundraising che possa da una parte portare sostegno economico al no profit e dall’altra rispondere alle esigenze del mondo profit in modo da creare un dialogo virtuoso tra questi due mondi apparentemente lontani. In questo senso l’opportunità che Confindustria Cuneo ha creato per le realtà del terzo settore cuneesi non solo è stata importante ma soprattutto lungimirante: il no profit ha bisogno di essere accompagnato in un percorso di conoscenza delle tecniche e delle dinamiche di fundraising culturale e soprattutto di farlo con la consulenza dei grandi professionisti - la scuola di fundraising di Roma - che Confindustria ha messo a disposizione del mondo culturale cuneese”. Relatori d’eccezione sono stati Riccardo Tovaglieri, presidente di Patrimonia Cultura, e Massimo Coen Cagli, direttore scientifico della Scuola di Fundraising di Roma: “Un’occasione più unica che rara per costruire partnership innovative, frutto di una scelta lungimirante di Confindustria Cuneo. Siamo entusiasti ed onorati di aver potuto compiere questo percorso. Nella Granda abbiamo trovato un tessuto associativo molto vivo, come tutta Italia con organizzazioni di piccole, piccolissime organizzazioni, ma i numeri di questa provincia sono sopra la media nazionale, ben evidenziati dall’alto grado di partecipazione. Evidente la grande disponibilità a lasciare da parte il ‘vecchio’ modo di approcciare le aziende per scoprire nuove frontiere. Abbiamo trovato un ambiente favorevole sul versante delle organizzazioni culturali”.

IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA SI SCHIERA CONTRO LA PLASTICA

Comune di Cuneo, Parco fluviale e Plastic Free firmano un protocollo d'intesa

È stato firmato venerdì scorso, alla Casa del Fiume, il doppio protocollo d'intesa tra il Comune di Cuneo, il Parco fluviale Gesso e Stura e l'associazione Plastic Free. Una firma che arriva a formalizzare una collaborazione costante tra le parti,

ne sui social in modo geolocalizzato sul territorio, sensibilizzazione ambientale attraverso stand, passeggiate ecologiche e turistiche nel territorio e segnalazione di abbandono abusivo di rifiuti. Dal canto suo, Parco fluviale e Servizio Ambiente

una più stretta collaborazione tra istituzioni e l'associazione, con un obiettivo di crescita e miglioramento comune verso le tematiche ambientali e lo sviluppo di nuovi progetti. L'uso spropositato della plastica monouso negli

I due enti cuneesi e l'associazione ambientalista promuovono attività di sensibilizzazione e attenzione alla tutela della natura per incentivare un corretto smaltimento dei rifiuti

che va avanti ormai da quasi due anni. Nello specifico, l'accordo prevede la realizzazione di una serie di attività di sensibilizzazione, con iniziative mirate, come appuntamenti di raccolta plastica e rifiuti, lezioni di educazione ambientale nei plessi scolastici, informazione e sensibilizzazio-

ne del Comune si occuperanno di supportare le iniziative di raccolta dal punto di vista logistico, concedendo il patrocinio, autorizzando le attività sul territorio e garantendo l'intervento dell'azienda locale di raccolta rifiuti, per un corretto smaltimento. Scopo del protocollo è proprio quello di creare

anni ha contribuito a creare uno squilibrio ecologico facendo emergere un problema di dimensioni preoccupanti. Un utilizzo limitato a ciò che è indispensabile, il riuso e un riciclo corretto, possono dare un contributo importante alla riduzione della plastica e al suo negativo impatto ambientale.



Il protocollo è stato sottoscritto dal dirigente del Comune di Cuneo e Direttore del Parco fluviale Gesso e Stura, Massimiliano Galli, alla presenza dell'assessore all'ambiente del Comune di Cuneo, Gianfranco Demichelis, e dall'associazione Plastic-free, rappresentata dalla referente provinciale Fla-

via Faccia e dai referenti per Cuneo, Silvia Ciaramella e Marco di Mitro. "La firma di questo protocollo rappresenta per noi un segnale importante, che non solo va a consolidare una collaborazione che riteniamo molto preziosa e sperimentiamo ormai già da un paio di anni, ma anche perché ci

permette di lavorare su una tematica che sta molto a cuore all'Amministrazione, quella della sensibilizzazione su buone e semplici pratiche che però hanno un enorme significato per l'ambiente" ha detto l'assessore all'ambiente del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis.

MEZZI PUBBLICI
Nel 2022 751 over 70 hanno beneficiato dell'abbonamento

Sono stati 751 gli abbonamenti Over 70 rilasciati dal Comune nel corso del 2022, per un totale di 86.754 viaggi effettuati.

Come si evince dai dati rilevati (in allegato), la linea più utilizzata è stata la linea 4 Cuneo - S.P. Gallo - Bosco di Busca (11.008 validazioni) seguita dalla Linea 6 A Cuneo (10.244 validazioni). Il mese che ha visto più validazioni è stato ottobre (8.243 validazioni, corrispondenti al 9,5% del totale), mentre il giorno più utilizzato è stato il martedì (22.982 validazioni, corrispondenti al 26,49% del totale). La fascia oraria più utilizzata è stata quella delle 10 (13.459 validazioni, corrispondenti al 15,51% del totale), subito seguita da quella delle 9 (13.119 validazioni).

«Il trasporto pubblico - dichiarano la Sindaca Patrizia Manassero e l'Assessora alle Politiche Sociali e per la Terza Età Paola Olivero - è uno dei tanti servizi che il Comune mette a disposizione della cittadinanza, con particolare riguardo alle persone più anziane al fine di facilitarne gli spostamenti. I dati dell'anno passato sono validi e incoraggianti e fungono da indicatore per futuri provvedimenti sulla mobilità. Il trasporto pubblico è inoltre molto importante per la vivibilità della nostra città in quanto permette di ridurre l'utilizzo e l'afflusso di auto nelle zone centrali e su tutto il territorio comunale, con benefici sulla sicurezza stradale e sulla qualità dell'aria.»

Si ricorda che i cittadini residenti a Cuneo che hanno 70 anni e più (nati non oltre il 31 dicembre 1952) dal 1° gennaio 2023 e per tutto l'anno potranno usufruire dei nuovi abbonamenti annuali per il trasporto pubblico locale a tariffe agevolate, come l'offerta "GrandaBus over70" che permette di viaggiare per tutto l'anno pagando l'abbonamento sulla base di quattro fasce Isee: gratuito fino a 9.500 euro di Isee; 10 euro, con un Isee compreso tra 9.500 e 18mila euro; 22 euro, con un Isee compreso tra 18mila e 22mila euro; 35 euro, con un Isee superiore a 22mila euro.

GIORNATA DELLA MEMORIA 2023

Iniziative del Comune di Cuneo per non dimenticare

In occasione della Giornata della Memoria il Comune di Cuneo propone un fitto programma di iniziative le quali si articoleranno nel corso dell'intera settimana. Di seguito, indichiamo nello specifico l'elenco delle iniziative: - **24 gennaio:** cinema Monviso, ore 21.00, "Tre minuti". Nel film viene esaminato un film amatoriale girato nel 1938 in una città polacca abitata da ebrei, ritardandone la fine. Un saggio sul cinema, sulla storia e sulla memoria. Biglietto intero € 6,00, ridotto € 4,00; - **26 gennaio:** teatro Toselli, spettacolo dell'Accademia Teatrale Toselli, ore 21.00, "Heimat.

Oltre il nome". Ingresso libero e gratuito fino all'esaurimento dei posti; - **27 gennaio:** teatro Toselli: ore 10.30, riservato scuole superiori: conferenza/spettacolo di Matteo Corradini "Tu sei Memoria. Ricordare la Shoah con occhi nuovi", a seguire la Prefettura consegnerà l'onorificenza Medaglia d'Onore alla Memoria alle famiglie di cinque ex deportati o internati nei campi di internamento e sterminio; ore 18.00, per tutta la cittadinanza: conferenza/spettacolo "Tu sei Memoria. Ricordare la Shoah con occhi nuovi" - evento gratuito con prenotazione su biglietteria eventbrite; - **29 gennaio:** museo Casa Ga-



limberti e Sinagoga, "Compagni di classe. Duccio Galimberti e Annetta Disegni, dal Ginnasio di Cuneo agli orrori del Nazifascismo".

Le vicende umane di Duccio Galimberti e Annetta Disegni saranno illustrate nei luoghi

simbolo delle loro esistenze: casa Galimberti dove Duccio nacque, visse e lavorò; la Sinagoga di Contrada Mondovì, sicuramente conosciuta e frequentata da Annetta. Museo Casa Galimberti, visite guidate gratuite alle ore 15.30 e alle ore 17.00. Tel: 0171/444801, mail: museo.galimberti@comune.cuneo.it; Sinagoga di Cuneo, visite guidate a pagamento (€ 3,00) alle ore 15.00, 16.00 e 17.00 Contrada Mondovì 20, tel: 347/4891662, mail: info@artefacta.it La biblioteca dedicherà al tema visite guidate alla sezione 0/18 per elementari e medie con prenotazioni allo 0171/444641.

BIBLIOTECA 0-18

«Un teatro in mezzo ai libri»: il palcoscenico a misura di bambini



Pronti ai posti di partenza per la rassegna Un teatro in mezzo ai libri, Teatro per i più piccoli, che come di consueto, si svolgerà nel salone della Biblioteca 0-18 a Cuneo. Uno spazio accogliente e colorato, e tematiche leggere e profonde al tempo stesso, per accogliere bambine e bambini in un momento della loro crescita così delicato e sensibile. Sotto la direzione artistica della Compagnia Il Melarancio e il sostegno dell'amministrazione comunale, si propongono quattro spettacoli scelti nel panorama italiano di teatro per la prima infanzia. Si inizierà il 28 gennaio con lo spettacolo "Cosa c'è...?" della Compagnia DelleAli Teatro di Vimercate. Uno spettacolo sulla curiosità, sull'aprire e chiudere, sul mostrare e nascondere, sul sentire, toccare, guardare. Sullo stare

dentro e stare fuori. Per facilitare la scoperta delle relazioni spaziali rispetto ai diversi oggetti vicino-lontano, dentro-fuori, sotto-sopra, davanti-dietro, in mezzo, in alto, in basso. Dai 18 mesi. L'11 febbraio sarà ospite a Cuneo la Compagnia Schedia Teatro di Milano con lo spettacolo "Rose nell'insalata". Dalla ricerca visiva di Bruno Munari, un lavoro teatrale per i piccoli. Un gioco che, a partire dalle verdure, mette le ali all'immaginazione. Dai 2 anni. Il 18 febbraio arriverà invece "Le avventure di signor Bastoncino" della Compagnia Pandemonium Teatro di Bergamo. Ispirato al libro per l'infanzia "Bastoncino" di Julia Donaldson con le illustrazioni di Axel Scheffler lo spettacolo racconta ai più piccoli quanto è importante prendere coscienza della propria identità, unica e insostituibile. Dai 3 anni. Il 25 febbraio sarà la volta di "Quadro, Lunotto e la Luna" della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino: racconto di un'amicizia costruita passo dopo passo, nel confronto fra forme acute e tonde, nell'ascolto di suoni curvi e spi-

golosi, nell'incomprensione e nell'intesa. Così, quando una tempesta di vento scompiglia limiti e ostacoli che si ritenevano inconciliabili, i due protagonisti si trovano a costruire insieme un mondo nuovo, pieno di forme e suoni contaminati. Dai 3 anni. Tutti gli spettacoli saranno accompagnati da una preziosa bibliografia sui temi affrontati, per continuare a leggere insieme, grandi e piccoli, anche oltre il Teatro. Ingresso euro 4,00 Gratuito sotto i 12 mesi. Per ogni data sono disponibili 59 biglietti acquistabili on-line tramite il sito https://ticket01.comune.cuneo.it I restanti 40 biglietti si acquistano direttamente presso la biglietteria in Biblioteca 0-18 (via Santa Croce 6 - Cuneo) a partire da un'ora prima della rappresentazione (quindi dalle 16.30). Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini). Di seguito il calendario completo delle iniziative: - Sabato 28 Gennaio 2023 - ore 17.30

Compagnia DelleAli Teatro "Cosa c'è...?" Età consigliata dai 18 mesi; - Sabato 11 Febbraio 2023 - ore 17.30 Compagnia Schedia Teatro "Rose nell'insalata" Età consigliata dai 2 anni; - sabato 18 febbraio 2023 - ore 17.30 Compagnia Pandemonium Teatro "Le avventure di signor Bastoncino" Età consigliata dai 3 anni; -sabato 25 febbraio 2023 - ore 17.30 Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani "Quadro, Tondino e la luna" Età consigliata dai 3 anni. Per informazioni: Officina Residenza Teatrale per le nuove generazioni Piazzetta del Teatro, 1 - Cuneo 0171/699971 www.melarancio.com - biglietteria@melarancio.com Biblioteca 0-18 Via Santa Croce, 6 - Cuneo 0171 444641 bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it

COMPLESSO MUSEALE DI SAN FRANCESCO

Un laboratorio per avvicinare i bambini ai maestri veneziani

Domenica 22 gennaio, alle 16.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10) si terrà la visita-spettacolo interattiva per bambini dai 7 anni e con Elisa Dani "ColorandoMi via via - Da Venezia alla pura gioia del colore dentro di sé", attività spalmata su più appuntamenti e già tenutasi nel mese di dicembre. Un viaggio interiore a partire dalla città di Venezia. Un viaggio nella pura gioia del colo-

re. Attraverseremo la città su una gondola immaginaria che costruiremo con i nostri corpi. Una barca metaforica che ci condurrà a navigare nel "mare della pittura". Un viaggio geografico attraverso alcuni luoghi della città che apriranno "porte" all'immaginazione e alla fantasia. Luoghi di incontri con le opere dei grandi maestri. Incontri per colorare il proprio mondo interiore.

Prenotazione consigliata su

necrc.it, posti limitati. Il laboratorio rientra tra le attività collaterali della

mostra "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese".+



DELEGAZIONE FAI CUNEO

Una rassegna cinematografica per indagare l'uomo e la natura

Tre film per raccontare il mondo che ci circonda, il rapporto uomo/natura e il futuro dell'ambiente, questo è "La Terra non è immortale", la rassegna cinematografica proposta dal FAI Cuneo nell'ambito della campagna nazionale #FAIperilclima e che vede coinvolto il cinema Lanteri.

Le proiezioni, iniziate martedì 17 gennaio con "Un mondo in pericolo - More than honey" proseguiranno il 24 e il 31 gennaio rispettivamente con i film "Watermark. L'acqua è il bene più prezioso" e "Antropocene. L'epoca umana". Cosa stiamo facendo alla Terra? E cosa potrebbe fare la natura per sopravvivere all'essere umano? L'animale più intelligente che abbia mai popolato questo pianeta si sta davvero estinguendo da solo? Non risposte né certezze ma tanti spunti per riflettere attraverso questi docu-film che raccontano per immagini quello che potrebbe trasformarsi in un cambiamento epocale e senza ritorno: il cambiamento climatico.

Inizio proiezioni: ore 21.00. Proiezioni mattutine riservate alle



scuole su prenotazione (lantericuneo18@gmail.com).

Ingresso € 6,00 | Iscritti FAI € 5,00 | Studenti (6-25) € 4,00

Non è prevista la prenotazione.

Sarà presente un banco FAI con volontari a disposizione per informazioni sulle attività della Delegazione, raccolta di contributi liberi, rinnovi e iscrizioni. Con il patrocinio di: Comune di Cuneo. In collaborazione con: Cinema Lanteri e Fondazione Opere Diocesane Cuneo. Con il contributo di: Fondazione CRC.

CASA DELFINO

Inaugurata la 22° stagione degli Inviti di Ulisse



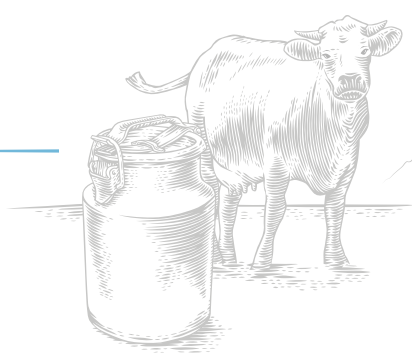
concorso di video-interviste e concerti dal vivo "musica a Casa Delfino" e Premio G.F. Ghedini) la Fondazione Casa Delfino si propone di diffondere cultura di alto profilo nella nostra amata città.

Gli inviti di Ulisse sono realizzati con mezzi tecnologici che consentono di frequentare luoghi e istituzioni di tutto il mondo: le grandi orchestre sinfoniche, i grandi direttori d'orchestra, i grandi solisti, le grandi opere liriche e teatrali, le conferenze ed i dibattiti dei più illustri e sapienti intellettuali del mondo. Quest'anno nella stagione primaverile degli INVITI DI ULISSE saranno realizzati ventitre eventi (fino al 30 giugno) fra cui l'esperimento del confronto tra due esecuzioni diverse della stessa opera, operazione pedagogica unica a Cuneo.

Luciano Bona

Si è aperta venerdì 13 gennaio 2023, nel salone della Fondazione Casa Delfino in corso Nizza n. 2, la ventesima stagione degli Inviti di Ulisse con un concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado al Festival di Lucerna. Come è noto gli "inviti di

Ulisse" sono una rassegna settimanale, (sempre di venerdì e alle ore 16.30 in video hi-fi) di eventi culturali quali concerti, opere liriche, conferenze, documentari, etc. Con questa attività, unita ad altre soprattutto dedicate ai giovani (cineforum,



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

TORNANO GLI SPETTACOLI PER RAGAZZI E FAMIGLIE

Domeniche a teatro riparte con «L'usignolo o dell'amicizia»

Domenica 22 gennaio 2023 , ore 17.30, nell'ambito della rassegna domenica a Teatro Ragazzi al Teatro Toselli di Cuneo sarà la volta del Teatro Pan di Lugano con "L'usignolo o dell'amicizia" uno spettacolo liberamente ispirato a "L'usignolo" di Hans Christian Andersen, con Cristiana Voglino, Paolo Sicco, Monica Calvi Regia di Renzo Sicco

Lo spettacolo è la storia di un incontro inaspettato tra una strana signora e una ragazza distratta e frenetica. Due mondi apparentemente lontanissimi si scontrano e confrontano dentro una stanza magica. Un mondo incantato che la signora conosce in ogni dettaglio: il palazzo più bello del mondo, un giardino immenso, un usignolo piccolo e grigio dal canto libero e meraviglioso, diamanti, pietre preziose, e infine l'imperatore della Cina che davanti alla morte scopre il valore più profondo della vita. Chi è davvero quella strana signora? La ragazza grazie alla strana signora scopre e sente qualcosa di nuovo dentro di lei, qualcosa che si è risvegliato nel momento in cui ha iniziato ad ascoltare ... Saper ascoltare significa dare spazio a sé stessi e agli altri. Noi tutti abbiamo un usignolo dentro di noi, ma forse non lo sappiamo. Il suo canto infatti si rivela solo a coloro dall'ascolto profondo, dalla mente aperta e dal cuore appassionato. E per coltivare tutto ciò ci vogliono cura, attenzione, amore.
Età consigliata dai 6 anni
Ingresso intero 6.00 €



Uno spettacolo per bambini che strizza l'occhio anche agli adulti: quanto è importante ascoltare gli altri per scoprire qualcosa su noi stessi?

Ingresso ridotto 5.00 € sotto i 10 anni + enti convenzionati
Gratuito sotto i 3 anni.
È possibile acquistare i biglietti al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>.
Sarà comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del teatro Toselli a par-

tire da 60 minuti prima dello spettacolo.
Per informazioni e chiarimenti:
Compagnia Il Melarancio
Piazzetta del Teatro 1 - 12100 Cuneo
0171 699971 - 347 9844570
biglietteria@melarancio.com
www.melarancio.com

GIORNATA DELLA MEMORIA

Al Toselli un incontro per indagare il significato della memoria

Venerdì 27 gennaio alle ore 18.00 il teatro Toselli ospiterà l'incontro "Tu sei memoria - Ricordare la Shoah con occhi nuovi" con Matteo Corradini.
Cosa significa oggi fare memoria? Cosa significa, a distanza di così tanti anni, ricordare il passato, lo sterminio degli ebrei, il periodo fascista? Ha un valore umano? Ha un valore educativo? Attraverso storie, racconti, proiezioni, mappe, esperienze innovative. Matteo Corradini propone un viaggio sbalorditivo nel significato della Memoria, per rinnovare il senso e guardare alla storia (e a noi stessi) con occhi diversi.
Modalità di partecipazione: ingresso gratuito, prenotazioni online al link <https://www.eventbrite.com/e/biglietti-tu-sei-memoria-ricordare-la-shoah>



con-occhi-nuovi-matteo-corradini-514760371127.
Per informazioni scrivere a spettacoli@comune.cuneo.it oppure

telefonare ai numeri 0171.444812/818 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

CAMERA PENALE DI CUNEO

Un convegno ricorderà le stragi di mafia

La mafia ed i tragici eventi di inizio anni '90 che sconvolsero l'Italia, la loro percezione pubblica ed i risvolti politici e sociali, sono al centro del convegno "1992 - 1994 Un biennio da ricordare, dalle stragi siciliane alle bombe del dialogo" organizzato dalla sezione di Cuneo della camera penale "Vittorio Chiusano", in collaborazione con il C.O.A. di Cuneo e con il patrocinio del Comune di Cuneo, che si terrà venerdì 27 gennaio, a partire dalle ore 16.00 nel salone d'onore del comune di Cuneo.

Prestigiosi gli ospiti, Onelio Doderò, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cuneo, il giornalista e scrittore Attilio Bolzoni e l'avvocato Flavio Giacomo Salvo Sinatra.
Introdurrà l'evento e ne sarà coordinatrice l'avvocato Dora Bissoni del Foro di Cuneo, presidente della sezione.
La partecipazione all'evento è gratuita, in presenza, limitata a n. 80 posti. Per gli avvocati l'iscrizione è da effettuarsi tramite Riconosco.

STAGIONE TEATRO TOSELLI

Smarrimento: un incontro tra artiste porta in scena la storia di una scrittrice tormentata

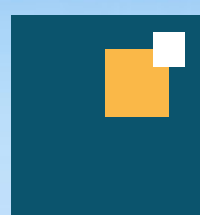


Al teatro Toselli si terrà mercoledì 25 gennaio alle ore 21.00 lo spettacolo Smarrimento, diretto da Lucia Calamaro e con Lucia Mascino. "Smarrimento è un dichiarato elogio degli inizi e del cominciare. Di quel momento in cui la persona, la cosa, il fatto, appare o sbucca, ci in-

crocia insomma, creando presenza dove prima c'era assenza" dichiara la regista. Smarrimento segna l'incontro artistico tra due talenti: l'attrice di teatro, cinema e televisione Lucia Mascino e la pluripremiata drammaturga e scrittrice Lucia Calamaro.

Sul palco una scrittrice in crisi, alle prese con i suoi personaggi e i tanti incipit a cui non riesce a dar seguito. Delicata, sensibile, attenta a ogni sfumatura, l'attrice si muove tra i soggetti dei suoi potenziali romanzi che risvegliano le tante questioni esistenziali e professionali sospese.
I biglietti sono acquistabili alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html> oppure al botteghino del teatro (via Toselli 9), a partire dalle ore 16.00 del giorno stesso.
Per informazioni: telefono: 0171.444812/81 email: spettacoli@comune.cuneo.it
Per vedere il calendario completo della stagione: Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Stagione teatrale 2022-23.
Il teatro Toselli è anche su facebook alla pagina <https://www.facebook.com/teatrotosellincuneo/>

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



BANCA DI BOVES

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CI PIACE OSSERVARE
CON UNA PROSPETTIVA DIVERSA.
E CON VOI ACCANTO CONTINUEREMO A FARLO

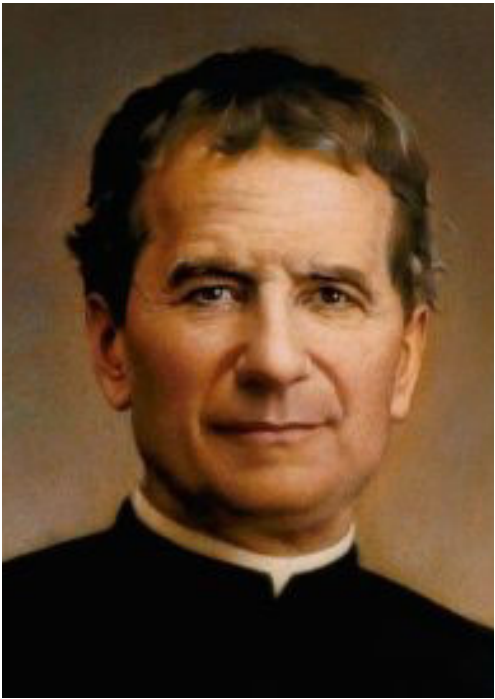
BUON 2023

TRE APPUNTAMENTI PER RICORDARE SAN GIOVANNI BOSCO

Gennaio Salesiano: tre appuntamenti dedicati al mondo giovanile

Gennaio è per il mondo Salesiano un mese particolare: il 31 cade la festa che celebra San Giovanni Bosco, il fondatore della Congregazione Salesiana, di molte realtà ad essa collegate (come l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice) e l'ispiratore di tante altre forme di esercizio del carisma speciale sviluppato dal prete di Castelnuovo che si sono attivate nel corso di oltre 150 anni di storia.

In occasione di questa importante festa, i gruppi della Famiglia Salesiana propongono **tre serate su tematiche riguardanti in particolare la cura del mondo giovanile.** Dopo un anno tormentato dagli strascichi di una pandemia ancora non risolta e da venti di guerra che sembrano non volersi placare, la proposta del Gennaio Salesiano vuole immergere semi di speranza, non per negare le criticità che ci affaticano, ma per aprire le menti e i cuori a vivere radicati nel presente e al tempo stesso protesi a costruire il futuro. Un percorso che punta a parlare ai giovani e agli adulti, di crescita personale e collettiva, di realizzazione delle proprie potenzialità (che il Vangelo chiama talenti), di resilienza come capacità di trasformare le avversità in occasioni di crescita. E quale miglior canale di realizzazione della persona umana del lavoro, che la Costituzione riconosce come fondamento del principio democratico: un lavoro che deve essere buono, fondato su condizioni solide, fatto bene, con soddisfazione del lavoratore e beneficio della società. Nella consapevolezza che già oggi i "nostri" giovani stanno compiendo



opera di edificazione, con impegno e spesso più silenziosamente di quanto il mondo adulto riesca a riconoscere. Come autentico lievito della Famiglia Umana. Il Gennaio Salesiano 2023 è realizzato con il patrocinio di Comune di Cuneo, CSI Centro Sportivo Italiano, ASD Auxilium Cuneo, nell'ambito del progetto "EsseCiCubo" finanziato dalla Fondazione CRC - Main Sponsor:

Olimac
Ecco il programma completo di Gennaio Salesiano 2023:
- **21 gennaio 2023: Simona Atzori - Cogliere le opportunità di crescita:** serata di incontro e confronto con l'artista e performer. **Biglietti: platea € 7,00 - galleria € 5,00**
- **28 gennaio 2023: Il lavoro buono - Giovani tra formazione e impresa:** dibattito con P. Culotta (corso di laurea Scienze Infermieristiche di Cuneo), G.L. Dho (direttore Centro formazione professionale Salesiano Savigliano), L. Bertola (presidente Bertola S.r.l. di Marene), M. Michelis (AD Pastificio Michelis di Mondovì), S. Bergia (responsabile Welfare Confindustria di Cuneo), conduce don C. Belfiore (direttore Istituto Salesiano Agnelli di Torino). **Biglietti: platea e galleria € 3,00**
- **4 febbraio 2023: Come lievito nella famiglia umana - Insieme a don Bosco oggi per il mondo:** serata dei giovani dell'oratorio con la presenza di don S. Martoglio (Vicario Rettore Maggiore SDB). **Ingresso libero (si consiglia la prenotazione).**
Gli eventi iniziano alle ore 21.00.
Orari biglietteria: venerdì dalle 18.00 alle 19.30 - domenica dalle 17.00 alle 18.30 - la sera dell'evento dalle 20.15
Prenotazione biglietti: fino alle 24 del venerdì antecedente l'evento scrivendo una mail a prenotazionidonbosco.cuneo@gmail.com: specificare numero biglietti, settore (platea o galleria), un nominativo di riferimento.

CSV CUNEO



Il Centro Servizi al Volontariato apre due posti di servizio civile

Il CSV Cuneo propone il progetto "Be Different" finalizzato a sensibilizzare i giovani alla cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani e di contribuire a contrastare le disuguaglianze causate da differenze di origine geografica e di genere creando spazi di dialogo per riflettere sul concetto di "differenza" intesa come risorsa e non come limite.

- **Attività dei volontari:**
I volontari di Servizio Civile saranno coinvolti nell'ideazione e realizzazione di attività di peer education nelle scuole sui temi delle discriminazioni e delle disuguaglianze, sia in presenza che eventualmente da remoto, al termine delle quali sono previste attività di animazione territoriale sugli stessi temi; collaboreranno con gli enti partner in attività di orientamento e consulenza, promozione di eventi e gestione delle pagine social; promuoveranno una campagna di sensibilizzazione contro le discriminazioni online. Inoltre i civilisti/e saranno i facilitatori che accompagneranno i giovani a conoscere la realtà di volontariato del territorio.

- **Formazione:**
I/le giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio Civile hanno diritto ad avere una formazione generale di 42 ore indirizzata alla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile ed una formazione specifica di 72 ore sulle attività del progetto.



Il Servizio Civile è un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale che richiede un impegno di 25 ore a settimana per la durata di un anno a fronte di un rimborso spese mensile di 444,30 euro.

2 posti disponibili: per candidarsi presso la sede del CSV di Cuneo entro il 10 febbraio 2023 ore 14.00

Inizio progetto: maggio 2023
CODICE PROGETTO: PTCSU0013222013549NMTX

Il progetto è stato presentato da VOLT.O Volontariato Torino insieme ai Centri di Servizio per il Volontariato di Cuneo, Biella e Vercelli, Valle d'Aosta.

Tutte le informazioni per partecipare al progetto e candidarsi sono disponibili sul sito www.csvcuneo.it/serviziocivile

Per maggiori informazioni:
Valentina Fida, OLP del Servizio Civile al CSV di Cuneo. scuola.progetti@csvcuneo.it / cell. 3703786116

INVERNO LIQUIDO: COME STA CAMBIANDO LA MONTAGNA ITALIANA

Alla Libreria dell'Acciuga presentazione di un libro sulle crisi che hanno colpito lo sci



Mercoledì 25 gennaio alle 18.00 presso la Libreria dell'Acciuga in via Dronero 1 si terrà la presentazione del libro "Inverno liquido. La crisi climatica, le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa" (ed. DeriveApprodi, 2023) con gli autori Maurizio Dematteis e Michele Nardelli. Interverranno all'incontro Sara Tomatis (assessora alla Metro Montagna del Comune di Cuneo) e Nino Costantino (Fondazione Nuto Revelli). Il libro prova a fare una **fotografia delle piccole e medie realtà sciistiche di Alpi e Appennini che in questi ultimi anni hanno dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria**

legata al Covid 19, con il cambiamento climatico e la crisi economica, fattori che hanno messo in luce l'estrema debolezza del modello economico legato al turismo dello sci da discesa sulle montagne. Ma quali prospettive di riconversione possono essere messe in campo nei centri vocati alla monocultura del turismo invernale? Quali possono essere le risorse attivabili? E quali gli attori e le reti che possono entrare in gioco? In un lungo reportage dalle montagne italiane imprenditori, operatori e testimoni del mondo dello sci si raccontano, analizzano i fallimenti, spiegano i percorsi di riconversione, fotografa-

no i sogni di rinascita. Un variegato racconto polifonico, corredato da un'ampia rassegna di dati che ha nelle terre alte alpine e appenniniche uno straordinario e articolato laboratorio di una modernità costretta, causa il progressivo esaurirsi della neve, a fare i conti con i limiti che i cambiamenti climatici impongono alla logica degli investimenti che ne stanno alla base.

Gli autori: Maurizio Dematteis, si è laureato in Scienze politiche presso l'Università di Torino. Giornalista, scrittore e videomaker, si occupa di temi sociali e ambientali e di tematiche legate ai territori alpini. Dal 2009 è direttore responsabile del webmagazine Dislivelli.eu. Michele Nardelli, formatore e saggista, è autore con Mauro Cereghini di Darsi il tempo (2008) e di Sicurezza (2018). Con Diego Cason ha pubblicato Il monito della ninfea. Vaia, la montagna, il limite (2020). È stato presidente del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani e co-fondatore di Osservatorio Balcani Caucaso. È stato consigliere regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol.



MARTEDÌ 24 GENNAIO A FOSSANO ORE 21 - CINEMA I PORTICI

da Fossano

Roberta Bruzzone presenta una panoramica di drammatici episodi di cronaca e analizza le varie forme di mistificazione dell'amore, l'uso inappropriato delle parole e le conseguenze di queste cattive abitudini sul perpetrarsi della violenza. La nota criminologa ne parlerà a Fossano martedì 24 gennaio alle ore 21,00 presso il cinema "I Portici" di via Roma. L'incontro è stato fortemente voluto dalla consi- gliera di parità regionale, Anna Mantini, nell'ambito della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la comparte-

cipazione del Comune di Fossano.

La cronaca di questi anni ci restituisce un quadro agghiacciante delle relazioni d'amore: fidanzati, mariti, ex, padri che uccidono, quasi sempre con premeditazione, frequentemente con modalità crudeli. Eppure, troppo

spesso, premeditazione e crudeltà vengono escluse nei processi penali, e scompaiono dalla narrazione del delitto, dove gli assassini vengono giustificati, compresi e magari intervistati.

Giornali, televisioni e web, troppo spesso danno eco a queste voci e offrono un quadro deformato del crimine, sminuendolo e quasi legittimandolo: "Io tradiva, lo rifiutava, lo umiliava" e divengono per il senso comune ragioni sufficienti per ammazzare una moglie, così come lasciare un fidanzato o chiedere il divorzio possono costituire un comprensibile motivo di uccisione da parte dell'abbandonato.

È retaggio culturale di un passato non ancora abbastanza lontano, in cui vigeva un codice d'onore, in cui l'omicidio poteva essere passionale, in cui la gelosia era considerata atto d'amore, in cui il pater fa-

milias deteneva il diritto di vita o di morte su moglie e figli. Oltre il 70% delle donne vittime di femminicidio aveva denunciato violenze e minacce da parte di chi poi le ha uccise. Le altre spesso avevano provato a denunciare, ma non erano state credute, o erano state convinte

a tornare a casa per rimettere tutto a posto. Tre denunce su quattro vengono archiviate. Atti persecutori, maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e minacce sono ad oggi trattati alla stregua di reati minori o bagatellari: un marito che ha puntato un coltello o una pi-

stola al petto della moglie viene semplicemente invitato a "fare il bravo", un branco di minorenni che ha stuprato una giovane coetanea ha commesso "una ragazzata", un fidanzato che ha crivellato di colpi la ragazza "ormai l'ha uccisa" e dunque non sarebbe più pericoloso.

Sradicare gli stereotipi è il primo passo necessario per poter eliminare la dolorosa piaga del femminicidio e dei delitti in famiglia. Imparare a chiamare le cose con il proprio nome, distinguere l'amore dal possesso, la realtà dall'immaginazione, la sostanza dall'apparenza.

CHI È ROBERTA BRUZZONE

Roberta Bruzzone, Psicologa Forense, Criminologa Investigativa ed esperta in Criminalistica applicata all'analisi della scena del crimine – Docente di Criminologia, Psicologia Investigativa e Scienze Forensi presso l'Università LUM Jean Monnet di Bari, svolge da anni attività di docenza sulle forme criminali emergenti con particolare riferimento ad i rischi che si corrono online.

È presidente dell'Accademia Internazionale delle Scienze Forensi (AISF – www.accademiascienzeforensi.it) e docente accreditato presso gli istituti di formazione della Polizia di Stato dell'Arma e dei Carabinieri. È vicepresidente dell'Associazione "La caramella buona ONLUS" che si occupa di sostenere le vittime di pedofilia. Svolge inoltre attività di docenza specialistica in numerosi master e corsi di perfezionamento universitari in tema di Criminologia Investigativa e Scienze Forensi. Sito personale www.robertabruzzone.com



CONFERENZA DIBATTITO

Con la partecipazione straordinaria della criminologa ROBERTA BRUZZONE

Saluti istituzionali

Intervengono:

Anna Mantini - Consigliera di Parità della Regione Piemonte

Elena Bonifacio Gianzana - Assistente alla Direzione tecnica

e Capo Progetti di Centro Ricerche

Agnese Allasia - Testimonianza

Ingresso gratuito

BANCA CASSA DI RISPARMIO SAVIGLIANO

Devolve 150.000 alla Fondazione Ospedale Cuneo onlus

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. e Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS hanno unito le forze per raccogliere risorse a supporto delle numerose iniziative della Fondazione.

L'attenzione allo sviluppo economico e sociale del territorio e la responsabilità sociale che da sempre qualificano la mission di Banca CRS (banca di territorio controllata dalla Fondazione CR Savigliano e che annovera nel proprio azionariato Fondazione CRT e Fondazione CRC - per il tramite di NOI Srl - Compagnia di San Paolo ed il gruppo BPER) hanno reso del tutto naturale l'avvio di una collaborazione con la Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS, soggetto di primo piano che svolge attività di promozione e supporto a favore dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, unico HUB dell'intera provincia.

Banca CRS, mediante un certificato di deposito solidale di complessivi 15 mln di euro, si è impegnata a versare alla Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS una percentuale pari all'1% dell'ammontare collocato.

Tale strumento consente alla Banca CRS di offrire alla propria clientela una forma di investimento che accoglie una finalità sociale importante, concreta e con ricadute immediate sul territorio.

"E' per noi motivo di grande soddisfazione essere riusciti in poco più di un mese a collocare l'intero ammontare, una dimostrazione forte di come i valori di attenzione al territorio permeino l'attività della Banca CRS e siano condivisi dalla nostra clientela alla quale va il nostro più sentito ringraziamento" dice il Presidente della Banca CRS Francesco Osella.

"Questa iniziativa - sottolinea Emanuele Regis Direttore Generale di Banca CRS - ci permette di offrire un contributo alla meritevole attività della Fondazione Ospedale di Cuneo ONLUS. Già in passato Banca CRS aveva fatto ricorso a strumenti solidali per so-



stenere iniziative rilevanti per il territorio e continuerà a farlo nella convinzione che la responsabilità sociale d'impresa rappresenta un elemento distintivo delle banche di territorio quale Banca CRS è dal 1858".

La dott.ssa Silvia Merlo, Presidente della Fondazione Ospedale di Cuneo ONLUS esprime il più sentito ringraziamento alla Banca CRS che ha colto il messaggio della Fondazione volto a valorizzare la forza del territorio cuneese per la realizzazione di progetti condivisi a beneficio di tutta la collettività; il contributo che verrà ricevuto, sarà destinato ad incrementare ulteriormente le eccellenze di cura che da sempre caratterizzano l'Ospedale di Cuneo.

CROCE ROSSA PROVINCIA GRANDA

Inaugurato un defibrillatore in ricordo di Marzio Magnaldi

Un defibrillatore semiautomatico (DAE) intitolato a Marzio Magnaldi, impiegato all'Agenzia dei Monopoli, a lungo dipendente e poi volontario del Comitato Provincia Granda della Croce Rossa Italiana, morto di tumore a fine agosto all'età di 55 anni. L'inaugurazione martedì 10 gennaio, nella sede cuneese della Cri, alla presenza della madre Giovanna, della sorella Monica con Beppe, la compagna Tiziana, tanti amici, ex colleghi, la sindaco Patrizia Manassero e il vicesindaco Luca Serale (amici di infanzia di Marzio), che hanno ripercorso alcuni momenti della loro gioventù. In apertura e chiusura della cerimonia, il presidente del Comitato Provincia Granda di Cuneo, Livio Chiotti, ha sottolineato doti e pregi di Marzio: "La disponibilità e la voglia di fare, il suo carattere gioviale e la sua caratteristica risata. Conosceva moltissime persone ed era in grado



di fare qualsiasi lavoro». Per la Croce Rossa aveva fatto l'autista soccorritore, il responsabile del rilascio delle patenti Cri, il manutentore, l'imbianchino e molti altri servizi. In ricordo di Marzio, alla postazione Dae è stata posta una targa con la sua immagine e un semplice pensiero: «Rideva-

no i tuoi occhi, ma rideva il tuo cuore, quel cuore grande che hai messo a disposizione di tutti quelli che hai avuto accanto ieri e oggi, la famiglia, gli amici". Infine un grazie "a tutti coloro che hanno donato un'offerta per raggiungere l'obiettivo di creare la postazione Dae".

SAVIGLIANO

È stato installato un defibrillatore in piazza Schiaparelli



D'ora in poi la città di Savigliano sarà maggiormente cardio-protetta. Nella mattinata di domenica 14 gennaio, è stata inaugurata l'installazione di un nuovo defibrillatore semiautomatico esterno in piazza Schiaparelli. L'indispensabile strumento - che vede il patrocinio del Comune di Savigliano - è stato dato alla città, in comodato d'uso gratuito, dall'associazione "BattiKuore" odv, con il supporto di alcune aziende locali.

Inaugurata dai vertici dell'associazione bovesana, alla presenza del sindaco di Savigliano Antonello Portera e dell'assessore ai lavori pubblici Federica Brizio, la postazione si trova al fondo della piazza, nei pressi delle Poste e del cosiddetto "Palazzo di Vetro".

"Il progetto BattiKuore - dicono dal sodalizio - è una rete che mette in contatto Comuni, aziende ed associazioni del territorio con l'obiettivo condiviso di salvare più vite possibili grazie alla diffusione di Dae, i defibrillatori semia-automatici esterni. È fondamentale che le città siano fornite di una rete capillare di questi dispositivi salvavita: in caso di arresto cardiaco bisogna intervenire entro 5 minuti dall'evento. Un massaggio cardiaco efficace ed una scarica elettrica erogata con un defibrillatore possono aumentare le possibilità di sopravvivenza fino al 75%". "Siamo lieti di questo strumento in più - afferma il sindaco Antonello Portera - e ringraziamo coloro che si sono adoperati per l'installazione nella nostra città. Savigliano da sempre è sensibile alla salute dei propri cittadini, specie a quella del loro cuore. Speriamo di non dover mai usare questo defibrillatore ma auguriamoci di saperlo usare: deve essere un percorso, anche di sensibilizzazione, da sviluppare nel tempo".

Nell'ambito del progetto BattiKuore sono già un centinaio i defibrillatori installati sul territorio provinciale e non solo. Il sodalizio promuoverà prossimamente dei corsi, rivolti sia alle scuole che alla cittadinanza, sul corretto utilizzo degli apparati salvavita.

NEL 2022 SI SONO REGISTRATI 47 DECESSI, UNO IN MENO DEL 2021

Sicurezza stradale: il bilancio 2022 sulle strade della Granda

Marco, 20 anni, di Sommariva Bosco è la prima vittima della strada del 2023 nella Granda. I due amici che erano con lui, quando l'auto su cui viaggiavano è uscita di strada a Sanfrè, sono invece in ospedale con gravi traumi, ma non in pericolo di vita. E' l'ennesimo incidente stradale mortale che si verifica in provincia di Cuneo. Nel 2022 appena concluso sono stati 47 i decessi verificatisi, uno in meno del 2021. Il bilancio - rilevato dall'Ufficio Stampa della Provincia sulla base di fonti giornalistiche - resta drammatico e non è cambiato di molto rispetto all'ultimo decennio che ha totalizzato 455 morti, una media di 45 all'anno. Nel corso dell'ultimo anno ci sono stati 23 morti in auto, 5 pedoni, 17 in moto, 1 in bici e 1 in quad. Il mese peggiore è stato agosto con 9 morti, di cui 7 motociclisti seguito da ottobre con 7 morti, quasi tutti in auto. Gennaio è stato l'unico senza morti, dicembre ne ha registrato uno solo. Non sono quindi il maltempo invernale o le difficili condizioni del manto stradale la principale causa rilevante degli incidenti che avvengono in maggior parte con la bella stagione. Al contrario, incidono di più l'eccessiva sicurezza di sé, la velocità, le alterazioni psicofisiche, la distrazione da telefonino e in generale la mancanza di prudenza. Gli incidenti sono infatti avvenuti soprattutto di giorno, per spostamenti lavorativi, lungo le strade a



maggior scorrimento e negli attraversamenti dei centri cittadini. I dati non sono confrontabili rispetto a venticinque anni fa, quando sulle strade della Granda ancora senza un'autostrada completamente raddoppiata morivano 138 persone in un solo anno (come il 1998). Poi via via i dati sono scesi in modo costante: 125 morti nel 1999; 122 nel 2000; 115 nel 2001; 116 nel 2002; 116 nel 2003; 105 nel 2004; 83 morti nel 2005; 71 nel 2006; 78 nel 2007; 72 nel 2008; 57 nel 2009; 68 nel 2010; 51 nel 2011; 51 nel 2012; 48 nel 2013; 42 nel 2014; 48 nel 2015; 33 nel 2016; 59 nel 2017; 44 nel 2018; 44 nel 2019; 38 nel 2020; 48 nel 2021. Un bilancio gravissimo di morti, ma anche di feriti e disabili permanenti che restano fuori dalle statistiche,

ma rappresentano una tragedia per le famiglie. Secondo le statistiche pubblicate dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel Rapporto 2022 sull'incidentalità stradale pubblicati nei giorni scorsi la provincia di Cuneo ha avuto oltre quattro morti ogni cento incidenti, più del doppio della media regionale (1,96), due volte e mezzo quella dell'Italia settentrionale (1,72). Cuneo è la peggiore del Piemonte e al 9° posto in Italia per l'indice di mortalità sulle strade. Il bilancio complessivo (4,20 decessi ogni 100 sinistri) è risultato del 2° posto nazionale per mortalità negli incidenti sulle strade urbane (2,98) solo dietro a Bolzano con 3,33 e alla 27° posizione in Italia per mortalità negli scontri sulle strade extraurbane (5,41 vittime ogni 100).

Nel corso del fine settimana tra venerdì 13 e domenica 15, la Sezione Polizia Stradale di Cuneo, anche attraverso i propri Reparti dipendenti di Mondovì, Saluzzo e Bra, ha svolto servizi di controllo della velocità su strade e autostrade di competenza mediante l'utilizzo di tutte le strumentazioni tecnologiche disponibili (autovelox - telelaser). Grazie all'utilizzo dell'apparecchiatura "telelaser", che consente la contestazione immediata delle violazioni, sono state ritirate n. 10 pa-

POLIZIA STRADALE Attività di pattugliamento in tutta la provincia

tenti guida in quanto l'eccesso di velocità rilevato era superiore di oltre 40 km/h il limite massimo consentito. In particolare, nel corso di un servizio di controllo della velocità, una pattuglia del Distaccamento Polizia Stradale di Saluzzo ha sanzionato un cittadino italiano del 1997 residente in provincia di Cuneo che a bordo della propria autovettura percorreva la tangenziale di Bra



(CN) alla velocità di 163 km/h superando di oltre 70 km/h il limite di velocità massima consentita che in quel tratto è di 90 km/h. Per lui è scattata una multa superiore a 800 Euro oltre al ritiro della patente di guida per un periodo che potrà arrivare fino ad un anno e la decurtazione di 10 punti dalla patente di guida in quanto ricadente nella fascia sanzionatoria prevista per chi

supera di oltre 60 km/h il limite di velocità. In altri casi le velocità rilevate si sono attestate tra i 140 km/h e i 150 km/h. Inoltre, sono state elevate nr. 12 sanzioni accertate tramite telelaser e nr.22 tramite autovelox. Tale attività, per la Polizia Stradale di Cuneo, si inserisce nell'ambito delle iniziative per la prevenzione dell'incidentalità stradale, le cui cause sono riconducibili spesso alla velocità eccessiva, e che proseguirà con servizi mirati sulle strade della provincia.

ISTRUZIONE

Due istituti cuneesi premiati per l'ecosostenibilità

Scuole ecosostenibili, il capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni: "Dalla Regione premiati i progetti di due istituti del cuneese". Sono il liceo Edmondo De Amicis di Cuneo e l'Istituto di Istruzione Superiore Arimondi-Eula di Savigliano le due scuole del cuneese premiate dalla Regione Piemonte con un contributo rispettivamente di 3.430,00 e di 5.000,00 euro per i propri progetti di eco-sostenibilità. Spiega il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Paolo Bongioanni: "Questo contributo è il frutto di un nuovo bando che l'assessore regionale all'Istruzione Elena Chiorino ha voluto introdurre per l'offerta formativa 2022-24 e che abbiamo costruito sulle esigenze del territorio grazie al grande lavoro di supporto del gruppo di Fratelli d'Italia. Il bando si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado.



Grazie ad esso le scuole potranno realizzare percorsi didattici ed educativi sul tema della sostenibilità ambientale, che va dall'efficientamento energetico agli acquisti verdi, dalla raccolta differenziata alla mobilità sostenibile per coprire il percorso casa / scuola fino all'alimentazione,

l'uso di materiali e oggetti riciclati e il risparmio delle risorse". Sono 29 gli istituti finanziati su tutto il territorio regionale, per complessivi oltre 137.000 euro. Gli istituti premiati sono quelli che si sono maggiormente distinti come scuole eco-attive. Una scuola eco-attiva è una

scuola che adotta modelli di azione e percorsi di lavoro svolti dalle classi, da gruppi di allievi di composizione mista oppure da insegnanti, con il coinvolgimento delle famiglie. Fra questi la caratterizzazione "green" dei percorsi di studio, l'innovazione metodologica come ad esempio l'attivazione di laboratori, la promozione del benessere e del buon clima relazionale in classe, la realizzazione di buone prassi riguardanti la struttura, come l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, l'astensione dall'uso della plastica, l'alimentazione sostenibile, la raccolta differenziata, gli acquisti verdi. Nei progetti saranno coinvolti tutti i soggetti che interagiscono con il mondo della scuola: insegnanti, studenti, famiglie includendo l'attività scolastica legata all'educazione civica fino alla cooperazione e co-progettazione all'interno del contesto territoriale.

TRATTA AEREA CUNEO-ROMA

Presidente Robaldo: «La notizia desta stupore. Provincia attenta alla sorte dell'aeroporto»

Cuneo - "La notizia della cancellazione della tratta aerea che collega Cuneo con Roma desta stupore, ancor più perché numerosi sono stati - in tanti anni - gli sforzi degli enti pubblici per sostenere l'aeroporto di Levaldigi, senza contare il supporto continuo di privati, a partire dalla famiglia Merlo. Il Consiglio provinciale ha deliberato, all'unanimità dei presenti, lo scorso 19 dicembre, l'interesse strategico dell'infrastruttura ed ha dato mandato al Presidente di sottoscrivere un Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio prevedendo, a fronte della presentazione di un piano di sviluppo industriale, la possibilità di ulteriore sostegno. È evidente che tale possibilità potrà verificarsi solo se questo piano darà risposte in merito ai servizi offerti ai cittadini".



VENERDÌ A DEMONTE

Forza Italia presenta la nuova squadra della Valle Stura

Continuano gli appuntamenti per il rilancio di Forza Italia organizzati dal neo commissario provinciale di Forza Italia a Cuneo Franco Graglia. "Venerdì 20 gennaio alle ore 19.00 presso il salone incontri del ristorante "Wolf Village" Località San Lorenzo, Statale Valle Stura, a Demonte, presenteremo la nuova squadra di Forza Italia della Valle Stura. Una di molte iniziative che andremo a fare quest'anno per allargare la famiglia di Forza Italia in provincia di Cuneo" spiega Graglia. "Partiamo da dove siamo più deboli, cioè dalle valli - prosegue il commissario di Forza Italia - Valle Stura sarà il modello per le altre Valli e per tutta la provincia di Cuneo grazie all'impegno di Mariano Oc-

celli, referente delle Valli cuneesi e di molti amministratori ed amici valligiani. Vogliamo riportare Forza Italia ad essere centrale all'interno della coalizione di centrodestra che abbiamo avuto il merito di fondare grazie al presidente Silvio Berlusconi. Senza Forza Italia non esiste il centrodestra. Ovviamente il nostro principale punto di riferimento e guida è il nostro Governatore Alberto Cirio". Saranno presenti all'evento oltre il commissario provinciale di FI Cuneo Franco Graglia, il coordinatore regionale degli Azzurri in Piemonte e ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, il responsabile di Forza Italia della Valle Stura Mariano Occelli e tutti i nuovi referenti dei tredici Comuni della Valle Stura.

laBISALTA

il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Teresita Soracco

SOLO 97 NASCITE PER UNA CITTÀ CHE CONTINUA AD INVECCHIARE: GLI OVER 90 SONO 128 CON BEN QUATTRO CENTENARIE

Nel 2022 Borgo recupera gli abitanti persi nel 2021

Se nel 2021 Borgo aveva perso 30 abitanti, ne ha recuperati 29 alla fine del 2022, attestandosi a 12.566 con una popolazione dove le femmine prevalgono sui maschi: 6.370 donne contro 6.196 uomini; 1.187 sono gli stranieri residenti (603 + 584). Dopo la bufera del coronavirus la città si sta lentamente riprendendo anche se i 12.617 abitanti del 2011 sono un ricordo lontano. Il merito dell'aumento al 31 dicembre 2022 ancora una volta deriva dalla differenza fra i nuovi iscritti ed i cancellati. Si sono trasferite a Borgo 615 persone (325 uomini e 290 donne) e ne sono state cancellate 555 (282 + 273) con un saldo positivo di +60 unità. Fra i nuovi iscritti 232 sono stranieri, fra i cancellati gli stranieri sono 249, con un saldo migratorio di -17. Osservando i dati forniti dall'Ufficio Statistica del Comune, si nota subito una piccola ripresa delle nascite: 97 contro le 88 dello scorso anno, ma sempre meno delle 106 del 2020. Nel 2022 prevalgono i fiocchi azzurri, 51, rispetto ai 46 fiocchi rosa. Di questi neonati 19 sono stranieri (11 maschietti e 8 femminucce). «In biblioteca – ricorda la sindaca Roberta Robbione – abbiamo voluto creare l'albero della vita le cui foglioline portano il nome delle piccole e dei piccoli borganieri che vengono al mondo».

Con l'allentarsi della pandemia sono finalmente diminuiti i morti: 128 al 31 dicembre di cui 68 uomini e 60 donne, 14 gli stranieri. Decessi inferiori in confronto ai 141 del 2021 ed i 164 del 2020, ma comunque con un saldo naturale negativo di 31 unità rispetto alle nascite. I nuclei familiari da 5.592 sono aumentati a 5.678, 583 con almeno uno straniero e 426 con testatario straniero; 35 sono le convivenze di fatto e 7 le convivenze anagrafiche. Osservando la popolazione borganiera secondo le fasce d'età vediamo che gli over 90 sono aumentati da 123 a 128 (37 uomini + 91 donne) di cui quattro centenarie nate nel 1922. Invece del 1923 c'è un solo uomo che presto compirà 100 anni. Tra gli 89 e i 75 sono 1.291 (555 uomini e 736 donne). L'anno scorso erano 1.267. Tra i 74 e i 70 sono 741 (350 uomini e 391 donne). Tra i 69 e i 65 sono 763 (380 uomini e 383 donne). Nella fascia tra i 64 e i 30 sono 6.009 (3.007 uomini e 3.002 donne). Tra i 18 e i 29 anni sono 1.577 (812 uomini e 765 donne). Tra i 15 e i 17 anni sono 380 (180 maschi e 200 femmine). Tra i 7 e i 14 anni sono 995 (517 maschi e 478 femmine). Infine i più piccoli, sotto i 6 anni, sono 711 (384 maschi e 327 femmine). Come abbiamo detto a Borgo vivono 1.187 stranieri (603 uomini e 584 donne) che rappresentano il 9,4 per cento della popolazione to-



tale. Gli stranieri comunitari sono 382; quelli extracomunitari sono 803. I rumeni sono sempre i più numerosi: 343 (158 uomini e 185 donne). Al secondo posto gli albanesi: 208 (109+99), al

terzo ci sono i marocchini: 163 (80+83). Seguono con largo distacco i cinesi: 52 (30+22), i nigeriani: 35 (26+9), gli ivoriani: 34 (22+12), i filippini: 28 (10+18), i dominicani: 26

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA HA PREDISPOSTO UN INTENSO PROGRAMMA

Giornata della memoria 2023

«Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Borgo San Dalmazzo – spiega l'assessora alla Cultura Michela Galvagno – prosegue il suo impegno per non dimenticare e, con l'auspicio di poter ritrovare nella storia passata chiavi di lettura della realtà odierna, prova ad infondere nuovo vigore alla partecipazione democratica trasmettendo ai cittadini, soprattutto ai giovani, obiettivi ed ideali credibili, concreti sui quali fondare le proprie scelte per il futuro». Con questo intenso programma la città ricorda la sua storia e commemora i «suoi ebrei».

Sabato 21 gennaio, ore 21, in Auditorium, spettacolo teatrale **“IL BALLO DI IRENE”** di Andrea Murchio. L'incredibile storia di Irène Némirovsky” a cura dell'attrice Alessia Olivetti e dell'Associazione Musicampus di Torino (biglietti in pre-distribuzione gratuita presso l'Ufficio Turistico).

Domenica 22 gennaio, torna l'emozionante **MARCIA DEI LUMINI**. Attraverso la città si ripercorrerà il tragitto che portò 349 ebrei dal campo di raccolta nell'allora Quartiere alla stazione ferroviaria, ora sede del Memoriale e del vicino percorso museale MEMO4345. Partenza da Piazza Don Raimondo Viale. La marcia verrà introdotta alle ore 16, nella Chiesa di Santa Croce, da una Santa Messa in suffragio dei deportati defunti ed alle ore 16,45, in Piazza Don Viale – area ex campo di Borgo San Dalmazzo, da un momento di riflessione a



cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo “S. Grandis” di Borgo.

Giovedì 26 gennaio, ore 20.45, in Auditorium, **“CONCERTO DELLA MEMORIA”** a cura degli allievi delle classi ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo “S. Grandis”.

Venerdì 27 gennaio, dalle 14,30 alle 18,30, apertura straordinaria di **MEMO4347**; durante il pomeriggio proiezione delle video-narrazioni dedicate alle famiglie deportate da Borgo San Dalmazzo.

Mercoledì 15 febbraio, ore 11 - 13, **“TRACCE DI MEMORIA - Carte di un viaggio nella Shoah all'Archivio di Stato di Cuneo”**. Conferenza e inaugurazione mostra (esposizione di documenti) presso l'Archivio di Stato di Cuneo. La mostra sarà visibile fino al 3 marzo, dal lunedì al

venerdì, dalle 9 alle 15, esclusivamente su prenotazione alla mail dell'Archivio (as-cn@cultura.gov.it).

Mercoledì 15 febbraio, dalle 14,30 alle 18,30, apertura straordinaria pomeridiana di **MEMO4345** in occasione dell'anniversario della seconda deportazione dal Campo di Borgo San Dalmazzo; durante il pomeriggio proiezione delle due video-narrazioni dedicate alle famiglie Greve e Lattes, deportate il 15 febbraio 1944 da Borgo San Dalmazzo.

Ore 21, “LA METICOLOSITÀ DEL MALE. STORIA DI ALESSANDRO SCHIFFER E DELLA SUA DEPORTAZIONE AD AUSCHWITZ”. Intervento a cura di Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Cuneo.

(15+11). In aumento gli stranieri provenienti dal Brasile: 34 (12+12), quelli dal Bangladesh: 33 (18+5), dall'Ucraina 20 (5+15), dal Kosovo: 15 (7+8)... In tutto sono presenti a Borgo stranieri di 59 nazionalità. Nel 2022 hanno acquisito la cittadinanza italiana in 114 (55 uomini e 59 donne). Per finire diamo uno sguardo ai matrimoni: sono stati 29 in tutto l'anno: solo 11 con rito religioso, 18 con rito civile; 5 di questi relativi a cittadini almeno uno dei quali con cittadinanza straniera. Due le unioni civili tra persone dello stesso sesso, entrambe femmine. In chiusura di dati statistici 9 sono le separazioni e 9 i divorzi. «La nostra Borgo San Dalmazzo - ha commentato la sindaca - è una città viva, è una comunità sana che lavora insieme per il bene comune. Sono orgogliosa di poterla servire, guidare e rappresentare».

NOTIZIE IN BREVE

Donate il sangue!

Giovedì 26 gennaio la Sezione Avis di Borgo apre la Sala Prelievi, al 1° piano della Sede, dalle 8 alle 11. Per effettuare le donazioni è necessaria la prenotazione al numero 0171/642291.

Momenti di riflessione

Sono in cantiere tre itinerari di riflessione pensati per i genitori dei ragazzi del catechismo, ma in generale per gli adulti delle nostre comunità. Ciascun itinerario avrà la durata di 3 sere dalle 20.45 alle 21.45; sceglierne uno. Un itinerario sul Vangelo tenuto da don Mariano i Lunedì 30 gennaio; 6 e 13 febbraio a San Dalmazzo. Un itinerario di Introduzione alla Fede tenuto da Sonia Ristorto i martedì 31 gennaio; 7 e 14 febbraio a Gesù Lavoratore. Un itinerario tra Liturgia e vita quotidiana tenuto da don Paolo i mercoledì 1- 8 e 15 febbraio a Gesù Lavoratore.

Silvia Pellegrino, Miss Befana Cai 2023

Al ristorante “La Bottera” di Riforano si è celebrata la Cena della Befana 2023, organizzata dalla Sottosezione di Borgo San Dalmazzo del Cai, Club Alpino Italiano, “J’amis dij brich”. In un’atmosfera di allegria, quasi all’unanimità, l’amica Silvia Pellegrino è stata eletta Miss Befana Cai 2023, titolo che ha accettato con grande ironia. “J’amis dij brich” è una splendida realtà di sport e svago in montagna ma non solo, che raggruppa più di mille iscritti, tra ordinari, familiari, juniores e giovani, questi ultimi anche parte attiva del consiglio direttivo di recente elezione.



Un concerto spirituale ha chiuso le feste

Dopo i riscontri positivi della serata nella Parrocchiale di Roccavione, nuova ottima performance il 5 gennaio nella parrocchia di San Dalmazzo per il



concerto spirituale che ha visto protagonisti il Coro Fidei Donum di Roccavione ed il Coro Polifonico Monserrato, accompagnati dall'Eureka Ensemble, orchestra composta da 25 elementi e le voci soliste del soprano Patrizia Migliore e del tenore Michelangelo Pepino, sotto la direzione artistica di Fabio Quaranta e Monica Agosto. Collaborazione tra persone provenienti da percorsi formativi differenti, insieme per il piacere della musica e del bel canto.

PRESEPI IN MONSERRATO

Si è chiusa con grande successo la decima edizione



Con oltre 3000 visitatori si è chiusa la decima edizione di “Presepi in Monserrato”, organizzata dall'Associazione Santuario. Tantissime le persone che hanno raggiunto il Santuario, per godere della bellezza dei presepi, molti provenienti da ogni parte della provincia e non solo, a visitare per la prima volta Borgo San Dalmazzo e il Santuario posto sul belvedere più bello della provincia di Cuneo: i presepi hanno quindi rappresentato anche un'occasione turistica per la città. Vari i gruppi organizzati che hanno visitato la mostra: le scuole di Borgo, l'Associazione La Cascina, i ragazzi dell'oratorio delle Parrocchie, il gruppo dei chierichetti delle Parrocchie di Castelletto Stu-

ra, Riforano e Montanera e tanti altri. Una volta entrati nel Santuario, alla meraviglia per il luogo si è aggiunta la meraviglia per i presepi esposti, alcuni dei quali vere e proprie opere d'arte, realizzate da artisti presepioli appassionati di ogni età, che rappresentano l'anima di questa mostra e che continuano a crescere e a chiedere di esporre le proprie opere in un luogo così bello. I volontari dell'Associazione Santuario hanno reso possibile tutto questo: «Il nostro grazie più sentito – dicono - va alle tantissime persone salite al Santuario di Monserrato, così come agli artisti presepioli che con le loro bellissime opere hanno contribuito al successo di questa decima edizione».

Iniziativa «italiana e piemontese» al Circolo di Mellana, anche presentazione della XXXII edizione del «Parole ed Immagini» (premiazione a giugno)

Una veglia, «vijò», all'Epifania, per ripartire

Il Circolo di Mellana di Boves, dopo due anni di «pandemia», ha organizzato, nella sua sede, nelle ex scuole elementari (attigue a chiesa ed oratorio), per la sera del 5 gennaio, iniziativa, aperta a tutti, di lettura (han partecipato lo storico lettore Giorgio Casiraghi, la poetessa peveragnese Anna Grosso, tocco piemontese, il poeta satirico cuneese Vittore Giraud, l'artista Marina Falco, il garbato Giuseppe Aprile...), convivio e presentazione del «bando» della sua ormai storica iniziativa, il «Concorso Parole ed Immagini». Il pubblico era numeroso, al limite della capienza del locale: «È stato un bel momento piacevolissimo, come sempre», ci sintetizzano.

Il momento era una «Veglia», «Vijò», richiama le iniziative bovesane portate avanti per decenni, a Boves, da Giulio Chiapasco.

Ha voluto essere anche essere momento di ricordo, dal presentatore e, soprattutto da Casiraghi, dello scrittore, regista e poeta, Pier Paolo Pasolini, nato un secolo fa (2022), che scrisse, con la medesima disinvoltura, nella sua «lingua regionale», quella della madre, il friulano, ed in italiano. «Ci spiace solo di non esser riusciti a far simile momento qualche mese fa, presi da Concorso, esposizione e «premiazioni itineranti».

La «veglia», che nel piemontese di Boves era chiamata «vijò» ed in quello della vicina Peveragno «vijà», era nella tradizione del mondo contadino, anche ai piedi della Bisalta. Era il momento, di quando ancora non c'era «la televisione», in cui ci si trovava, la sera, dopo cena, prima di andar a dormire, specialmente d'inverno, quando la minor attività agricola concedeva più tempo libero, generalmente nella stalla, al «calduccio» (nella bella stagione anche sull'aia), a parlottare, raccontare storie, bere bicchier di vino. Associazioni peveragnesi («Il Ricetto», i «Gai Saber» e la «Compagnia del Birùn» in testa), negli ultimi due anni, hanno riproposto simili momenti (generalmente estivi, nella pandemia, all'aperto, in chiave molto culturale). A Boves la «vijò» fu



«riscoperta» da Giulio Chiapasco, maestro paroldese trasferitosi, che ne organizzò una «Tra Natale e Capodanno», venticinque anni fa, con Guido Musso, «Barba Guido», poeta e studioso del piemontese, e Pierino Vallauri, musicista e poeta. La portò avanti, e fece crescere, poi, da presidente della storica Associazione «Famija Bovesana» (di cui era stato a lungo segre-

tario e che cercò di rilanciare), fissandola per la sera del 5 gennaio, quella prima dell'Epifania. Alla «Famija» prima si affiancò, poi si sostituì la Pro Loco (in questo momento di nuovo assente, «non rinnovata», a Boves). Dall'Auditorium Borelli, senza escludere «tappe», freschette, in Santa Croce, si passò ai locali del Circolo Pensionati (che sempre festeggia

la «befana», coi suoi soci, quest'anno lo ha fatto la sera del 6).

Ci spiegano da Mellana: «Ci è parso bello farla da noi, in «casa nostra», tra amici, nel Circolo, dopo una edizione 2021 vissuta «on line», evitando di sospendere troppo a lungo (che poi non ripartì), magari lasciando passare ancora un anno senza disturbare il «Circolo Pensionati»,

aspettando una situazione sanitaria ulteriormente stabilizzata. Ci fa piacere che i «Pensionati» abbiano fissato la loro festa la sera successiva. Abbiamo evitato «sovrapposizioni»». **(Fotografia di Michele Siciliano)**

«Parole ed immagini» di Mellana di Boves, edizione 2023, XXXII

«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXII edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 17 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro

il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (25, sempre orari 10-12 e 15-19).

I termini per l'invio degli scritti sono fissati a lunedì 3 aprile, per fotografie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a martedì 2 maggio. Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini», tutto «a tema libero», le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i venti ed i trenta centimetri di lato lun-

go, eventualmente con passepaspartout) cambiano come ogni anno, «e cercano di essere stimolanti»: stavolta sono «Animali addomesticati», «Scrivere con la luce, raccontare», «Quel color...arcobaleno», «La fotografia e la morte, arte funeraria», «Cogli la magia che ti circonda»

Informazioni si possono avere telefonando al 340.3761714 o scrivendo alla mail adriano.toselli@libero.it, <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/> (dove è il bando del Concorso integrale).

CIRCOLO PENSIONATI: LA PINNACOLA E LA BEFANA



Nella sua complessa «ripartenza post pandemica», il «Circolo Pensionati di Boves» è riuscito a riproporre la gara di «pinnacola» dedicato alla scomparsa socia «Nina Aschero», che molto appassionata era di tal gioco alle carte. L'appuntamento, la sera del 23 dicembre, nella sede di Piazza Borelli, ha raccolto buona partecipazione: una ventina di giocatori concentratissimi, su cinque tavoli diversi, a darsi «battaglia» sotto lo sguardo attento del presidente Sergio Cavallera. Il momento è stato anche di scambio di auguri natalizi. Appuntamento successivo al Circolo è stato per gli «Auguri della befana», articolato momento di festa, la sera del 6, con «Charlot».

Fotografie di Michele Siciliano

ADDIO A FABRIZIO ARMITANO

Ad appena cinquantaquattro anni è improvvisamente scomparso, a metà dicembre, Fabrizio Armitano, titolare di negozio di Fontanelle. Qualcuno aveva notato una sua certa stanchezza, nell'ultimo periodo, ma nulla che potesse far presagire sua fine tanto prematura. Persona buona e gentile, era molto amato e stimato in frazione, anche per la sua disponibilità, tipo a «portar a casa» la spesa a tutti, durante e dopo la «pandemia»... Proprio in quel periodo parlammo col lui paio di volte, e questo ci confermò la sua deliziosa cortesia, di quelle che è sempre bello, quanto raro, incontrare, la sua sorridente simpatia... Ben conosceva il suo mestiere, e sapeva viverlo con lucidità, adeguatissimo ad ogni contingenza che si trovava ad attraversare. Adorava le zone dove abitava, intorno alla chiesa del Malandrè di Robilante, i convivi con gli amici... Percorreva quelle strade in bicicletta, la sua passione... Nella chiesa di Robilante, San Donato, è stata la sua cerimonia funebre (partenza dalla casa di Via Vittorio Veneto 74), mercoledì mattina 14 (prima di inumazione nel cimitero locale). Lascia la mamma Andreina, il papà Giuseppe, il figlio Joshua, con la mamma Filomena, il fratello Claudio, la sorella Simona, con Michel, la compagna Valeria, i nipoti Tajn, Dylan e Lioner, i fratelli Alex, Davide e Cristina, i parenti tutti..



CONCERTO E PREMI DELLA «BANCA DI BOVES»



gli di soci della Banca. «I ragazzi premiati, diplomati alla scuola media inferiore con 9 o 10, alla scuola media superiore con 100/100 e laureati con 110/110 (laurea magistrale)», sono stati quest'anno ben novantuno. Hanno ricevuto personalmente dal Presidente dell'Istituto Sergio Marro il premio rispettivamente di 250, 500 e 1.000 euro, per un totale complessivo di ben 44.750 euro. Spiegano dall'ufficio stampa della «Cassa». «È un momento fondamentale per la Banca che dimostra ancora una volta alla Comunità l'importanza di investire nei giovani, aiutarli a realizzare i loro progetti, stimolarli all'impegno ed alla realizzazione di sé stessi. L'incontro è stato ancora più sentito quest'anno dai bambini, dalle famiglie, dai ragazzi premiati e dalla Banca stessa, accomunati da quel desiderio di tornare ad incontrarsi, stare insieme e «fare Comunità»: importanze che la Storia ha confermato essere vincenti per una realtà che sta accanto al territorio e alle persone da quasi centotrentacinque anni... È stata serata di grande condivisione, dominata dall'entusiasmo di tutti... Credere nei giovani, nel territorio e nelle persone è, per la Banca, operare quotidianamente con una prospettiva diversa: la stessa che contraddistingue il suo successo, dalla fondazione».

La «Banca di Boves», «Credito Cooperativo Italiano», ha invitato al suo tradizionale concerto di Natale, sospeso negli ultimi due anni, al Palazzetto Polivalente «Carlo Giraud» di Madonna dei Boschi, la sera di giovedì 15 dicembre, con gli allievi dell'Istituto Comprensivo cittadino «Antonio Vassallo», l'orchestra del corso ad indirizzo musicale, i flauti dolci delle classi terze ed il coro delle classi quinte. Nonostante una serata nevosa, con consistenti precipitazioni dal mattino a tutto il pomeriggio, il momento ha raccolto grande successo e partecipazione. È stata «una generosa neve a far da sfondo». Nella serata sono stati premiati gli «Allievi meritevoli» per l'anno scolastico 2021-22, soci e fi-

GRUPPO ALPINI: FESTA SOCIALE E TESSERAMENTO



Il Gruppo Alpini di Boves, dopo la bella esposizione storica di inizio dicembre alla ex Filanda, ha invitato alla sua, ritornata dopo le «sospensioni pandemiche», festa sociale dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, partecipata (anche da rappresentanti di Gruppi vicini), allegra, amichevole, conviviale. La Messa mattutina, itinerante tra le frazioni, è stata a Mellana (fotografia), per l'aperitivo ed il pranzo successivi ci si è spostati in sede, in frazione Cerati, Via della Polveriera 3, ex scuole elementari... A Mellana, fuori della chiesa, è stato premiato il socio Beppe Soria, classe 1935, quello da più tempo iscritto al Gruppo, sempre presente (sin dalla «Adunata Nazionale» torinese del 1961), gentile, pacato, sorridente, disponibile.

Il momento è stato anche di inizio della campagna tesseramento 2023. La sede resta aperta i martedì e venerdì dalle 20,30.

Dopo il «saggio» natalizio, giovane ed affiatato gruppo di insegnanti propongono corsi nel 2023, che saran arricchiti

Resta attivo l'Istituto Musicale bovesano

L'Istituto Musicale di Boves, diretto da Filippo Analdi e con affiatato gruppo di insegnanti (giovani ma notissimi, premiati e con intensa attività concertistica svolta ed in corso, da Rosella Pellerino, a Chiara Fantino, a Maurizio Baudino, a Federico Piccolo, a Giuseppe Notabella), portando auguri di buone feste e sereno 2023, ha invitato al partecipato, «Saggio di Natale» di alcuni allievi della scuola (corsi di chitarra, pianoforte, sassofono, tromba), mercoledì sera 21 dicembre, nell'auditorium Borelli. Comunicano che sono online le nuove proposte per il 2023, con primi tre corsi in attivazione. Il «Piccolo coro selvatico», di Luisa Bersia e Irene Munari sarà «laboratorio vocale» in cui, attraverso «circle songs»,

«body percussion», esercizi di vocalità e movimento espressivo, ossia, le insegnanti daranno vita ad una originalissima formazione canora. Gli incontri sono fissati a partire dal 23 gennaio, si terranno il lunedì alle 17,30. Il «Laboratorio di improvvisazione» di Luca Panicciari, è per «i più grandi». Sono previsti quattro incontri, da sabato 4 febbraio a sabato 25 marzo, per esplorare il mondo della musica non scritta, «ideale per chi già padroneggia lo strumento ma non si è mai avvicinato al mondo dell'improvvisazione». «Musica d'insieme per strumenti a fiato» di Alberto Gertosio è in collaborazione con Filippo Analdi e si rivolge a studenti che suonano da almeno un anno e sanno leg-



gere la musica (brani di facile lettura). Il «workshop» si terrà al sabato pomeriggio (11 febbraio, 4 marzo, 18 marzo). Bisogna iscriversi entro il 16

gennaio, sito www.lafabbri-cadeisuoni.it. Calendari dettagliati, costi. In caso di dubbi e richieste di informazioni si può scrivere alla mail istitutomusicale.boves@gmail.com, su facebook o telefonare direttamente al coordinatore didattico Filippo Analdi al 389.2998890. Nelle prossime settimane verranno fornite informazioni in merito ad ulteriori iniziative primaverili.

NOTIZIE IN BREVE

Donazione collettiva AVIS, il 21

Sabato 21 gennaio, all'ospedale di Boves, dalle 8 alle 11, è fissata la prima donazione collettiva dell'anno per la sezione AVIS di Boves. Il Direttivo della Sezione invita tutti i donatori che sono nelle condizioni di poterlo fare a compiere il proprio gesto di solidarietà. Ricorda che è obbligatoria la prenotazione (sollecitissima), telefonando al 388.4812441. Si prega di rispettare l'orario che verrà assegnato e di arrivare con almeno dieci minuti di anticipo. Il fabbisogno di sangue è dato in costante aumento.

Iscrizioni all'asilo infantile «Don Perelli» di Fontanelle entro il 27

Le iscrizioni all'asilo infantile «Don Perelli» di Fontanelle di Boves sono aperte sin al 27 gennaio per le iscrizioni al prossimo anno scolastico. I moduli sono sul sito www.asilodonperelli.wixsite.com. Il video di presentazione è sulla pagina facebook del «Don Perelli»...

Biblioteca Insieme: si cercano volontari

Il Comune e la Biblioteca Civica «Del Ricetto» cercano quattro volontari del «Servizio Civile Universale» (ragazze o ragazzi tra i diciotto ed i ventotto anni, diplomati, compenso di 444,30 euro), per il progetto «Biblioteca Insieme» (ruolo di «bibliotecario-animatore»). Le iscrizioni van fatte on line entro il 10 febbraio (<https://domandaonline.serviziocivile.it>). Informazioni si possono avere allo 0171.391834, mail biblioteca@comune.boves.cn.it, o direttamente in biblioteca. -----**PROSSIMAMENTE: Ancora viva, lentamente ritorna la «Socialità bovesana».**

SEMPRE RICCA L'ESPOSIZIONE DI PRESEPI BOVESANA



La grande esposizione di presepi nell'ex Confraternita di Santa Croce, chiesa sconsacrata bovesana, di Via Roma, sempre a cura dell'Associazione «Il Buca-neve», con la Proloco di Sant'Anna e l'Associazione di commercianti «La Sporta», nel circuito di «Presepi in Granda», ha fatto sfoggio di grande creatività, di piccini e grandi, espressa con ogni materiale. Questa diciassettesima edizione (sempre con raccolta di fondi per la Primary School don Cugnò di Kairune, Kenia) è stata aperta nei «festivi», sin al

pomeriggio del 6 gennaio. Angolo, con sentito ringraziamento, è stato, doverosamente, dedicato alle opere dell'artista «sorridente» Adriano Pellegrino, «Griota», per anno vera «colonna» dell'iniziativa, recentemente scomparso. In distribuzione è stata la poesia natalizia del bovesano Luigi Taffuti (pubblicata sotto).

UN NATALE IN SANTA CROCE, CON POESIA E TANTI RICORDI...

Un Natale Nuovo

È mattino è nato Gesù
È mattino è sorto Sole
È mattino è caduta Una Bomba
È mattino è Morto un Bimbo
Quel Bimbo era anche Lui
«Nato», per donare la pace
agli Uomini.
Forse, un giorno, verrà a
rinascere ancora una volta.
Forse, gli Uomini pieni di male,
non avranno più Bombe.
Forse, quel giorno in ginocchio,
con le lacrime chiederanno.
Perdono.
Forse, sulla Terra regnerà
sempre la Pace.

Luigi Taffuti



PRESEPI ANCHE A FONTANELLE



È ritornato il celebre presepe meccanico nella cappella fontanellese di San Lorenzo di Fontanelle, che si potuto visitare, dopo una giornata partecipatissima di Santo Stefano, ancora nei pomeriggi di Capodanno ed Epifania... Poi, senza le «visite guidate» dalla Pro Loco del passato, si son invitano i frazionisti a far i presepi a casa, e nei cortili, in un posto visibile e visitabile, iniziativa «Presepia-mo... a casa»... È stata una iniziativa di ben ventina di tappe, tante son le famiglie ad aver aderito... Alcune opere, come sem-

pre, risultano davvero notevoli, di grande effetto, scenografiche (tipo una in giardino, con sagome, lungo la «Bovesana»)... In San Lorenzo (dove si potevano vedere anche opere prese dalla collezione del frazionista Luigi Varone, macchine del mondo contadino di un tempo) era in distribuzione una cartina con gli indirizzi di questa «esposizione di presepi diffusa»... La premiazione è stata fissata per il giorno dell'Epifania, nel pomeriggio, in Santuario, con momento musicale insieme al rivoirese Luca Pellegrino (ne racconteremo)

FESTA DI NATALE DELLO «YAMATO JUDO»



Lo judo bovesano, la «Associazione sportiva Yamato», ha invitato alla sua tradizionale «Festa di Natale», nel giorno della chiusura della sua attività per periodo di vacanze (coincidenti con quelle della scuola). L'appuntamento è stato dopo la lezione «unica» (di solito gli allievi son su due turni) di venerdì 16 dicembre, nel tardo pomeriggio, nella palestra piccola della Scuola Media «Antonio Vassallo», in Via don Cavallera. Ottima è stata la partecipazione, di genitori ed amici, con la sala gremita. I ragazzi guidati dal maestro Leonardo Nicosia hanno offerto saggi della loro attività, fatto esercizi. Erano presenti il Sindaco ed il consigliere di minoranza Beppe Marro. Il primo ha plaudito alla «ripartenza post pandemica», che si vede bene, dal crescere degli iscritti in questa stagione, anche nello «Yamato». Rispetto ai «gruppi» del passato, esposti nelle fotografie lungo le pareti della palestra, si vede che, negli attuali ragazzi, ben vien meglio rispecchiata una Boves diventata molto più «multietnica». Marro ha fatto i complimenti al Maestro. Il presidente Mario Ambrosoli ha colto l'occasione per far consegnare dagli ospiti ai ragazzi cinture (il momento è anche di «passaggio» delle medesime) ed omaggi natalizi. Quest'anno, oltre a dei «Babbo Natale» di cioccolato, sono arrivati borsoni sponsorizzati dall'Autorestauro Giordanengo («Cumina»), storica e premiata attività bovesana portata avanti dai figli, Bruno ed Enzo, dopo la scomparsa del titolare e fondatore, Giovanni. Uno dei due titolari ha ripreso le lezioni allo «Yamato» cominciate in gioventù. L'idea delle borse è stata accolta con entusiasmo dal fratello, presente alla «distribuzione»... Si è concluso con il, ritornato, ricco, «rinfresco finale», nel quale parte importante hanno avuto i «manicaretti» preparati dalle varie «mamme» e «nonne».

Fotografie di Michele Siciliano

Valentina Sandrone

ASSOCIAZIONE ATTIVAMENTE E POLITECNICO DI TORINO SPIEGANO LE CRIPTOVALUTE

Nella serata di lunedì 16 gennaio si è svolto presso sala Olivetti l'incontro "Conosciamo meglio Bitcoin". Organizzato dall'associazione AttivaMente e con il supporto del Comune di Beinette, l'evento ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, degli studenti del Politecnico facenti capo al gruppo BitPolito, gruppo di approfondimento costituito all'interno dell'ateneo torinese nel 2020 e specificatamente riferito all'analisi e all'applicazione concreta delle criptovalute. Un argomento non facile, quello del "nuovo denaro", guardato con sospetto dalla maggior parte dei cittadini e degli utenti, che per approccio, abitudine e cultura economica ancora prediligono in larga parte l'utilizzo del denaro e delle modalità di pagamento tradizionalmente riconosciute dal sistema bancario. Ma il mondo globalizzato si evolve velocemente e il divario tra digitale e analogico ha creato un solco ormai incolmabile, soprattutto nel differente approccio alla quotidianità nelle diverse generazioni.

Ma se i giovanissimi sono stati proiettati verso il digitale fin dalla prima infanzia, come si può spiegare loro il corretto e intelligente utilizzo delle criptovalute? E come questo può diventare una risorsa anche per quelle fasce di popolazione invece saldamente ancorate al mondo analogico? Queste sono le domande alle quali BitPolito cerca di dare risposta, partendo proprio dai laboratori nelle scuole secondarie di secondo grado di Torino, quale per esempio

il liceo classico Alfieri, fino ad arrivare a convegni di ampio respiro, rivolti a un pubblico adulto e numeroso. Il Bitcoin si inserisce innanzitutto come risposta a un'esigenza, una risposta a un'esigenza che parte dal basso invece che dagli headquarters dei grandi gruppi bancari e finanziari, e che si inserisce perfettamente nel corso della storia della moneta e nel periodo

storico che stiamo vivendo. Il denaro è stato, fin dalla sua nascita, la merce più scambiabile sul mercato, tanto da aver assunto, nel corso dei secoli, il ruolo di "legal tender", misura di riferimento del prezzo dei beni e delle merci, ma rappresenta altresì una pessima riserva di valore a causa della sua natura intrinsecamente volatile. Nel momento in cui una moneta infatti inizia a essere

Una serata di spiegazioni e laboratori per scoprire il sistema di pagamento telematico più diffuso al mondo

stampata in quantità ingenti e a essere così immessa sul mercato, si svaluta e ha sempre meno poter d'acquisto per l'utente finale, la creazione di moneta ex novo rappresenta quindi un'iniezione

di liquidità ma un costo in termini di stabilità per il sistema economico-sociale e, da quell'immissione di denaro, trarranno beneficio soltanto i primi diretti destinatari, mentre il consuma-

tore vedrà aumentare i prezzi dei prodotti senza un corrispettivo aumento del valore del denaro né della quantità o della qualità del lavoro.

E proprio in un periodo storico in cui le monete perdono sempre più rapidamente il loro potere d'acquisto, impedendo di fatto ai cittadini di risparmiare e trasformando intere fette di popolazione in investitori o puri consumatori, invece che in risparmiatori, Bitcoin si pone come alternativa e soluzione a questo problema.

Per creare una sua stabilità sul mercato, si è scelto di **fissare il numero massimo di Bitcoin creabili a 21 milioni**, di cui 19 milioni risultano già creati così che, **rappresentando una risorsa scarsa, si trasformi in un'eccellente riserva di valore**, pressoché inconsumabile. Bitcoin rende possibile lo scambio di denaro peer-to-peer, cioè come utenti alla pari su una medesima piattaforma, superando il sistema client-server che invece è applicato alla maggior parte dei sistemi informativi e dei social network attualmente esistenti (si pensi, per esempio, a Instagram).

Il terminale dell'utente è però tutelato e protetto da un sistema binario che genera

una chiave di 256 01 diversa per ogni soggetto, ma oltre che sicuro Bitcoin è senza confini, permettendo così l'accesso alle transazioni anche in Paesi che non hanno un loro sistema bancario, incensurabile, veloce, economico e sempre disponibile, in grado quindi di trasmettere il denaro con immediatezza in qualsiasi parte del mondo superando le barriere dell'home banking, che si appoggia al funzionamento delle filiali fisicamente presenti in loco.

Bitcoin è inoltre privacy oriented, tutela cioè la privacy di colui che si iscrive non richiedendo nessun dato ulteriore rispetto ai dati anagrafici di base e la firma di un modulo di consenso globalmente riconosciuto e vincolante.

Possiamo asserire, in ultimo, che Bitcoin abbia tolto l'umano dall'equazione "transazione di denaro" e abbia reso tutto più snello attraverso un'app.

Al termine dell'incontro, con il supporto degli studenti del Politecnico, è stata proposta un'attività pratica su tale app, chiedendo al pubblico di scaricarla sui cellulari e mostrando come funzionino l'iscrizione e le funzioni di invio e ricezione denaro. Bitcoin risulta quindi sicura, veloce e rappresenta un investimento che non può essere eroso, vera miniera d'oro (o "mining", come direbbero gli ingegneri) per l'economia che verrà, ma siamo sicuri che togliere il fattore umano da un'equazione destinata alle persone sia sempre l'idea vincente? L'intelligenza artificiale è nata per servire e aiutare, non per ridurci a pesci azzurri tirati a strascico in una rete di hub.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KM 0
Marzo 2022

Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Comfort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Pronta consegna



AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KM 0
Aprile 2022

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Clima Comfort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 39.800



PEUGEOT 3008 ALLURE PACK BlueHDI 130CV KM 0
Ottobre 2022

Fari Full LED, Cerchi lega 18", Clima automatico bizona, Navigatore con schermo touch 10", I-cockpit con Digital display 12,3", Cruise Control, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Retrocamera, Keyless, Vetri oscurati, Garanzia Peugeot fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 35.900



VW CADDY STYLE 2.0 TDI 122CV DSG KM 0
Ottobre 2022

Cambio automatico e sequenziale, Tetto Panoramico, Fari Full LED, Clima automatico, Digital Cockpit, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Navigatore Discover Pro 10", App-Connect, Cerchi lega 18", Gancio Traino, Interni Ergo-Comfort, Garanzia VW fino ad Ottobre 2024...

Pronta consegna



FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KM 0
Marzo 2022

Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...

Prezzo € 36.500



VW GOLF LIFE 1.0 TSI 110CV
Giugno 2021 solo 6.500 km

Fari al LED anteriori e posteriori, Clima automatico, Radio DAB con schermo touch, App-Connect, Bluetooth, Volante multifunzione, Adaptive Cruise Control, Cerchi lega, Sensori parcheggio ant e post, Front Assist, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Giugno 2025...

Prezzo € 24.500



FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV
Febbraio 2020, solo 19.000 km

OK NEOPATENTATI, Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900



OPEL CROSSLAND X EDITION 1.2T 130CV
Settembre 2020 km 31.000

Bicolore, Climatizzatore, IntelliLink 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Fendinebbia, Cerchi in lega, Cruise control, Sensori parcheggio ant e post, Sedili e volante riscaldabili, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Gancio Traino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 18.500

Grande iniziativa aperta e visitabile tutti i giorni, senza trascurare l'aspetto, economico ed etico, del «risparmio energetico», come scelta di tutto il paese e non solo

«Presepi in Crusà», «ripartenza», nel «segno dei tempi»



Adriano Toselli

La sesta esposizione di «Presepi in Crusà», dell'attivo gruppo degli «Animatori dell'Oratorio» beinettesi, si è svolta dal 23 dicembre all'8 gennaio, come sempre nella chiesa della «Confraternita di Santa Croce» detta «Crusà», in Via Roma 8, introdotta da fotografie delle edizioni precedenti (non interrotta in «pandemia», solo resa «domiciliare», con immagini pubblicate on line, sul sito degli organizzatori). Quest'anno son stati premiati, nel pomeriggio dell'ultimo giorno, i presepi secondo quattro categorie: adulti, famiglie, bambini e scuole (premio dei migliori presepi per ogni categoria). A dimostrare, ulteriormente, la «forza» del gruppo, che può contare sul volontariato di tanti giovani e giovanissimi, son stati gli orari di apertura, altrove decisamente «limitati», al più ai «giorni di festa», a Beinette quotidiani (sin a mezzanotte il 24). L'iniziativa (come quasi tutte quelle del genere della zona) era nel circuito «PresepiinGranda», con sponsorizzazione della Banca di Caraglio. Come sempre l'iniziativa è stata vero spettacolo di creatività, ed utilizzo di

ogni materiale, con particolare attenzione, specie in questa edizione, al «riciclo». Si son potuti vedere (in locali freddini, che scaldare certi spazi è davvero costoso, specie di questi tempi) presepi realizzati con contenitori per uova, mascherine e guanti antipandemici (opera già apprezzata a Peveragno), pietre, barattoli di latta. Partecipano bambini e grandi, scuole ed Associazioni (gli stessi Animatori, ma anche gli «Amici del Presepe di Pianfei» ed «I Fi-

li dell'Amicizia», con ricami). Opere grandi erano rese ancora più suggestive dal locale, «sacrestia», a destra dell'altare, nella sua semi-oscurità, con solo le lucine delle opere. Alcune «dinamo», come nel grande presepe davanti ai locali dell'oratorio, invitano i visitatori a girar maniglie per illuminare le opere, nell'ottica de «risparmio energetico», a fronte dei grandi aumenti di costi (e, in generale, questo si è visto in quasi tutte le luminarie natalizie).

L'AGENTE BECCHIS HA FINITO IL CORSO



Mercoledì 7 dicembre si è tenuta a Torino la cerimonia di fine corso per gli agenti di polizia locale piemontesi. Tra questi vi era anche il nuovo agente in servizio dal Comune di Beinette, Francesco Becchis (anche noto campione sportivo). «Per alcuni mesi Becchis ha dovuto partecipare a tempo pieno al corso organizzato dalla Regione. - afferma il sindaco, Lorenzo Busciglio - Si tratta di un passaggio obbligato per entrare ufficialmente nel ruolo di agente di polizia locale. L'augurio è che si tratti del primo passo di una carriera piena di soddisfazioni». Nella fotografia, a partire da sinistra, sono l'assessore Iosi Macagno, l'ispettrice capo dell'ufficio di Polizia locale di Beinette Ivana Cavallo, l'agente di polizia locale Francesco Becchis, il vicesindaco Bruno Bertone.

NOTIZIE IN BREVE



L'albero «sospeso» di Gianpiero

L'artigliere alpino Gianpiero Meineri, noto per il suo «arrivare a piedi», in qualche modo, ai Raduni ed Adunate delle Penne Nere, con casa tra Peveragno e Beinette (non lontano dalla strada), in frazione Santa Margherita, neppure quest'anno ha rinunciato al suo alberello illuminato, sospeso, alto, davanti al cortile, sul grande «braccio meccanico» della sua azienda di «lavoro per conti terzi» (che portano avanti i figli)... In tempi di tanti appelli al risparmio energetico, ed in cui si son viste molte meno «luminarie», lui ha deciso di non «abbreviato i tempi», accendendolo, ben visibile da lontano, come sempre, solo il giorno di Natale, ma tenendolo acceso sin al 25 gennaio, il solito mese, che è sempre triste quando finiscono le feste natalizie (tanto da farvi partire carnevale).

--- L'anno è cominciato con alcuni problemi di distribuzione dell'acqua in zona Via Peveragno, Via Vecchia Cuneo e V ia Mario Rossi, con subito l'Amministrazione comunale che ha sollecitato intervento.



LA «STELLA DI NATALE» DEI TRATTORI



La manifestazione vi era già stata un anno, quando si era ancora in piena emergenza sanitaria COVID, ed aveva funzionato, anche perché garantiva, nelle «cabine» dei trattori, l'adeguato «distanziamento»... È stata ripetuta nel 2022, ancora all'inizio delle feste natalizie, una sera di lunedì, il 13 dicembre, «combinata» con un efficiente «passa-parola», senza bisogno di «volantinaggi» con immagini, fotografie e video, riprese «dall'alto», di «droni», mandate «on line» immediatamente... Nello spazioso campo vicino al paese il «Team di trattoristi Beinettesi» (ovvero Davide e Giovanni Bottasso, Alex Candela, Gianfranco Daniele, Paolo Dolce, Marco Fortunato, protagonista delle «riprese», Dario e Flavio Lucchino, Adriano Revello) è riuscito a raccogliere, stavolta, oltre duecento mezzi, sin oltre il confine della Provincia. Con tutte le loro luci accese nel buio, han formato, tra tanta allegria, dopo l'albero di Natale di fine 2021, una, perfetta, «Stella cometa». Offerte sono state raccolte a favore dell'ospedale Regina Margherita di Torino.

NEVE DI METÀ DICEMBRE, E DISAGI



La «grande nevicata» dello scorso giovedì 15 dicembre scorso (la prima da oltre un anno), prevista, ma non nella sua quantità ed intensità (in paio d'ore, già in tarda mattinata, tutte le strade erano pessime, persino sulla pianura, complice il freddo dei giorni precedenti, ha causato molti disagi e «mugugni», in tanti Comuni (forse il più efficiente dalla zona nello «sgombero» è stato il capoluogo provinciale). Una delle proteste, on line, ironica, troviamo su sito beinettense, già la mattina dopo... «Complimenti per l'eccellente lavoro di sgombero neve! Hanno aspettato fin dopo le 17 per fare un passaggio con lama a dieci centimetri da terra! Grazie soprattutto per il supporto dato dopo due ore che pulivo parcheggi per auto! Ecco qua il risultato! Chiusi da blocchi di ghiaccio! Grazie!».

Pienone nella serata finale, prima del grande spettacolo pirotecnico, per tanti «assaggi» ed ambientazioni di «antichi mestieri»

Un grande Natale peveragnese «In Contrada»!



Adriano Toselli

La Pro Loco ripropone la grande festa di «Natale in Contrada», che, con molte novità, vede l'antico borgo di Peveragno, il «Ricetto», vestirsi da «presepe vivente» (e «culinario», degustazioni di prodotti locali). Si è partiti, come sempre, la sera del 24, non fredda ma umida, tra nebbia e «pioggerella», momento ottimo per «assaporare» tutto, non troppo «congestionati»... «Pienone» è stato, prevedibile, la successiva sera di lunedì 26 dicembre. L'afflusso di visitatori è stato tale da obbligarci a «contingentare» gli «ingressi», a far attendere ed entrare solo lo stesso numero di persone che uscivano, tutte le scorte sono state «sbrunate»... Gli organizzatori sono riusciti a coinvolgere, per «tour de force» assolutamente non trascurabile, tanti volontari, molti giovani,



ni, Associazioni intere (a partire dal Gruppo Alpini), a condividere un momento che vuol essere festa, condivisione, divertimento, per tutti, come si cerca di fare in questi mesi dopo

la «pandemia COVID», che tanto ha messo a dura prova tutti, in tempi di tanti contrasti e divisioni... Molto hanno colpito i tanti richiami alle guerre mondiali, tra crocerossine, di-

verse ed armi d'epoca... I «Gai Saber» hanno proposto, senza sosta, canti occitani e natalizi (sotto i portici vicino alla porta del ricetto, ora che non si utilizza più la Confraternita,

finito il «comodato» col Comune).

La «Compagnia del Birùn» ha continuato ad usare il cortile che fu del convento domenicano, per il suo nuovo spettacolo, «Il Grande Sovrano». Gli animali hanno saputo che sta per arrivare un importante re e si contendono (leone, pavone, orso e aquila, i più forti e belli) l'onore di accoglierlo... Ma il compito spetterà agli umili asinello e bue, che riscalderanno un povero neonato in una capanna, in mezzo ai pastori...

Si è terminato con il grande (e non per modo di dire), atteso, spettacolo pirotecnico (a cura della premiata «Piro G.»).

Tesseramento Gruppo Alpini

Dopo la partecipazione al «Natale in Contrada» (han curato il servizio delle trip-

pe, con prodotti locali), il «Gruppo Alpini» di Peveragno parte con il «Tesseramento 2023» (bollino a 20 euro). Si sono stabilite le date. L'appuntamento è nella sede, a Montefalorio, tutti i sabati e le domeniche di gennaio e febbraio, a partire dal 14, sino all'11, con ultimo momento domenica 12 febbraio, durante la festa sociale (si potrà ancora aderire al mattino, nei locali parroc-

chiali di San Giovenale). La Sede resterà aperta il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 e la domenica, mattina e pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. I giorni, quindi, saranno il 14, 15, 21, 22, 28 e 29 gennaio, il 4, 5 ed 11 febbraio. Si raccomanda a tutti i Soci di non tardare a tesserarsi oltre i termini previsti e ad attenersi agli orari indicati per non creare disagi.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

«Progetto nuovo polo scolastico» e «risposta alla petizione» del notiziario comunale - «Non è argomento che meriterebbe maggior dibattito?»

«Siamo rimasti molto sorpresi dalla «risposta alla petizione» che l'Amministrazione Comunale ha pubblicato sul notiziario «Peveragno Oggi» di dicembre: un articolo pubblicato in concomitanza con quello che noi, 710 firmatari, avevamo inviato al fine di rendere nota a tutti la richiesta di revisione del progetto «Nuovo polo scolastico» sollevata dalla nostra petizione depositata ad ottobre.

Una questione che riguarda tutta la cittadinanza di Peveragno e che era stata affrontata solo in modo superficiale - per ovvi motivi di tempo - nella campagna elettorale del 2020 e in una conferenza online a febbraio 2022 - per soli addetti - in cui era stato presentato il progetto di fattibilità (costato decine di migliaia di euro) senza presentare altre alternative.

Ora, nelle due pagine di giornale - in cui ahinoi non può esserci né dibattito né confronto - l'Amministrazione si è limitata a ribattere ai punti contenuti nella petizione (senza averci permesso di pubblicarli perché il nostro comunicato non poteva superare le 1.300 battute) e senza in effetti rispondere alla domanda posta nell'articolo: perché Peveragno è in controtendenza rispetto alle altre realtà del territorio con problemi di istituti scolastici simili al nostro?

Affermare che principalmente c'è un risparmio economico nel costruire un nuovo edificio scolastico in altro luogo dall'esistente e che tutte le criticità indicate sono sostanzialmente inconsistenti (senza però fornire i dati derivanti dagli studi e dalle relazioni tecniche che hanno portato a tali conclusioni) non è rispondere. O almeno, non lo è in modo esaustivo ed adeguato alla complessità e importanza dell'argomento.

I Peveragnesi, non solo firmatari, dovrebbero poter essere informati in modo completo e preciso, ricevendo una risposta più dettagliata. La nostra richiesta di rivedere il progetto voleva e poteva essere l'occasione per farlo, magari con un incontro aperto a tutti e alle alternative. Ci ha sorpreso che invece sia stata colta per liquidarla in due pagine di giornale. Sorpresi anche nell'apprendere che l'Amministrazione di Peveragno - che sta puntando sulla cementificazione - considera la coltivazione dei campi e l'allevamento come fonte di inquinamento.

Ancora una volta proviamo a porre un'altra domanda al Comune di Peveragno... «Questa è una questione che riguarda e riguarderà molti aspetti della vita presente e futura del nostro paese: non meriterebbe più considerazione e approfondimento?».

Lettera firmata (inviatoci dalle prime tre firmatarie la petizione)



BIRUN: SODDISFAZIONE PER IL 2020, PROGETTI 2023



«Con lo spettacolo natalizio «Il grande sovrano», che ha debuttato al «Natale in contrada», gli scorsi 24 e 26 (e che è possibile vedere o rivedere su YouTube al seguente link <https://youtu.be/u-ixKiyzfBY>), si è conclusa la Rassegna «Assaggi 2022 - Presenti» organizzata dalla Compagnia del Birùn. È stata una rassegna partecipata e ricca di teatro, storia e natura condivisa con diverse associazioni ed enti del territorio, il cui contributo ha reso ancora più significativa la parola «presenti». Ringraziamo ciascuna/o di loro per la piacevole collaborazione che siamo certi sia stata proficua per tutti, soprattutto per chi ha potuto e voluto prendere parte ai vari appuntamenti organizzati. Un grazie particolare lo vogliamo rinnovare ai soci/e e simpatizzanti che con il loro immancabile sostegno e il loro entusiasmo danno senso e forma alla nostra associazione. Le attività associative riprenderanno a gennaio 2023, nel Centro culturale Ambrosino di Peveragno, con il laboratorio di espressione corporea bimbi a cura di Roberta Bernardi (tutti i lunedì, a partire dal 9 gennaio, dalle 17 alle 18), il laboratorio teatrale ragazzi (a cura di Silvana Scotto, tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19) e la ripresa dei corsi di yoga presso i locali dello SMAC (tutti i martedì, dalle 18 alle 19 e dalle 19,15 alle 20,15, per info cellulare 334.8966480, della presidente Simona Grosso)».

C.S. Compagnia del Birùn

Commento alle attività 2022 ci arriva anche da «Il Ricetto»...

NEL 2022 EROGATI QUASI 9 MILA EURO

Chiusa si fa + bella: tornano i contributi per le facciate

Torna anche nel 2023 da poco avviato l’iniziativa “Chiusa si fa + bella”, progettato attraverso il quale il Comune di Chiusa di Pesio intende incentivare gli interventi di tinteggiatura degli edifici e la riqualificazione di balconi e terrazzi. Nel corso del 2022 sono stati erogati 14 contributi per un totale di 8.726,5 euro, oltre a due ulteriori richieste in fase di istruttoria. Possono richiedere l’incentivo tutti coloro che dipingono le facciate visibili da strade/spazi pubblici situate nelle frazioni e chi tinteggia gli edifici classificati come «Estranei al contesto», ovvero chi intende adeguare la tinta di casa al piano colore vigente. Possono accedere agli incentivi anche coloro che prevedono un intervento di sola tinteggiatura o di tinteggiatura/risanamento dei balconi/terrazzi. Infine, è previsto anche uno specifico sgravio relativo alle spese tecniche sostenute per la presentazione delle pratiche di richiesta di contributo. Prima di mettere in cantiere qualsiasi intervento è consigliabile rivolgersi all’ufficio tecnico Edilizia privata del Comune. Di seguito due casi concreti, riportati a puro titolo di esempio. Per una facciata Estranea al Contesto (cioè non in linea con il piano colore) con superficie di intervento pari a 100 mq si potrà accedere ai seguenti contributi: per intervento di ritinteggiatura 250 euro; per tinteggiatura balconi (ipotizzando una spesa di 500 euro) 150 euro; per spese



tecniche 150 euro; contributo totale 550 euro. Un ulteriore esempio: per un edificio in ambito frazionale con superficie dell’intervento pari a 100 mq si potrà accedere ad un contributo per intervento di ritinteggiatura di 500 euro oltre ad un contributo per spese tecniche di 150 euro per un totale di 650 euro. «Siamo convinti che il nostro inestimabile patrimonio naturale debba viaggiare di pari passo con l’estetica dei centri urbani. Rimettere a nuovo gli edifici abitati o diroccati significa aprirsi al nuovo, creare sviluppo, nuovi posti di lavoro, cura del territorio e turismo sostenibile – afferma il sindaco Claudio Baudino – Non possiamo limitarci a guar-

dare esempi virtuosi, dobbiamo diventare noi stessi un modello da seguire. Attraversare il paese e le frazioni circondati da balconi in pietra e legno con fiori colorati e facciate dipinte di nuovo non è un sogno: è un progetto che dobbiamo realizzare, anche attraverso le agevolazioni comunali. Vivere in un paese bello appaga gli occhi dei residenti, facilita le vendite, attira nuovi residenti ed è il miglior incentivo al turismo. Invito tutti a usufruire di questi incentivi, contattando il proprio tecnico di fiducia, gli uffici comunali o l’amministrazione stessa per avere delucidazioni in merito e far sì che davvero Chiusa diventi più bella».

IL RICORDO DI MARCO TOMATIS

Due anni fa... Marco

Sono già passati due anni da quella fredda mattina di gennaio in cui, incrociandoti sulla piazza del nostro Paschet, accompagnavo il mio “Ciao Marco” con la battuta che entrambi sembravamo pronti per il carnevale, pur non essendone quello ancora il momento, per via della mascherina anti-covid che indossavamo. Certo, non immaginavo che quel “ciao” segnasse anche il nostro ultimo incontro di un tempo che corre inesorabile verso l’oblio, ma che non ha cancellato la nostra amicizia che si rigenera ogni qual volta il ricordo va alle tante ore passate insieme a ragionare e discutere sulle problematiche del paese, al quale ci ha legato la speranza di poter contribuire a migliorarlo. In quei momenti ho conosciuto l’amico leale e coraggioso difendere principi ed ideali comuni contro la supponenza e la gelosia di sinistri apparati che la storia avrebbe cancellato nel tempo. Come non ricordare la tua passione per il calcio, l’organizzazione dei primi tornei (Torfeo Dalmasso G. Luigi, il 1° torneo notturno a Villanova, le fughe a Cannes in Francia a definire gli incontri dell’amicizia) tutte iniziative propedeutiche a costituire l’Associazione Calcio Chiusa Pesio che ti ha visto poi illuminato presidente per tanti anni. Tanti impegni che hai saputo coniugare con la tua professione nella quale hai messo a disposizione di clienti e non clienti le tue competenze e le tue relazioni di lavoro, che hanno fatto emergere il tratto umano della tua personalità e della tua bontà tuttora presenti nel mio pensiero ogni volta che, passando o soffermandomi nella piazza sotto il tuo studio, sento il dovere di alzare con malinconia lo sguardo a quella finestra da cui sovente dialogavamo a distanza. Ciao Marco! Buon compleanno.



DueA

NOTIZIE IN BREVE

Riapre l’Ufficio turistico



L’Ufficio turistico e il complesso museale «G. Avena» a Chiusa di Pesio torneranno ad accogliere il pubblico da martedì 24 gennaio. L’orario invernale prevede l’apertura delle due strutture dal martedì al sabato dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30; domenica e lunedì chiusura per riposo settimanale. Per informazioni: tel. 0171 734990, e-mail valle.pesio@gmail.com.

Torna il Ciusettone con Idee Fresche

L’Associazione giovanile chiusana Idee Fresche organizza la seconda edizione del “Ciusettone”, quiz a premi che andrà in scena domenica 29 gennaio alle ore 176 al Bar Marguareis in frazione San Bartolome. Il quiz prevede la partecipazione di gruppi di quattro/cinque persone che si sfideranno nel corso della giornata. In palio un pranzo a base di polenta offerto dal Rifugio Pian delle Gorre. Il costo dell’iscrizione è di 20 euro a squadra; ci si può iscrivere attraverso i canali social di Idee Fresche o contattando il numero 342 5580826. Previsto il pagamento anticipato tramite Satispay entro il 26 gennaio.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

McKinsey & Company, multinazionale di consulenza strategica ha condotto delle interviste a società finanziarie a livello globale sulle recenti novità relativamente alle analisi dei dati per la gestione del portafoglio crediti. Oltre la metà degli interlocutori ha recentemente incrementato l'impiego di nuove tecniche analitiche avanzate, quali il machine learning, un sottoinsieme dell'intelligenza artificiale che si occupa di creare sistemi che apprendono o migliorano le performance in base ai dati che utilizzano, per la gestione del portafoglio crediti. La maggior parte degli interessati presume che questi indirizzi pro-



CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Perché usare le machine learning per la gestione dei portafogli

guiranno nei prossimi anni. L'introduzione di queste nuove procedure quali appunto il machine learning si concentra su categorie di strumenti e casi d'uso particolari. Nelle attività finanziarie rivolte alle PMI questi modelli sono impiegati per la valutazione della solvibilità della clientela e per la prezzatura del credito, oltre che per lo sviluppo di sistemi di indici finanziari che consentono la rapida individuazione delle aziende che

attraversano periodi di crisi gestionale. Nel mondo corporate invece il loro impiego è indirizzato allo sviluppo del monitoraggio del rischio di credito. Ad oggi non sono molti gli Istituti di Credito che hanno automatizzato buona parte del proprio portafoglio. Un terzo delle PMI ha invece automatizzato più di 30% della propria struttura decisionale. Ottenendo rilevanti benefici. Le sfide del futuro si concentreranno sugli stress-test, il

post pandemia e l'assimilazione dei modelli di machine learning nell'ambito dei vincoli normativi. Chi ha introdotto gli stress test climatici sta operando su nuovi modelli di analisi delle perdite attese. C'è chi invece utilizza i modelli in corso di validità e chi invece non si è ancora posto il problema. I portafogli presi in esame sono soprattutto corporate, meno le piccole e medie imprese. Lo studio rivela che solo recentemente i gestori di portafoglio

hanno iniziato a prendere in considerazione come i rischi climatici ed ESG condizionano l'identificazione del rischio. Occorrono nuovi espedienti per valutare le perdite da stress climatico e gli scenari globali; sarà poi necessario esaminare come l'analisi del rischio climatico potrà essere combinato nei processi di credito in vigore

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

PER SOSTENERE LE FAMIGLIE CON REDDITI BASSI

Nel 2023 tagli del cuneo fiscale di tre punti percentuali

A prevedere il taglio del cuneo fiscale di tre punti percentuali è direttamente la Legge n. 197/2022 - più nota come Legge di bilancio 2023 -, che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303. La riduzione delle tasse sui salari, sicuramente, costituisce una delle voci più importanti della Manovra 2023: il nuovo esecutivo ha confermato il taglio di due punti percentuali per i lavoratori, che guadagnano fino a 35.000 euro. È previsto, inoltre, un'ulteriore riduzione di un punto percentuale - in totale sono tre punti percentuali - per i dipendenti con un reddito inferiore a 25.000 euro lordi l'anno. Viene allargata la platea dei beneficiari del taglio del cuneo fiscale rispetto a quanto era previsto inizialmente: la soglia di reddito, infatti, è passata da 20.000 a 25.000 euro.

L'obiettivo di questa misura è quello di sostenere le famiglie con i redditi più bassi, permettendo loro di ottenere un aumento direttamente in busta paga. Il Governo ha dichiarato di voler intervenire ulteriormente e di aver intenzione di portare il taglio del cuneo fiscale a 5 punti percentuali.



TAGLIO DEL CUNEO FISCALE: LE NOVITÀ DEL 2023

Tra le novità più attese previste dalla Legge di Bilancio 2023 vi è, sicuramente, il nuovo taglio del cuneo fiscale. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022, adesso la Legge n. 197/2022 è diventata operativa a tutti gli effetti. Il Governo ha deciso di impiegare la maggior parte delle risorse a sua disposizione per mitigare i rincari dell'energia. Nella Manovra 2023, comunque, c'è spazio an-

che per nuovi interventi a favore dei dipendenti: viene ridotto il peso del fisco sul lavoro. In questo modo aumentano gli stipendi direttamente in busta paga. Giorgia Meloni, nel corso della conferenza stampa di presentazione della Legge di Bilancio 2023, aveva anticipato che il taglio del cuneo fiscale è, indubbiamente, la misura più costosa dopo gli interventi contro il caro energia. Verranno, infatti, impiegati qualcosa come quattro miliardi di euro per questa misura: lo scopo è quello di soste-

nere i redditi più bassi. La pressione fiscale, che incide direttamente sul lavoro, in Italia è molto forte. I salari sono tassati al 46%: a riportare questi dati è il rapporto Taxing Wages 2021 dell'OCSE. Questi costi fanno rimanere gli stipendi bassi ed ostacolano la competitività delle imprese e l'occupazione

COSA CAMBIA NEL 2023

Il Governo Meloni ha quindi confermato il taglio del cuneo fiscale del 2%, che è in vigore in questo momento per i

redditi fino a 35.000 euro. Ha introdotto un'ulteriore riduzione dell'1% in favore dei dipendenti che guadagnano meno di 20.000 euro l'anno. Ad annunciare, però, un'importante novità, lo scorso 18 dicembre 2022, è stato Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia, che ha parlato di un emendamento al testo, che ha innalzato il limite reddituale per poter accedere al taglio del cuneo fiscale di tre punti. La soglia è passata, infatti, da 20.000 a 25.000 punti. Questo significa, in estrema sintesi, che i lavoratori che guadagnano meno di 25.000 euro potranno beneficiare di una riduzione della tassazione totale del 3%. Non cambia niente, invece, per quanti rimangono nella fascia di reddito compresa tra i 25.000 ed i 35.000 euro annui. In questo caso i lavoratori continueranno a beneficiare della riduzione del 2%, come era già previsto nel 2022. A beneficiare del taglio del cuneo fiscale sarà unicamente il lavoratore. Questa misura permette di ottenere degli aumenti discreti direttamente in busta paga. Per il momento non sono previsti degli interventi a favore delle imprese.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Bonus mobili

A maggio 2021 ho ristrutturato casa e ho fruito del bonus mobili. Ho effettuato una prima spesa di 9.620 euro, regolarmente portati in detrazione nella dichiarazione dei redditi dell'anno 2021; nel 2022 ho fatto un ulteriore acquisto di mobili per un importo di 4.050 euro (quindi 13.670 euro in totale). L'importo ammesso in detrazione nel 2021 era di 16mila euro e nel 2022 è stato ridotto a 10mila euro: posso detrarre l'importo di 4.050 euro per l'anno 2022?

«Per il periodo d'imposta 2022 la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici destinati ad arredare l'immobile ristrutturato va calcolata su un importo massimo di spesa di 10mila euro. Tuttavia, tale importo deve essere considerato al netto delle spese sostenute nell'anno precedente (pari a 9.620 euro) per le quali è stata già richiesta la detrazione. Pertanto, sugli ulteriori acquisti effettuati nel 2022 si potrà usufruire di una detrazione calcolata sull'importo massimo di 380 euro (10.000 - 9.620).



Ricordiamo che si tratta di una detrazione Irpef a fronte delle spese per l'arredo di un immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio. Sono agevolati gli acquisti di mobili e di grandi elettrodomestici con determinati requisiti di classe energetica (ad esempio, classe A per i forni). A fini della detrazione sono da conservare la ricevuta del pagamento (ricevuta del bonifico, ricevuta di avvenuta transazione per i pagamenti con carta di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente) e le fatture di acquisto dei beni, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquisiti. A titolo di cronaca, ricordiamo che per il bonus mobili l'ultima legge di bilancio ha portato a 8mila euro le spese detraibili nel corso del 2023 (prima della modifica, il tetto di spesa sarebbe sceso a 5mila euro)».

NUOVE ERE NUOVE REALTÀ

Scegliere un giusto approccio alle novità

Negli articoli scritti da me nel 2022 ho voluto esporre le problematiche sociali che certe novità hanno provocato.

Ma con questo articolo mi voglio concentrare sul come certe "novità" si affrontino in maniera errata. In molti salotti televisivi, arrivi recenti come quelli dei social media e lo sviluppo a livello mondiale ad esempio dei videogiochi sono stati inutilmente demonizzati, spargendo disinformazione e rendendo più difficile del normale un confronto fra le nuove e le vecchie generazioni sull'argomento.

Infatti in molti salotti televisivi, quando si parla di questi argomenti, si dibatte spesso su come questi abbiano trame violente o incitano all'uso di stupefacenti come via di fuga dai problemi della realtà, spaventando i genitori, dicendo che i loro figli si troveranno "i neuroni bruciati" o "diventeranno violenti" e co-



si via.... Incitando i genitori e lo stato stesso a proibire del tutto questi mezzi di comunicazione e/o svago. Quello che la televisione o i media più vicini alle generazioni adulte dovrebbero fare sarebbe analizzare con attenzione il problema evidenziandone non solo i difetti, ma anche i benefici: i videogiochi per esempio possono avere trame molto ben sviluppate e ricche di tematiche sociali e non solo e permettono a bambini o ragazzi che magari passano un

periodo difficile di svagarsi e rilasciare stress giocando tranquilli da soli o con amici distanti da loro, mentre i social media sono comunque un modo per comunicare e immortalare momenti chiave della propria vita, quasi come un album dei ricordi. Solo così si avrà una visione a 360 gradi del tema. Consiglio infine a molti genitori o figure adulte di non proibire questi nuovi mezzi tecnologici perché questo creerà solo un tabù attorno ad esse e porterà i bambini o ragazzi a continuare a usarli di nascosto quasi come se fossero stati sfidati e senza capire effettivamente quelli che sono i lati negativi e nocivi. Sarebbe meglio cercare un terreno comune con il giovane: bisogna riconoscere i pregi di questi mezzi ma fargli capire i difetti e gli effetti collaterali, insegnandoli l'autocontrollo e la moderazione.

GAG

CNA CUNEO E CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA

Incontri club business Costa Azzurra 2023

La Camera di Commercio Italiana di Nizza, nell'ambito delle iniziative previste per il 2023, ha in programma un calendario di incontri tra le aziende italiane ed i membri dei più importanti club business della Costa Azzurra. Non solo una possibilità imperdibile per presentare le imprese ed i propri prodotti, ma anche un'occasione per sviluppare la propria rete professionale attraverso la creazione di nuovi clienti e partner commerciali.

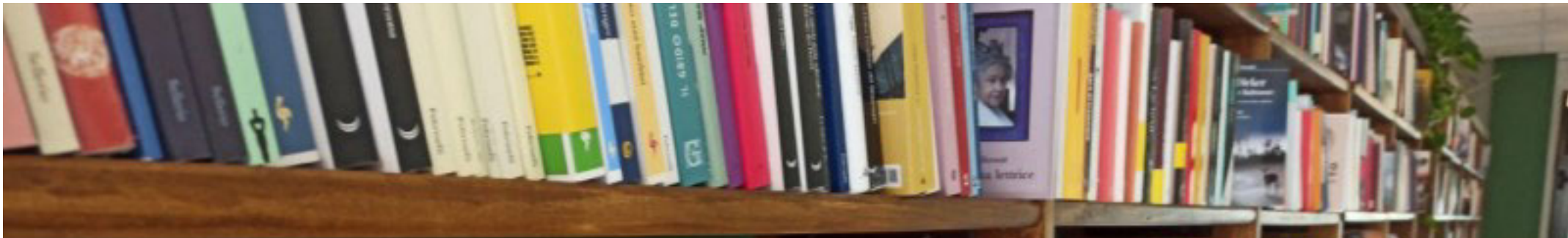
Gli incontri business networking si svolgeranno come segue:

Presentazione della tematica dell'incontro o breve sessione formativa
Presentazione delle attività di ciascuna azienda (circa 30 imprese italiane e francesi)
Cocktail/business lunch e scambio dei biglietti da visita
Gli eventi possono includere anche la visita di un'azienda francese.

Al fine di comunicare l'iniziativa alle aziende associate, Cna Cuneo (info@cnacone.it) rimane a disposizione per la presentazione dell'ADESIONE NETWORKING 2023, comprensiva di costi e servizi.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



PICCOLE LIBRERIE CRESCONO IN RETE. LA STORIA DI GIUSEPPE CAVAGLIERI E DI L'ORTICA LIBRERIA INDIPENDENTE

da Saluzzo

Sono oltre 700 le librerie italiane che, negli ultimi due anni, si sono unite su Bookdealer per trovare un'alternativa etica e sostenibile - anche economicamente - ad Amazon. Perché vendere e acquistare libri on-line si può (e si deve), senza però dimenticare le persone o perdere il contatto umano.

Bookdealer è una piattaforma che permette alle librerie indipendenti di vendere sul web in maniera etica, costruendo un rapporto diretto con i lettori. Perché i libri sono consigliati dal libraio, non dall'algoritmo. E da loro consegnati a mano direttamente a casa.

Giuseppe Cavaglieri è un giovane libraio indipendente e dal suo amore per i libri è nata nel settembre 2021 a Saluzzo L'Ortica. "Nella vita - racconta Giu-



Giuseppe Cavaglieri

seppe - ho due grandi passioni, la musica e i libri. Nel 2021 ho abbandonato il mio lavoro di discografico e ho scelto di dedicarmi ai libri, aprendo l'Ortica'.

L'Ortica è una piccola, fortissima libreria nel centro di Saluzzo dove la selezione dei titoli è fatta con grande amore. Molto curata la sezione infanzia, soprattutto perché il primo, esigentissimo lettore è il figlio di Giuseppe, che a soli tre anni è già un critico severo. Proprio per l'infanzia è nata la

"cassetta della nascita", una cassetta di legno delle frutta piena di libri che possono accompagnare il bambino dal suo primo giorno fino a 4 anni. Un regalo sempre apprezzatissimo.

Tra le proposte che ormai non possono mancare - anche online su Bookdealer - ci sono i **pacchetti a sorpresa**. L'idea è quella di farsi guidare dal libraio sulla base di poche, semplici informazioni. Basta inserire una parola chiave - ad esempio, "viaggio", oppure "avventura" -

scegliere il prezzo che si vuole spendere e fidarsi per aggiudicarsi al buio alcuni tra i migliori titoli delle case editrici indipendenti italiane.

"Con i pacchetti a sorpresa - dice Giuseppe - abbiamo un grandissimo successo anche online e serviamo clienti in tutta Italia. **Per le piccole librerie è faticoso contrastare la concorrenza di Amazon. Io so bene che la chiave del successo sono le persone e il rapporto che riusciamo a costruire con loro.** Un rapporto che va ol-

tre il semplice venditore/consumatore ma si consolida e cresce di lettura in lettura grazie soprattutto ai consigli personalizzati, alle consegne fatte (in bicicletta) in giro per Saluzzo attraverso le quali trovare sempre il tempo di scambiare due chiacchiere e confrontarsi. Cose che Amazon non può offrire. Quando ho conosciuto i ragazzi di Bookdealer abbiamo subito capito che questa giovane startup faceva al caso nostro. Ed eccoci ancora qui".

"Amazon è un concorrente - continua Giuseppe - questo è risaputo. Nonostante tutto non ci siamo mai arresi e così tutti i lettori che conoscono il valore delle librerie sotto casa e della possibilità dello scambio reciproco. In questi anni grazie a Bookdealer abbiamo venduto tanti libri online e siamo arrivati anche molto lontano. Ora lavoriamo soprattutto con il territorio mettendo a disposizione la nostra passione e raggiungendo i nostri clienti anche in vacanza".

CONFINDUSTRIA CUNEO

Baroni: «servono investimenti strutturali per garantire competitività»

da Cuneo

Da una parte, la necessità che si intervenga nell'immediato per consentire alle imprese di fronteggiare al meglio l'emergenza energetica in corso, dall'altra la consapevolezza dell'importanza di ragionare e agire a livello più strutturale, per fare in modo che in futuro non si ripresenti una situazione analoga, non solo in ambito energia.

Viaggia su questo duplice binario l'appello lanciato dal presidente nazionale della Piccola Industria di Confindustria **Giovanni Baroni** nel corso del convegno "Energia: il grande tema per la piccola industria" organizzato a Cuneo dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, insieme a Confindustria Piemonte e a cui ha partecipato un pubblico numeroso, con la presenza, tra gli altri, del prefetto di Cuneo Fabrizia Triolo. «L'attuale situazione - ha commentato il presidente Baroni - dipende in buona parte dalla mancanza di investimenti in passato, non solo per quanto concerne l'energia. Come dopo la pandemia da Covid-19 ci siamo accorti che le filiere lunghe sono elementi di grandissima fragilità per il sistema economico, allo stesso modo abbiamo compreso tardi come la produzione di energia sia un aspetto rilevante, mentre prima era ritenuta non strategica, perché aveva costi bassi. Si è pensato non valesse la pena produrla e quindi non sono stati fatti investimenti in tal senso, ritenendo di potersi affidare al gas russo». «L'unico modo per supe-

rare le crisi è rappresentato dagli investimenti - prosegue Baroni -, perché è solo con gli investimenti che le nostre aziende possono continuare a crescere. Gli imprenditori investono se percepiscono un clima di fiducia. Ma purtroppo ci sono ancora diversi nodi rimasti irrisolti come il mancato azzeramento degli oneri di sistema delle bollette di luce e gas per il primo trimestre 2023 per potenze sopra i 16,5 kilowatt. Questo taglio, escluso dalla legge di Bilancio, va a colpire soprattutto le pmi, in modo trasversale e dimostra una miopia, se non una scarsa conoscenza, dello spaccato delle imprese italiane da parte della politica. Ci auguriamo, però, che questo aiuto possa tornare in campo nei prossimi mesi. Dobbiamo ricordarci, infatti, che il prezzo del gas viaggia ora intorno ai 70 euro al megawattora, un livello ancora di tre volte su-



periore al suo prezzo storico. Questo è il momento in cui occorre rilanciare sulle grandi transizioni: ambientale, energetica e digitale. Abbiamo bisogno di una vera politica industriale in questo Paese e, mi sento di aggiungere, anche in questo continente. Come imprenditori necessitiamo di esse-

re competitivi in modo migliore. In questa cornice la questione principale da mettere al centro rimane la crescita: i tedeschi hanno realizzato a ottobre il loro primo rigassificatore, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina impiegandoci solo 200 giorni, ora sono due ed entro il 2023 saranno cinque. In

Italia nemmeno uno. Per raggiungere gli obiettivi green che ci stiamo dando, sia nell'auto che nel settore edilizio, si richiedono grandi investimenti che vanno necessariamente sostenuti con misure specifiche». L'intervento del presidente Baroni ha concluso un convegno che, dopo i sa-

luti istituzionali da parte di Mauro Gola, presidente di Confindustria Cuneo e Camera di Commercio di Cuneo, di Alberto Biraghi, presidente del Comitato Piccola Industria Confindustria Piemonte e del Comitato Piccola Industria Confindustria Cuneo, di Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo e Sindaco Città di Mondovì e Patrizia Manassero, Sindaco della Città di Cuneo, è entrato nel vivo dei lavori, introdotti dal direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, grazie alla tavola rotonda coordinata da Andrea Cornioio, Responsabile Servizio Sicurezza, Ambiente ed Energia, Confindustria Cuneo. A raccontare la propria esperienza aziendale sul tema e a portare un proficuo contributo alla discussione sono stati Marco Costamagna di MTM Hydro Srl. Lorenzo

Il convegno "Energia: il grande tema per la piccola industria" ha consentito una ricognizione sulle principali criticità a cui devono far fronte le Pmi

Gallo di GreenHas Italia Spa, Roberto Meo Colombo di Technofabric Spa e Riccardo Preve di Preve Costruzioni Spa.

Gli interventi degli imprenditori cuneesi hanno fornito uno spaccato di quali sono le maggiori difficoltà che piccole e medie imprese del nostro territorio (ovvero il 90 per cento del tessuto imprenditoriale cuneese) devono affrontare fin da prima dello scoppio del conflitto in Ucraina. Difficoltà legate non soltanto al rincaro dell'energia, ma anche al forte aumento del costo delle materie prime e al difficile reperimento di alcune di esse.

Come già evocato dal presidente Biraghi nel suo intervento, una delle criticità maggiori per un territorio con una forte vocazione all'export come quello della provincia di Cuneo è legata alla perdita di competitività internazionale determinata dall'incremento del costo dell'energia, che in Italia pesa più che altrove e rischia di rendere non concorrenziale l'offerta delle nostre imprese sul mercato mondiale. Riguardo alle soluzioni adottate per affrontare l'emergenza, invece, è risultato significativo il ruolo giocato dal consorzio Granda Energia, creato nel 2000, ben prima dell'emergenza energetica attuale, e che sta garantendo alle imprese aderenti un prezioso supporto.

LA PIATTAFORMA VINCENTE È STATA STUDIATA DA ORSINGER ORTU

BARÒ È L'UNICA REALTÀ ITALIANA SCELTA DA META

BAROLO. C'è lo studio Orsingher Ortu dietro il lancio della nuova piattaforma social e-commerce di Barò Cosmetics, l'innovativa realtà nel mondo dei prodotti cosmetici che gestisce le proprie attività di marketing, comunicazione e vendita solamente on-line. **L'azienda, nata nel cuore delle Langhe dagli imprenditori Alberto e Simone Toppino, realizza cosmetici prodotti con estratti di uva bio coltivata a Barolo,** e valorizza così un'eccellenza del territorio ispirandosi ai principi dell'economia circolare. I polifenoli delle vinacce dell'uva barolo vengono trattati attraverso un processo proprietario di Bioliquefazione Molecolare che permette di recuperare i fitocomplessi vegetali in una forma attiva e biodisponibile e di usarli come ingredienti base per i prodotti skincare dell'azienda.

Anche con il supporto dello studio Orsingher Ortu, la società ha puntato fin dall'origine sulle vendite online, diventando uno dei maggiori E-commerce mono brand in Italia per numero ordini e sviluppando un modello di business unico che include la interazione attiva a distanza con la clientela. La vendita diretta permette di ottimizzare i costi e ridurre i passaggi della filiera, proponendo così prodotti cosmetici ad un prezzo finale molto competitivo per il cliente a fronte dell'elevata qualità dei prodotti. **Recentemente la società ha sviluppato e investito in un innovativo progetto di vendita via WhatsApp** che ha generato nel giro di pochissimo tempo oltre 150 mila nuovi ordini e un rapporto dinamico di interazione con le clienti molto apprezzato. Il progetto ha avuto

tanto successo che a dicembre 2022 META ha chiesto dagli USA di studiare il case history Barò Cosmetics come esempio di un'eccellenza nell'utilizzo all'avanguardia dell'applicazione WhatsApp come social retail channel. A supportare Barò Cosmetics negli aspetti legali del progetto - che segna il primo nuovo evento conseguente a una importante ristrutturazione azionaria - è stato lo studio Orsingher Ortu, con un team guidato dal partner Marco Consonni con l'associate Emma Gracis. "È stato molto stimolante e un gran piacere aiutare gli amici di Barò Cosmetics nel varo di questo loro nuovo progetto che si è mostrato così creativo, innovativo e di successo da meritare la diretta attenzione della stessa Meta" commenta Marco Consonni.

COLDIRETTI CENSIS SU INFLAZIONE

Stangata da +2,6 mld per il pane a +2,3 mld per la verdura

da Cuneo

Nel 2022 le famiglie hanno speso ben 13 miliardi in più per prodotti alimentari e bevande analcoliche a causa di un aumento medio dell'inflazione del 9,1%, con la classifica degli aumenti che è guidata da pane, pasta e cereali davanti a verdure e carni. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che ha stilato la **classifica degli aumenti sulla base dei dati Istat relativi all'inflazione a dicembre**, che a livello generale fanno segnare nel 2022 l'aumento più ampio dal 1985, trainati dal rincaro dei beni energetici legato alla guerra in Ucraina che fanno soffrire l'intera filiera, dai campi alle tavole. I consumatori nel 2022 – spiega Coldiretti Cuneo – hanno speso 2,6 miliardi in più per mettere in tavola pane e pasta, la verdura è costata 2,3 miliardi in più, mentre per la carne si è avuto un esborso aggiuntivo di 2,2 miliardi rispetto allo scorso anno. Al quarto posto della top ten degli aumenti ci sono latte, formaggi e uova con 1,8 miliardi di esborso aggiuntivo, che precedono il pesce, rincarato di un miliardo tondo, e la frutta (+0,9 miliardi). Seguono olio,



burro e grassi e le bevande analcoliche (dal caffè alle acque minerali fino ai succhi) con un +0,8 miliardi. Chiudono la classifica degli aumenti zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (+0,4 miliardi) e sale, condimenti e alimenti per bambini (+0,2 miliardi). Per difendersi dall'impenata dell'inflazione, secondo l'analisi Coldiretti/Censis, **il 72% degli italiani fa acquisti nei discount, mentre l'83% punta sui prodotti in offerta e va a caccia di promozioni**. Se i prezzi per le famiglie coronano l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimen-

tare a partire dalle campagne – denuncia Coldiretti Cuneo – dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da rischiare la cessazione dell'attività e oltre 1/3 del totale (34%) si trova costretta a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari. **Nei campi e nelle stalle si registrano aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +500% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione**. Gli aumenti riguardano anche l'alimentare con il vetro che costa

oltre il 50% in più rispetto allo scorso anno, il 15% il tetrapack, il 35% le etichette, il 45% il cartone, il 60% i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. “Servono rimedi immediati e un rilancio degli strumenti europei e nazionali che assicurino la sovranità alimentare, riducano la dipendenza dall'estero e garantiscono un giusto prezzo degli alimenti per produttori e consumatori” afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo **Enrico Nada** nel sottolineare l'esigenza di “raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroali-

mentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa”. “È prioritario combattere la speculazione sui prezzi con una più equa distribuzione del valore lungo la filiera per tutelare i consumatori e il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali” conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu**.

GLI AUMENTI DELLA SPESA ALIMENTARE NEL 2022

1. Pane, pasta e cereali: +2,6 miliardi
2. Carni: +2,2 miliardi
3. Verdura: +2,3 miliardi
4. Latte, formaggi e uova: +1,8 miliardi
5. Pesce: +1 miliardi
6. Frutta: +0,9 miliardi
7. Oli e grassi: +0,8 miliardi
8. Bevande analcoliche: +0,8 miliardi
9. Zucchero, confetture miele e cioccolato: +0,4 miliardi
10. Salse, sale, piatti pronti e alimenti per bambini: +0,2 miliardi

Fonte: elaborazione Coldiretti su dati Istat

BANDO DA OLTRE 1 MILIONE DI EURO

Promozione dei prodotti agroalimentari di qualità

L'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte ha aperto il bando 2023 sulla misura 3.2.1 del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2022 a sostegno delle attività d'informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute di rilevanza strategica. Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di 1 milione e 180 mila euro ed è rivolto ai consorzi di tutela e alle associazioni di produttori. “In questa fase di passaggio tra il precedente programma di sviluppo rurale del Piemonte e la nuova programmazione che l'Assessorato regionale all'Agricoltura

sta predisponendo, si vuole dare continuità alle azioni di promozione dei nostri prodotti agroalimentari di qualità – precisa l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa – Consorzi di tutela e produttori possono così contare sul sostegno della Regione considerando che nei primi mesi del 2023 riprendono le grandi manifestazioni nazionali ed europee sul cibo e vino”. Il bando è pubblicato sul sito della Regione Piemonte al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-agricoli-alimentari-qualita-bando-4> e scade il 30 marzo 2023.

CONFINDUSTRIA CUNEO - SEZIONE VINI E LIQUORI

«Difendere il vino è prioritario»

Fondamentale agire al più presto contro l'etichettatura irlandese e il silenzio della commissione europea

“La scelta unilaterale del governo irlandese di introdurre in etichetta messaggi di warning salutistici obbligatori per tutte le bevande alcoliche, vini compresi, è una scelta azzardata e sproporzionata che non tiene conto della specificità del prodotto vino rispetto ad altre bevande, con il rischio di creare confusione verso il consumatore sul rapporto tra alcol, vino e salute”. E' il commento di **Paola Lanzavecchia**, presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, che stigmatizza l'azione discriminatoria, per ora portata avanti dallo stato Irlandese, fortemente offensiva nei confronti di produttori e viticoltori che da generazioni tramandano il loro prezioso know how. La presidente Lanzavecchia pone l'accento anche sul preoccupante silenzio della Commissione Europea che, non intervenendo in tempo utile, ha implicitamente espresso l'assenso alla nuova normativa.

Da anni, tutti gli attori della filiera si battono per far riconoscere in sede europea la specificità del vino, l'importanza culturale, sociale ed economica che riveste in Italia e in molti altri paesi europei, essendo un driver di benessere e di qualità della vita condivisa. È grave che le amministrazioni di alcuni Paesi Europei demonizzino il vino alla pari del-



Paola Lanzavecchia presidente sezione vini e liquori di Confindustria Cuneo

le sigarette, legando in modo non corretto e discriminatorio il vino a patologie molto serie legate all'abuso di alcol, quando il messaggio che tutta la fi-

liera si impegna a comunicare da anni è quello del consumo consapevole e misurato, riconoscendo quanto il vino e altri prodotti gastronomici siano ec-

cellenze riconosciute anche all'estero e vengano associate a benessere sensoriale e cultura del territorio da parte dei consumatori. “Oltre dieci nazioni, tra cui Italia Francia e Spagna, avevano espresso profonde critiche alla proposta irlandese, che avrebbe potuto essere superata se la Commissione Europea si fosse espressa entro il termine del periodo di sospensione della norma, lo scorso 10 dicembre”. “Ora – continua **Paola Lanzavecchia** – la grave azione unilaterale di uno stato membro rischia di rappresentare un pericoloso precedente che, oltre a non apportare effettivamente alcuna soluzione misurabile al problema del consumo irresponsabile di alcol, potrebbe generare danni economici e di immagine ad un

settore che è una delle colonne portanti del Made in Italy, rappresentando la filiera primaria con le maggiori quote di mercato”. “Sarà importante – conclude la Presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo – che il Governo Italiano insieme ai partner europei che già si sono fortemente opposti, contrasti con forza l'approccio afono della Commissione Europea, con azioni politiche veloci ed efficaci, ricordando che oltre a rappresentare il prodotto della filiera primaria con il maggior valore di quote di mercato, prima di tutto il vino ha un valore intangibile e fondamentale. L'importanza del vino e della coltivazione della vite sono descritte fin dai testi sacri della Bibbia.. il vino, quale antico, ultramillenario testimone e portatore di cultura, non può essere assimilato e paragonato ad alcun altro eccellente prodotto agroalimentare, perché ci parla dell'uomo e della sua storia”.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

da Cuneo

Crisi idrica, fauna selvatica, tutela dell'agroalimentare Made in Cuneo contro sistemi di etichettatura fuorviante e cibo sintetico, valorizzazione della carne bovina di razza Piemontese, pratiche sleali lungo la filiera della frutta, problematiche della vitivinicoltura. Questi i principali temi al centro dell'incontro-confronto tra il Presidente e il Direttore di Coldiretti Cuneo e il Presidente della Provincia di Cuneo. Soddisfazione è stata espressa da Coldiretti Cuneo per la sensibilità dimostrata e l'impegno assicurato nei prossimi mesi dalla Provincia, base per una proficua collaborazione a beneficio dell'agricoltura cuneese. Mi ha fatto piacere incontrare Coldiretti per fare il punto sulle problematiche dell'agricoltura cuneese e di ciò che può fare la Provincia, pur nella ristrettezza delle proprie competenze. Il tema dei temi, in questo momento storico, è l'acqua, su cui intendo avviare un lavoro comune non solo per parlare ma anche per iniziare a intervenire e, a tal proposito, una delle soluzioni al problema potrebbe essere la realizzazione di mini invasi. La Provincia su questo c'è e vuole dare il proprio sostegno

COLDIRETTI INCONTRA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Tempesta perfetta: siccità, cinghiali, e cibo sintetico



no" ha assicurato il Presidente della Provincia, **Luca Robaldo**. Ampia condivisione, dunque, sulla necessità di un Piano In-

vasi che Coldiretti chiede da anni, ben prima che diventassero palesi gli effetti del cambiamento climatico, che sul nostro territorio si sta mani-

festando con prolungati periodi caldi e siccitosi, interrotti da violente precipitazioni. L'inverno sta per ora ripetersi, con pioggia e neve del tutto assenti o insufficienti a sanare un deficit idrico che - evidenzia Coldiretti Cuneo - mette a rischio l'annata irrigua 2023. "L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici - ha ricordato il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**, durante l'incontro in Provincia - per questo ribadiamo la necessità di agire con metodo, programmando interventi strutturali. Occorre

Indispensabile potenziare la rete di invasi per aumentare la raccolta di acqua piovana, oggi ferma all'11%, e rendere più incisiva l'attività di depopolamento dei cinghiali

non solo individuare modalità efficienti ed efficaci per governare l'emergenza, ma anche avviare un processo attraverso il quale porre la necessaria attenzione al tema delle infrastrutture irrigue e incrementare la capacità di conservazione per utilizzare l'acqua nei momenti di maggior idroesigenza superando l'attuale condizione di diffusa dispersione". Altro tema caldo riguarda la gestione della fauna selvatica. "I dati evidenziano come l'attività di controllo della Provincia, seppur con numeri ancora insufficienti, stia facendo aumentare gli abbattimenti di cinghiali, ma è necessario investire per incrementare il

personale preposto a tale attività. Ad un anno dall'esplosione del primo caso di peste dei cinghiali in Piemonte, i numeri di quella che doveva essere un'azione straordinaria di depopolamento sono del tutto insufficienti, rendendo insostenibile una situazione che danneggia le produzioni agricole, l'ambiente ed espone i cittadini ad incidenti stradali, purtroppo anche mortali" ha ribadito nell'incontro il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu**. "La Provincia sta applicando le nuove norme che sono state emanate dalla Regione e confidiamo che il 2023 - ha detto il Presidente Robaldo - sia l'anno in cui ci sia consenso di aumentare il numero delle guardie faunistico-venatorie per contenere un problema che rischia di portare esiti devastanti come la diffusione della peste suina, che va debellata nell'interesse di una Provincia che ha negli allevatori una delle colonne portanti della nostra agricoltura". Infine, il Presidente Robaldo, già firmatario della petizione Coldiretti "No al cibo sintetico", si è impegnato a portare la questione nel Consiglio provinciale per deliberare il sostegno e l'adesione alle iniziative di Coldiretti contro "carne" e "latte" finti, prodotti artificialmente in laboratorio.

CIA PIEMONTE E LIGURIA

Peste suina: le misure in campo non sono sufficienti

7 gennaio 2022. Viene accertato il primo caso di peste suina africana (PSA) ad Ovada. Un anno dopo - con 86 casi Liguria e 150 in Piemonte su un totale di 284 accertati in tutta Italia - siamo nel pantano. Nessun abbattimento, nessuna risorsa. E soluzioni abbozzate e inconcludenti che fanno riferimento a dati indecifrabili se non contraddittori. Nella stagione 2022/2023 i piani PRIU regionali prevedono che vengano abbattuti 50.000 cinghiali in Piemonte e 38.000 in Liguria. "Ma rimaniamo sempre nel campo delle ipotesi irrealizzabili - chiarisce **Stefano Roggerone**, presidente Cia Liguria -. E' un obiettivo impossibile da raggiungere visto che ad oggi nella zona rossa è stato abbattuto un numero di capi irrisorio rispetto agli obiettivi e NON sono state messe a punto neppure le battute di caccia. Le aziende vivono una situazione surreale: gli agricoltori continuano a subire danni dai cinghiali, gli allevatori hanno dovuto abbattere i suini (6499 maiali macellati in Piemonte, 286 in Liguria macellati: tutti sani) e ad oggi NON hanno visto un quattrino per il danno subito anche rispetto all'impossibilità di reintroduzione degli animali in allevamento, ancora bloccato visto il protrarsi dello stato di emergenza". I dati sono impietosi. E confusi. Il numero totale (sottostimato) dei cinghiali è di 104.816 in Piemonte, in Liguria tra i 35.000 e i 56.000: due dati a dir poco sorprendenti per l'inusuale precisione da una parte e per la "forchetta" amplissima dall'altra.

Si confida sull'attività venatoria, ma in Liguria i cacciatori attivi nella stagione 2011-12 erano 20.524; dieci anni dopo sono 13.885. In Piemonte in vent'anni si sono dimezzati: oggi sono meno di 17.000. . Non è un caso che in questi anni l'obiettivo prefissato di capi da abbattere - a fronte oltretutto di una popolazione abbondantemente sottosti-

mata - non sia mai stato raggiunto. Nella Zona Rossa le regole che hanno imposto hanno portato ad uno "sciopero" dei cacciatori che NON hanno nessuna convenienza a fare le battute di caccia. Risultato: nella parte della Zona Rossa soggetta a maggiori restrizioni per le possibilità di infezioni, in Liguria sono stati abbattuti solo 98 capi, in Piemonte 346. **Se si prende il totale dei capi abbattuti tra Zona Rossa e zone libere il dato è altrettanto allarmante rispetto agli obiettivi prefissati: in Liguria 10648 capi abbattuti rispetto ai 38.000 previsti; in Piemonte 9004 capi abbattuti rispetto ai**

50.000 ipotizzati. Non esiste una "logistica" della gestione delle carcasse. Di fronte ad un obiettivo di depopolamento di quasi 90.000 capi, si sarebbe dovuto mettere in piedi un coordinamento stretto tra tutti i soggetti coinvolti, per realizzare un'organizzazione strutturata - con celle, luoghi di lavorazione e laboratori - per gestire il sistema di smaltimento e le diverse situazioni di carni infette o sane. La recinzione - sulla cui effettiva utilità abbiamo più di un dubbio - va a rilento: ad oggi sono stati installati 105 Km sui 170 previsti. NON si hanno certezze di quando l'opera verrà completata in una fase di forte



ripresa dei casi. «È un'emergenza nazionale e come tale va trattata - spiega **Gabriele Carenini**, pre-

sidente di Cia Piemonte -. Gli sforzi attuati finora NON sono stati sufficienti. Cia intende riportare la condizione naturale della fauna selvatica nel rispetto dell'attività degli imprenditori agricoli, che producono cibo e preservano il territorio. Insistiamo nel chiedere al nuovo Governo la revisione della legge in materia, 157/92, spostando l'attenzione dal concetto di "tutela" a quello di "gestione dei selvatici, anche per l'incolumità pubblica e la sicurezza stradale».

E a proposito di sicurezza

stradale in Liguria negli ultimi 5 anni i daini hanno causato almeno un incidente alla settimana, i cinghiali anche qualcosa di più. E anche in questi casi sono dati sottostimati, visto che in tanti non denunciano il sinistro. In Piemonte solo che nel 2021 la media è di due incidenti al giorno. Un pantano dove non si capisce chi ha veri poteri di coordinamento e decisionali. Ministero Agricoltura, Ministero Sanità, Regioni, ATC, Comprensori alpini: tanti i soggetti in campo

con competenze che rimangono spezzettate. E' stato nominato un commissario ma di fatto senza il potere effettivo di operare. **Se rimane così la figura del Commissario NON serve a nulla.** «Si tratta di definire le priorità che per Cia sono la tutela del territorio e dell'impresa agricola - sottolinea **Daniela Ferrando**, presidente provinciale di Cia Alessandria -. Le strategie finora adottate hanno cercato di conciliare le diverse esigenze (ambientali, agricole, faunistiche), senza dare reale supporto a nessuna. La gestione della PSA riguarda l'economia di un vasto indotto, che sta pagando le conseguenze di un anno di burocrazia e rimpalli di competenze. Troppi organi su tanti livelli stanno intervenendo, tutti si rimbalsano responsabilità, creando ritardo: NON possiamo più aspettare».

Dal 2018 al 2021 le domande di rimborso sono aumentate del 40%. Ma le risorse disponibili sono rimaste le stesse. Risultato: la maggior parte degli agricoltori rinuncia a chiedere il rimborso dei danni che Cia Liguria stima intorno ai 5 milioni annui (si pensi solo alla distruzione dei muretti a secco), Cia Piemonte stima intorno ai 10 milioni.

"In Liguria lo scorso autunno abbiamo raccolto oltre 6000 firme in strada per cambiare la legge regionale, garantendo rimborsi giusti e più tutele per il lavoro degli agricoltori - ricorda **Federica Crotti**, presidente provinciale Cia Liguria di Levante -. Ma NON sono stati fatti passi in avanti per dare soluzioni concrete e con la peste suina la situazione è ulteriormente precipitata. Nella Zona Rossa le aziende agricole e agrituristiche continuano da una parte a sopportare le conseguenze dei limiti imposti agli spostamenti anche turistici sul territorio, dall'altra vedono le proprie produzioni locali costantemente massacrato dai cinghiali che rimangono all'interno della recinzione ad oggi realizzata".

REGIONE PIEMONTE

Bando concessione contributi per assistenza tecnica e consulenza aziende apistiche



Pubblicato il bando regionale a sostegno delle associazioni apistiche piemontesi per le attività di assistenza tecnica e consulenza alle aziende apistiche. Con una dotazione finanziaria complessiva di 528 mila euro, il bando concede un contributo sulla spesa ammessa pari al 90%. "Il Sottoprogramma apistico del Piemonte per il periodo 2023-2027, che può contare ogni anno su circa 2 milioni di euro di fondi statali ed europei, è stato adottato dalla Giunta regionale a fine dicembre e pertanto siamo partiti su-

bito con l'apertura del primo bando regionale a sostegno del comparto. Nel 2023 verranno poi aperti altri bandi regionali per gli investimenti delle aziende e per le attività di promozione, comunicazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", sottolinea l'assessore all'Agricoltura e cibo **Marco Protopapa**. Il bando è consultabile sul sito della Regione Piemonte al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/apicoltura-bando-2023-assistenza-tecnica-consulenza-alle-aziende> e scade il 30 gennaio 2023

Cultura

CARNEVALE DI SALUZZO

Liliana Chiapello è la nuova Castellana

Liliana Chiapello, di Saluzzo, casalinga, sposata con Domenico Beccaria e mamma di Eleonora, Vittorio e Tommaso, è la nuova **Castellana del Carnevale di Saluzzo**. La neo eletta si presenterà alla città sabato 11 febbraio alle 17.00 alla presenza del confermatissimo Ciaferlin, Aurelio Seimandi. Oltre alla nuova Castellana, **ulteriore novità del 95° Carnevale Città di Saluzzo - 69° Carnevale di Rivoli** (5° "Carnevale delle 2 Province"), annunciata dagli organizzatori della Fondazione Amleto Bertoni, è l'entrata nel circuito della manifestazione del **Carnevale di Barge**, che giunge quest'anno alla sua ottava edizione e che proporrà una sfilata in notturna.

La festa entrerà nel vivo domenica 29 gennaio con l'investitura del Conte Verde e della contessa di Rivoli; sabato 11 febbraio, oltre alla presentazione della Castellana, si terrà il "grande veglione" al Pala Crs di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri, 16). Domenica 12 febbraio a Saluzzo è in programma il 6° Carnevale degli Oratori e in contemporanea a Rivoli si terrà la sfilata del 69° Carnevale; mercoledì 15 febbraio si svolgerà l'investitura di Gian e Gina Barge. Barge sarà protagonista anche sabato 18 febbraio con la sfilata notturna del suo 8° Carnevale. Il giorno dopo, domenica 19 febbraio, sarà invece tempo della grande sfilata del 95° Carnevale Città Saluzzo cui seguirà lunedì 20 febbraio il "Ballo dei bambini" e il "Gran Ballo" serale, entrambi presso il Pala Crs.

"La sfilata dei carri a Saluz-



zo segnò, nel 2020, un giorno di grande festa che preannunciava però l'ini-

zio di un lungo periodo in cui il mondo sarebbe cambiato - dicono gli organiz-

zatori della FAB -. Ma la Città di Saluzzo in questi anni non si è mai fermata:

ha portato per due anni le caramelle nelle scuole, facendo migliaia di sacchet-

Nel circuito della manifestazione entra anche il Carnevale di Barge. Tanti gli appuntamenti a partire dal 29 gennaio. Tre sfilate in programma a febbraio: il 12 a Rivoli, il 18 a Barge (in notturna) e il 19 a Saluzzo

ti e mettendo in quarantena persino le stelle filanti, ha portato il Carnevale nelle case con un'idea innovativa e curiosa, il 'Carnevale Indoor più grande del mondo', ha chiesto ai bambini nelle scuole di fare comunque 'Coriandoli di frutta', anche se distanziati, e li ha premiati. Ma

soprattutto, ha, insieme alle sue maschere, fatto Carnevale".

Nichelino, Piobesi T.se, Roletto, Luserna San Giovanni, Carmagnola, Racconigi, Centallo\Fossano, Scalenghe: sono questi i paesi che prepareranno gli otto carri che le giurie del grande Carnevale dovranno valutare nelle tre sfilate del 12, 18 e 19 febbraio, mentre Verzuolo e Saluzzo (Oratorio don Bosco) confermano il loro impegno con "Carroinfrutta".

"Ripartiamo con rinnovata fiducia, maturata dall'aver superato tante difficoltà; da tante certezze, ad esempio dall'essere diventati 'Carnevale Storico' per il Ministero della Cultura e da alcuni sogni nel cassetto - aggiungono gli organizzatori della FAB -. Ripartiamo anche da otto grandi carri in cartapesta e due Carrinfrutta, perché tradizione e innovazione devono continuare ad incontrarsi e dialogare. Intanto il 'Carnevale delle 2 Province', che grazie alla collaborazione con Comune e Pro Loco di Rivoli ha dato prova di essere stata davvero una buona idea, compie un lustro e cresce facendo entrare nel circuito anche Barge, che con tutto il suo carico di allegria darà ulteriore lustro al nostro amato Carnevale".

AL TEATRO CIVICO DI BUSCA UNO SPETTACOLO PER FAMIGLIE

Santibriganti Teatro presenta «Il soldatino di stagno»

Domenica 22 gennaio ore 16.30, al Teatro Civico di Busca, per la stagione teatrale "Stella Madre" organizzata da Santibriganti Teatro nel Teatri Civici di Caraglio, di Busca e di Dronero, andrà in scena uno spettacolo per tutta la famiglia: "Il soldatino di stagno".

Una Produzione Nata Teatro e Stivalaccio Teatro con l'attore Giorgio Castagna, musica dal vivo suonata dall'attore-musicista Lorenzo Bachini, entrambi guidati dalla regia di Marco Zoppello. Una storia nota: lui, un soldatino di stagno senza una gamba e lei, la splendida ballerina del carillon; tra di loro, un grande sentimento nato su un castello di carta, nella stanza da gioco di un bimbo e a dividerli, un sacco di disavventure, tra cui ragazzacci di strada, tanta acqua, un enorme pesce, topi e tombini.

È una di quelle storie che quando te la raccontano, non te la scordi più, forse perché parla d'amore, di diversità, di coraggio; tratta della vita, con le sue ombre e luci e le sue trasformazioni, che avvengono perché succedono e basta, senza drammi. Poiché nulla finisce, ma tutto si trasforma.

La proposta del regista Zoppello trova ispirazio-



ne nella fiaba di Hans Christian Andersen, attuando un adattamento dello Schiaccianoci di Ciajkovskij, narrato con la musica eseguita dal vivo.

La compagnia teatrale Nata Teatro si nutre di tutti i generi teatrali. Fin dalla sua nascita, l'8 settembre 1988, ha preso spunto dalla drammaturgia contemporanea, dai grandi classici e dal tea-

tro danza per mettere in scena spettacoli per tutti, grandi e piccini.

Biglietti disponibili on line su www.ticket.it o in cassa con apertura un'ora prima dello spettacolo.

Biglietti:

On line su www.ticket.it e www.santibriganti.it

Serali 12 € + 10% diritti di transizione

Domeniche pomeriggio 6€ + 10% diritti di transizione

In cassa (apertura un'ora prima dello spettacolo)

Intero € 15 - Ridotto € 12 - Ridotto extra € 8 - Domeniche pomeriggio: 8 €

Matinée scolastiche 7 €

Carnet

Come tu mi vuoi 10 (10 ingressi) 100 €

Come tu mi vuoi 5 (5 ingressi) 55€

Prenotazione (solo telefonica):

Santibriganti Teatro - 011/645740 (lunedì 10.30 / 16.30, da martedì a venerdì 14.00 / 18.00)

Caraglio - Biblioteca Civica - 0171/617714

Busca - Biblioteca Civica - 0171/948621

Dronero - Ufficio Turistico Valle Maira - 0171 /917080

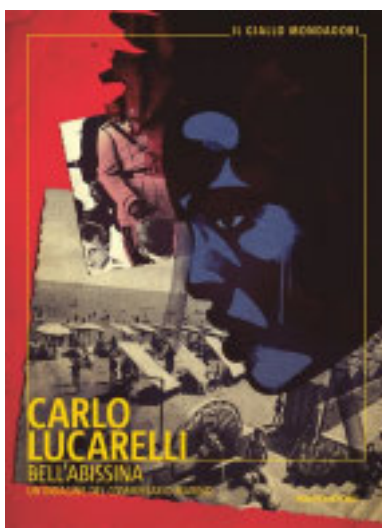
«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Un'indagine del commissario Marino» e «Un'oscura trama dietro la morte del duca di Milano»

Nella "Presidenziale", la sezione della polizia che si occupa della sicurezza di Mussolini, c'è un gruppo molto particolare chiamato "Squadra Fognature", ovvero un comando atto a perlustrare il sottosuolo delle strade e piazze su cui passerà il Duce, a caccia di eventuali bombe. Ed è durante una di queste perlustrazioni che agli inizi degli anni '30 gli agenti della Fognature trovano le ossa dello scheletro di una donna, sgozzata e scarnificata.

Tre anni più tardi, a Cattolica, il commissario Marino, segretamente e attivamente antifascista col nome di battaglia "Locard", riceve le confidenze di uno degli ex agenti della Fognature: con una descrizione del cadavere che lo coinvolgerà a tal punto da perdersi il sonno. Forse la morte della ragazza, e di tante altre, ha a che fare con la famiglia di Francione Brandimarzio, un ricco imprenditore che ha fatto fortuna nelle Colonie, e che adesso si è ritirato a Cattolica, insieme al figlio Attilio e a una giovane e affascinante ragazza eritrea. Una famiglia all'apparenza irreprensibile, e soprattutto intoccabile, dal momento che foraggia gerarchi corrotti e ladri di regime, occultando e distri-



buendo fiumi di denaro sporco. Il commissario Marino si rende conto che, oltre a smascherare un assassino seriale, questa indagine può mettere in grave difficoltà il regime, ma il filo su cui si muove è davvero sottile, e il rischio di cadere dietro l'angolo. Egli dovrà smascherare l'assassino e batterlo sul tempo, per impedire che uccida ancora, ma non solo, perché l'indagine diventa pericolosa per la sua stessa posizione, nonché vita, dato che la possibilità di smascherare se stesso si rivela altamente probabile. Carlo Lucarelli in Bell'abissina ci

mostra Il commissario Marino alle prese con un intricato caso che può addirittura mettere in crisi il regime con un flusso narrativo avvincente, in un clima dell'epoca: un 1940 che vede l'imminente entrata in guerra dell'Italia. Un maestro assoluto nel mescolare le carte e colpi di scena imprevedibili ...

Carlo Lucarelli
Bell'abissina
Mondadori Editore
Pagine 192 - euro 17.00

Ducato di Milano, 1494. È una fredda sera d'autunno quando la marchesa Marianna Tomaino Zandemaria fugge dal castello di Pavia, dimette in grave difficoltà il regime, ma il filo su cui si muove è davvero sottile, e il rischio di cadere dietro l'angolo. Da quell'incontro potrebbe dipendere il destino stesso del ducato. Nello stesso momento Salvo Lecce, il rude bargello del podestà, comincia a indagare su uno strano incidente, che sembra avere a che fare con una misteriosa quanto micidiale arma sperimentale. Nella Milano di Leonardo da Vinci al massimo del suo splendore, le sorti di Marianna e Lecce si intrecciano con quella del giovane curato don Isacco, che verrà catapultato insieme a loro in una fitta rete di intrighi che ha al centro la morte del duca Gian Galeazzo Sforza: il giovane nobile è stato avvelenato? Appena si diffonde la notizia della morte di Gian Galeazzo Maria Sforza, subito iniziano a circolare voci di un suo avvelenamento. La prima ad accusare il Moro è proprio la madre del duca, Bona di Savoia, nonostante il figlio fosse malaticcio ormai da diversi anni. Un avvelenamento lento, studiato,



insinua la donna. Due tesi si rincorrono tra loro, quella che vede il Moro colpevole e quella che si tratterebbe di un complotto contro quest'ultimo, in quanto era già di fatto colui che veramente tirava le redini del Ducato. Quindi, perché ucciderlo? Mentre l'esercito del re di Francia Carlo VIII attraversa il ducato, per i tre protagonisti la ricerca della verità diventerà anche una lotta per salvare la loro stessa vita... L'eredità degli Sforza ha un ritmo serrato, grazie ai capitoli brevi ed alla scelta dell'autore di condurre l'indagine intrecciando le vicende di tre personaggi: la marchesa Marianna Tomaino Zandemaria, il bargello del podestà Salvo Lecce e del giovane curato don Isacco con un susseguirsi di colpi di scena! Barone è bravo nel confondere la storia: un autentico mix di fatti verosimili e pura fantasia.

G. L. Barone
L' eredità degli Sforza
Newton Compton Editori
Pagine 347 - euro 9.90

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

111a puntata

Nel 1941 la Germania toccò l'apice della potenza bellica. Gran parte dell'Europa era sotto il suo controllo. Il Ministro della Propaganda, Göbbels, esercitava col massimo scrupolo il proprio compito, intessendo relazioni diplomatiche coi referenti delle varie nazioni, introducendovi i prodotti della cinematografia e dell'editoria tedesca. E se "Signal" era all'epoca il periodico tedesco più prestigioso, letto in vari Paesi nella lingua locale, l'italiano "Tempo" ne divenne esemplare affine, ispirandosi al formato e imitandolo nella diffusione con uno sforzo non indifferente. E i risultati furono davvero appaganti: le tirature della edizione tedesca e di quella francese, raggiunsero rispettivamente le 500.000 e le 135.000 copie; Romania, Ungheria, Spagna, Croazia e Albania arrivarono complessivamente alle 130.000 copie. Certamente le illustri firme del settimanale mondadoriano, conosciute anche all'estero, contribuivano a considerare di alto livello il prodotto. Infatti, sfogliando le pagine della collezione di quegli anni, vi troviamo nelle varie rubriche i nomi di Massimo Bontempelli, Cesare Zavattini, Ricciardetto (pseudonimo di Augusto Guerriero), Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Alfonso Gatto, Norberto Bobbio, Vittorio De Sica, Indro Montanelli... Tutti costoro, caduto Mussolini, faranno abiura dell'appoggio dato al regime riuscendo così ad inserirsi ed a primeggiare nel nuovo corso politico contrassegnato dall'antifascismo, divenuto e confermatosi ancora oggi tra le professioni più esercitate e remunerative. Dal 1942 in avanti, la situazione per l'Asse si faceva sempre più critica. Ma soprattutto dopo la disastrosa ritirata di Russia apparve



chiaro, se non a pochi illusi, che si stava perdendo la guerra. Nonostante ciò, "Tempo" e il suo direttore proseguivano senza deflettere dallo scopo, con una costanza encomiabile e una tenacia che mai avrebbero lasciato sospettare improvvisi voltafaccia. La linea del giornale, a cominciare dalle immagini di copertina talvolta accompagnate da incitamenti, il taglio delle rubriche e, soprattutto, gli articoli di apertura firmati da Alberto Mondadori, erano per l'Italia in armi ed il regime fascista in particolare un più che valido riferimento editoriale, un appoggio sicuro alla causa ed una garanzia contro gli Alleati. Nel numero dell'1-8 luglio 1943, quando ormai mancavano soltanto pochi giorni alla fatale seduta del Gran Consiglio che avrebbe visto la caduta di Mussolini, la rivista documentava, con copioso servizio fotografico, il criminale comportamento del nemico, che si spingeva sino a bombardare le navi ospedaliere, dotate di visibilissimi contrassegni sulle fiancate e sui fumaioli, come nel caso della "Principessa Giovanna". Salpata il 5 maggio da Tunisi con un carico di 791 infermi, la nave veniva colpita da aerei americani

nei pressi dell'Isola di Zembra. Fortunatamente si riusciva a circoscrivere gli incendi divampati a bordo e a raggiungere, l'8 maggio, il porto d'arrivo con triste carico di morti e feriti. Nello stesso numero (il 214), era pubblicato un interessante documento, uno dei primi, sulla responsabilità russa per l'eccidio di Katyn. In proposito, non ci pare oziosa una parentesi sull'accaduto e sugli strascichi che ne derivarono, chiarendo con alcune precisazioni storiche e ricordando insieme la luminosa figura di un nostro connazionale ingiustamente perseguitato.

Dunque, sappiamo che sulla responsabilità del massacro sia i tedeschi che i sovietici, all'epoca, si accusavano a vicenda e le accese polemiche sorte nell'immediato dopoguerra proseguirono senza placarsi anche nei decenni successivi. Con riferimento a Katyn, su richiesta della Germania, la Croce Rossa aveva nominato nella primavera del 1943 una Commissione Internazionale formata da 14 esperti, in rappresentanza di altrettanti Paesi europei: Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Paesi Bassi, Ungheria, Protettorato di

A SINISTRA
Cartolina inviata alla Mondadori da un ufficiale italiano combattente in Africa: comunica che le pubblicazioni della Casa Editrice sono presenti in vari centri (Tripoli, Misurata, Sirte...).

SOTTO
Katyn, 1943: il prof. Vincenzo Mario Palmieri, membro della Commissione Medica nominata dalla Croce Rossa, esamina uno dei cadaveri

Boemia e Moravia (oggi Cecoslovacchia), Romania, Slovacchia, Spagna e Svizzera. Il nostro inviato era Vincenzo Mario Palmieri (Brescia, 1899 - Napoli, 1993), persona di specchiata rettitudine, criminologo, docente di Medicina Legale all'ateneo di Napoli. Dalla relazione di Palmieri: "Non c'erano dubbi, fra noi 12 (ndr: i membri effettivi della Commissione Medica operanti sul campo) nessuno ebbe alcun dubbio, non ci fu neppure una obiezione. Fu decisiva l'autopsia del cranio effettuata dal prof. Orsos di Budapest (ndr: Ferenc Orsòs, rappre-

sentante dell'Ungheria) che sulla parete interna trovò una sostanza che comincia a formarsi a tre anni dalla morte. Aveva tre anni anche il boschetto piantato sulle fosse". Ed era questa una prova inconfutabile: infatti l'esercito tedesco, a quel tempo, non poteva essere presente nella zona, controllata dai sovietici. Al Processo di Norimberga, con grande imbarazzo degli anglo-americani, i quali sapevano benissimo che l'ordine di esecuzione nei confronti dei polacchi era stato di Stalin, l'accusatore russo aveva insistito nell'attribuire alla Germania il crimine, costringendo la Corte a salti mortali per chiudere la questione senza chiarirla, mettendoci sopra una bella croce e passando oltre; fino a che Gorbaciov, dopo la caduta del Muro di Berlino, ammettendo la responsabilità sovietica, non si deciderà a porgere le scuse ufficiali alla Polonia (13 aprile 1990). Tornando al prof. Palmieri, che rientrato in Italia aveva ripreso l'attività di docente universitario, dopo il 1945 fu duramente contestato da esponenti del PCI, su tutti, Mario Alicata, uno dei tanti ricredutisi, in passato aderente al GUF e concorrente nei Littoriali di Napoli del 1937 e di Palermo 1938; e persino da una parte dei propri studenti allineati al Partito: collaborazionismo col nemico, falsificazione della verità storica, servo di Göbbels erano le ricorrenti accuse. Palmieri rischiò seriamente non solo la rimozione dalla docenza, ma anche l'incolumità fisica. Leggiamo in "Katyn - una verità storica negata": "Il nipote Luigi Palmieri ci ha raccontato che il Professore, prima delle elezioni del 18 aprile 1948, nascose sia la preziosa relazione che le foto del massacro in una scatola di scarpe impermeabilizzata presso Cassino. 'Intimorito dai pedinamenti, dalle minacce, e dal-

le morti misteriose degli altri colleghi che avevano partecipato alla spedizione della Croce Rossa Internazionale, Palmieri considerò l'esperienza di Katyn un avvenimento ben circoscritto nel tempo, che, pur segnando probabilmente il suo massimo riconoscimento sul piano internazionale, per la sua pericolosità però gli imponeva uno stretto riserbo. Il Professore, trovatosi nel mezzo di un intrigo internazionale, minacciato da più versanti politici, spinto dalla paura della morte e dall'istinto della sopravvivenza, si risolse di non spendere più parole sul pericoloso argomento'. Il professore Canfora (ndr: allievo di Palmieri) ricorda che il suo maestro fu sottoposto a pressioni addirittura da parte degli americani perché stravolgesse la verità. Allora, infatti, l'alleanza della Russia contro il comune nemico, il nazismo, era assolutamente prioritaria rispetto a qualsiasi altra considerazione, per nobile che fosse. La conoscenza e il rapporto di amicizia che si stabilì tra Canfora e Palmieri data dunque dal 1947, ma il Professore non amava parlare delle fosse di Katyn, e soltanto quando venne trovato misteriosamente morto un suo collega francese che aveva fatto parte della Commissione Internazionale cominciò a confidarsi. Palmieri capi di essere anche lui in pericolo, e adottò una grande cautela. Decise di mantenere un basso profilo, e di non parlare più di un argomento così pericoloso. Se si fosse esposto rilasciando interviste, suscitando curiosità e dissepellendo il caso Katyn, sarebbe stata a rischio l'incolumità sua e della sua famiglia" ("Katyn - una verità storica negata. La perizia di V.M. Palmieri", a cura di Luigia Melillo, Università degli Studi di Napoli L'Orientale). (continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

LA DISFIDA DELLE CHIOCCIOLE E DEI LUMACONI

Nella bassa padana c'è un paesone, raggruppato attorno a una piazza circondata da un viale di platani. Ai lati sorgono, nell'ordine: la chiesa, la farmacia, l'ambulatorio del medico, la ferramenta, un emporio, la banca, il palazzo del comune, la drogheria. Di qui si dipartono a raggiera altre vie e viuzze, con case e negozi; ma il clou rimane la piazza centrale. Il viale che la circonda è affiancato da una pista ciclabile, che però ben pochi usano. Al di là di essa emergono le tracce d'un fossato, forse residuo dell'abbattimento di mura medioevali, sul cui fondo riposa dell'acqua stagnante: vi allignano rane che producono cori notturni piuttosto chiassosi. Ma è soprattutto regno di chiocciole, cioè di lumache con tanto di casa, nonché di lumaconi senza casa di color bruno-rossastro. Le prime sono caccia grossa per i ghiottoni, i secondi nessuno li vuole. Ora, un giorno scoppiò un diverbio tra alcune chiocciole e alcuni

lumaconi: probabilmente si trattava di vanterie da parte dei visci di rosso-brunati nei confronti delle lumachine dalla linda casetta. Saltò fuori un paciere, che riuscì a sedare la lite e a farne addirittura occasione di gara. Che tipo di gara? Beh, trattandosi di lumache non poteva che essere di velocità: in sostanza le chiocciole sfidarono i lumaconi sulla distanza tra la croce in porfido davanti al portale della chiesa e il logo scolpito a sbalzo ai piedi dell'ingresso della banca. Sede sarebbe stata la pista ciclabile, normalmente vuota di traffico e quindi senza pericoli; il pubblico avreb-

be potuto assieparsi sulle prode del fosso. Come giorno venne deciso il lunedì, quando la zona risultava più tranquilla. Ora della partenza: le nove del mattino, mentre l'arrivo del vincitore era prevedibile per le diciassette: si sa, anche le lumache e i lumaconi più veloci hanno bisogno di tempo per muoversi.....L'organizzazione dell'evento fu affidata a un maturo calabrone, dotato di prosopopea e perciò capace di farsi ascoltare. Come arbitri furono nominati due lucertole, dagli occhi attenti e pronte a intervenire in caso di irregolarità. Starter non po-

teva essere che il grillo col suo "criii" prolungato. L'impegno di rifocillare il pubblico se lo assunsero alcuni formiconi, dotati di buone spalle e di voglia di percorrere su e giù gli spalti del fosso. Il servizio d'ordine toccò ad alcuni passerotti, incaricati di tener lontane le rane, che avrebbero potuto insidiare gli insetti presenti: bastava intronarle con un "tviit" penetrante. I bruchi dovevano ripulire il percorso da scorie varie; e non mancarono altri volontari, tipo vespe, api e topolini di campagna, affinché tutto procedesse nel migliore dei modi. Insomma, si sarebbe visto finalmente se fos-

sero più veloci le chiocciole o i lumaconi! Tuttavia rimaneva il dubbio: se le chiocciole dovevano trasportarsi la casa, non risultavano svantaggiate rispetto ai colleghi che muovevano solo se stessi? Giunse il gran giorno: ecco al via le due squadre, ciascuna composta dei tre migliori elementi presentati dai rispettivi club. Il grillo starter diede il segnale: partiti! Alle dieci era già stato percorso un metro, su una distanza dalla chiesa alla banca calcolata in settanta metri esatti; e le squadre avanzavano quasi alla pari, lasciandosi dietro argente scie. Sul ciglio del fosso s'accendeva-

no discussioni e scommesse: non s'era mai visto tanto fervore! Procedendo di un'ora al metro, la gara avrebbe dovuto concludersi alle sedici, anche se si prevedevano le diciassette per l'affievolimento delle forze. Ma a due terzi della disfida, cioè nel primo pomeriggio, ecco comparire due bancari in ferie: uno ghiotto di chiocciole e l'altro di rane, ciascuno col proprio retino da caccia; e dietro di loro sgambava una grossa contadina con un prodotto antilumaconi, arrabbiata contro quelle bestie che le rovinavano l'orto. Lucertole, passerotti e topolini diedero l'allarme, per cui si verificò un fuggi fuggi generale: le due squadre, già provate dalla tensione, a stento riuscirono a svincolare tra l'erba del fosso. In sostanza la disfida si concluse lì. Per colpa degli abitanti del mondo di sopra ancora una volta rimase insoluta una querelle degli abitanti del mondo di sotto.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le vecchie osterie

Silvano Osella

Le vecchie Osterie, come le scriveva Giovanni Arpino, sulla Stampa nel lontano 1973-1974 sono sparite dal commercio, non esistono più. Giusto? Sbagliato? Nessuno può affermare o smentire, si può solo prendere atto che non esistono più, come non esiste più quella tipica clientela che chiedeva di bere e mangiare quel vino e quelle pietanze dal forte legame al territorio e che determinava il pubblico dell'osteria. Giovanni Arpino, come io ho sempre definito "Grande artista della penna e grande filosofo piemontese" scriveva "Addio, osteria dell'amor mio. Nulla è rimasto di come eravamo in te, sentendoci ricchi di te, eterni nella sospensione delle tue ore. Addio, o lunghi filari di bottiglie che parevano reggimenti di soldati nei larghi pomeriggi domenicali. Addio gentili e sgangherate sbronze che suscitavano pietà e risa e teneri conforti da parte di amici e sconosciuti. Addio vecchio ubriacone che eri la nostra ombra, il nostro ego brontolone lungo i muri deserti. Addio, panno



verde bruciacciato dalle cicche e pestato dai gomitte che reggevano mani che a loro volta sostenevano fronti pensierose, occhiaie filosofiche. ma cosa siamo rimasti a fare? Giovanni Arpino. Un mondo descritto perfettamente, quello degli anni inizi 1970-75, poi, la rivoluzione di classe, i brigatisti rossi, l'arricchimento e l'odio per il passato fa arrivare alla cancellazione delle osterie definite per la gente non di cultura, per la gente della terra, per gli uomini della stalla, avanzano gli anni ottanta con i pan-

nari, con la definizione della gente di classe con ai piedi le timberland e il piumino monclair, definendosi "bella gente" fanno cancellare l'identità al piacere dell'acciughe al vert, le uova al bur in tegamino, al mezzo litro di barbera o dolcetto, la soma d'aj oppure all'insalata di testina in estate e al bollito con i bagnet vert e ross in inverno, oppure la scodella di tripe fumanti con porri o la scodella di agnolot cordona al vin, come dimenticare la lingua al vert, oppure il vitello tonnato o il vitello tane, per non dimenticare

la scodella del minestrone di trippe o i peperoni in bagna cauda e la bagna cauda con tutte le verdure crude e cotte, naturalmente in un'unica pentola di coccio e a rotazione gli amici pulciavano con delicatezza ed educazione e non mancavano battute,risate e tanta allegria offerta, come scrive Arpino, da quel bicchiere di troppo, ma tutto sempre contenuto in risate e armonia. Bei tempi che finivano sempre con canzoni che a volte sembravano più grida per allontanare i brutti tempi, quando all'osteria andavano soltanto i ricchi commercianti o quando si andava nel giorno di mercato per vendere il proprio capo d'allevamento o il legname. Le domeniche per i cittadini della Città erano le pasticcerie e caffetterie che si riempivano dopo la messa e dopo il caffè e i torcetti andavano ad acquistare il cabaret di bignole che non mancavano mai come dolce a fine pasto. Nelle osterie non mancava mai la domanda al cliente "Vuole due acciughe assieme al bicchiere di vino?", adesso è stato sostituito dallo spritz, come se rivedicasse un'origine piemontese e se il nome fosse sinonimo di una qualità originale e soprattutto il consumatore a volte non sa neppure cosa siano i suoi ingredienti, a differenza del passato che conoscevano

molto bene la differenza tra barbera e dolcetto, oppure da vino chinato a barolo chinato e l'abbinamento ad acciughe con burro e pane tostato. Mi viene ancora in mente quel profumo di pane fatto nel forno a legna, con burro ammorbidito spalmato e filetti di acciughe e non alacce, morbide, sottili e carnose al punto giusto che con il burro diventavano un corpo unico, una vera squisitezza dei tempi passati. Il fratello di Giovanni, Carlo, famoso e storico pasticciere di Bra, all'Arcangelo diceva sempre che non c'era squisitezza suprema di un acciuga con burro in una sfoglia tiepida. Giovanni Arpino diceva che il tempo si fermava, scivolava più lento e l'idiozia della fretteolosità si chiudeva fuori quando la serratura della porta faceva clic. Da allora il mondo ha sempre più corso, sempre più veloce per raggiungere mete lontane e senza mai soffermarsi ai piaceri dell'osteria racchiusi in una partita a ramino a differenza della scala oppure del tre sette semplice o figurato, con lo scoppietto della stufa o del legno nel camino. Il tempo scorreva lentamente e la domenica sembrava non avere fine, oggi tutto questo è un sogno, un bel sogno finito con l'avvicinarsi del cellulare, gli occhi sempre fissi su di lui, compreso quando si attraversa la carreggiata in pieno centro Città, la calma sostituita dall'arroganza e dalla cultura acquisita su internet, tutti sanno di tutto e le vecchie osterie diventano un piacere del passato. Come scriveva Arpino, nella vecchia osteria, era un universo rallentato, non concedeva privilegi, non consentiva corse per facili miglioramenti sociali, non apriva varchi avventurosi, ma aiutava a socializzare a cantare e sentirsi per qualche ora vivo con gli amici del tempo, sinceri perché il vino aiuta a raccontare quello che soltanto un prete sente dirsi per liberarsi la coscienza. Un luogo che accomuna il sacro al profano senza che nessuno si ricordi il giorno dopo. Addio vecchia osteria.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

IL GATTO CHE SOFFIAVA VIA LA TRISTEZZA

di Sandi Ward

Leccornie e coccole sul letto: è questa la giornata ideale per l'intelligente Tata, una gattina bianca che la padrona di casa, Carrie, ha trovato in una scatola abbandonata per strada. Da allora sono passati anni e Tata si è goduta le carezze della padrona e ha os-



servato con curiosità i suoi due figli crescere fino alla soglia dell'età adulta. Ma ora qualcosa è cambiato, la gatta lo fiuta nell'aria. Da quando è nato l'ultimo della cucciolata, Finn, Carrie se ne sta sempre rannicchiata sotto le coperte, indifferente persino alle sue fusa. Finché, un giorno, fa la valigia e scompare. Tata ha il cuore spezzato e sente una grande tristezza, ma presto si accorge

che non è la sola ad avere un vuoto da colmare. La gattina spera che Carrie ritorni, ma intanto deve pensare agli adolescenti Jimmy e Mary. Persino Tommy, il padre, sembra aver bisogno di un po' di fusa. Grazie al suo istinto felino, Tata capisce quando a ognuno di loro serve una zampa. Perché, anche se la padrona le manca terribilmente, deve provare a far tornare il sorriso su quei volti imbronciati. Solo lei può rimettere a posto ogni cosa e restituire la felicità alla propria famiglia. Sandi Ward ha scritto un esordio che trabocca di speranza e tenerezza e che ha commosso tutti i lettori all'estero. La storia di una famiglia che affronta un momento difficile, ma viene aiutata da una creatura speciale e sensibile. Perché i gatti sono animali meno indifferenti di quanto si pensi: con le loro vibrisse e un colpo di coda sono capaci di risollevare anche le giornate più nere.

Ed. Garzanti. euro 17

LA LIBRERIA DEI GATTI NERI

di Piergiorgio Pulixi

Grande appassionato di gialli, Marzio Montecristo ha aperto da qualche anno nel centro di Cagliari una piccola libreria specializzata in romanzi polizieschi. Il nome della libreria, Les Chats Noirs, è un omaggio ai due gatti neri



che un giorno si sono presentati in negozio e non se ne sono più andati, da lui soprannominati Miss Marple e Poirot. Nonostante il brutto carattere del proprietario, la libreria è molto frequentata, ed è Patriccia, la giovane collaboratrice di Montecristo, di origini eritree, a salvare i clienti dalle sfuriate del titolare. La libreria ha anche un gruppo di lettura, «gli investigatori del

martedì», un manipolo di super esperti di gialli che si riuniscono dopo la chiusura per discutere del romanzo della settimana. È una banda mal assemblata ma molto unita, di cui Marzio è diventato l'anima, suo malgrado. Un anno prima il gruppo si è dimostrato capace di aiutare una vecchia amica di Montecristo a risolvere un vero caso da tutti considerato senza speranza. Ora la sovrintendente Angela Dimase torna a chiedere la loro collaborazione per un'indagine che le sta togliendo il sonno: un uomo incappucciato si è presentato a casa di una famiglia, ha immobilizzato due coniugi e il loro figlioletto e ha intimato all'uomo di scegliere chi doveva morire tra la moglie e il figlio; se non avesse deciso entro un minuto, li avrebbe uccisi tutti e due. Il sadico killer viene presto soprannominato «l'assassino delle clesidre», visto che sulla scena del crimine ne lascia sempre una. Riusciranno gli improbabili «investigatori del martedì» a sbrogliare anche questo caso, intricato quanto agghiacciante, permettendo alla polizia di fermare il feroce assassino prima che colpisca di nuovo?

Candida Rabbia

Ed. Marsilio euro 14,90

«SALE E PEPE»



PAPA EMERITO

La Presidente del Parlamento europeo, Metsola, commemorando il defunto papa "emerito" Benedetto XVI, ne ha citato le seguenti parole: "Non abbiate paura né del mondo, né del futuro, né della vostra debolezza". Ma a ben vedere, questo papa – pur grande cattolico e teologo - con la sua rinuncia al pontificato le ha purtroppo contraddette tutte, mostrandosi intimorito dal mondo, dal futuro e dalla sua debolezza.

MELONI

A quanti esami, controlli e analisi viene sottoposta la Meloni, adesso che è Presidente del Consiglio e per ora si dimostra all'altezza del compito! Forse perché, come tutte le persone in gamba, dà fastidio ai mediocri. Od anche perché è donna, e come tale in questa nostra società maschilista si trova nell'occhio del mirino, e deve valere almeno il doppio per conseguire la sufficienza da parte dei sussiegosi censori.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Ij 100 agn ëd n' òm gajard prim ëd Gené 2023 : genetliach ëd Francesch Isoard ëd Valgrana

Cola sèira ch'l'hai trovate da j'amis dël cors ëd cultura, Memo, con sò bel soris,, am disia "varda sì drit da Valgrana, l'é calaje n' Isoard,

col famos Francesch an piòta che da noi ven mincatan a contene, tut an rima, tante bele stòrie 'd vita, tradission, costume, travaj ...

sensa gnanca dësmentié cole còse svìce ò dròle ch'a n'arviscolo la vita e ch'a dan nen tròp pënsé !"
A l'é stèita për dabon



na sorprèisa foravia,

podèj stete peu a scoté an tò andi sclin e ardi memorié con gòj e slans tante ròbe 'd mincadi,

ò dë stòrie 'd tò passà tanto vive e gajolà !

Mai pì mi l'avrìa pensà che 'nt un òm ëd toa bela età

a podèjssa sté stampà 'n manera cèira e sclin-a coma 'ndrinta al pì bel liber,

tuta l'orma 'd na gran vita che ti con tò spirit gijèt, an sfojandlo coma për cas, man a man it na tiri fòra sblùe, gajèt, perle presiose pèj d' un ver e svicc folèt.

Car Francesch it l'avie dimlo cola vòlta, pòch temp fa, che con mi, là con j'amis i fasìo na ciaramlà :
"I na fass peu bele 100, subit - subit al prim ëd gené !"
e mi 'd bòt l'avìa arcassa-

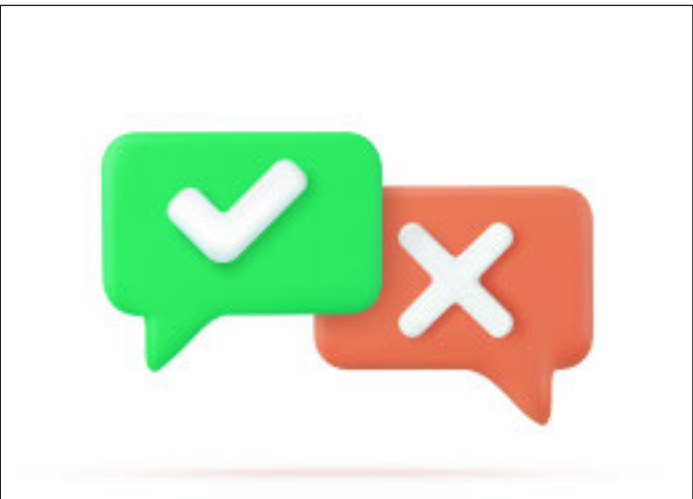
te
"Varda 'n po', coma mé fieul, che 'dcò chiel a l'é 'd Capdann ...
Donca seve giusta dla leva !
Che piasì, d'ora 'n anans festegé arcordand ëdcò ti !"

Ora ij 100 it l'has compie, car Francesch dal cheur masnà e noi t'ambrassoma fòrt, augurad-te pròpi 'd cheur ëd manten-i ch' l'ardiment ch'a l'é stèit tò grand bo-neur !

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

“È vero che...”

Tendiamo spesso ad avere false conoscenze sui corretti stili di vita ed in generale su temi di salute, informazioni non veritiere che derivano talvolta da false credenze culturali che si tramandano nel tempo, ma anche dall'uso della rete e dei social network, da dove si attingono con facilità le informazioni più svariate, o dove vengono diffuse notizie distorte. Diversi studi di psicologia cognitiva dimostrano che siamo naturalmente portati a non verificare ciò che leggiamo, nemmeno confrontandolo inconsciamente con ciò che sappiamo: secondo gli scienziati è un comportamento innato, ovvero siamo portati a credere a tutto perché in fondo la maggior parte delle informazioni che leggiamo o ascoltiamo sono vere e quindi, generalmente, elaboriamo ogni informazione che proviene dall'esterno come se fosse vera. Solo con uno sforzo cognitivo ulteriore la classifichiamo eventualmente come falsa. Questo comportamento, però, ed in generale la disinformazione, soprattutto quando riguarda la salute, può dare adito a comportamenti non corretti e talvolta pericolosi. Sulla salute spesso si sente dire di tutto.. È vero che.. non devo prender freddo sennò mi ammalò? Anche se raffreddori e influenze aumentano leggermente con l'arrivo della brutta stagione, non è però il freddo che ci fa ammalare, bensì le sue conseguenze: le basse temperature riducono le riserve di muco che di norma proteggono le vie respiratorie dai patogeni, lasciandoci più espo-



sti alle infezioni. Con il freddo tendiamo a passare più tempo al chiuso, dove l'aria è spesso troppo secca e la ventilazione scarsa, un'abitudine che favorisce la trasmissione di virus e batteri. È vero il vaccino antinfluenzale può scatenare l'influenza? Uno dei miti principali sul vaccino antinfluenzale è l'idea che questo possa trasmettere il virus, per cui ci si ammalerebbe a causa della vaccinazione. Dopo la somministrazione del vaccino si può sviluppare qualche lieve sintomo per uno o due giorni, che però non deve essere confuso con l'influenza vera e propria che, invece, costringe a letto per una settimana e con sintomi molto più forti. È vero che.. se ho fatto il vaccino antinfluenzale ma ho preso lo stesso l'influenza, il vaccino quindi non funziona? I vaccini per l'influenza stagionale sono studiati per protegge-

re contro l'infezione e la malattia causata dai virus influenzali che la comunità scientifica indica come i più probabili responsabili della stagione influenzale. I vaccini antinfluenzali NON proteggono, invece, da infezioni e malattie causate da altri virus che possono dare sintomi simili a quelli dell'influenza (cosiddette sindromi para-influenzali). È vero che.. gli antibiotici possono curare l'influenza? Gli antibiotici sono efficaci solo contro le malattie causate da batteri e risultano totalmente inefficaci nei confronti di una malattia virale, come l'influenza. L'uso inappropriato di tali farmaci potrebbe, inoltre, essere controproducente, perché potrebbe dare luogo a forme di antimicrobico-resistenza che li renderebbe inefficaci qualora la loro assunzione divenisse necessaria per curare malattie batteriche. È vero che.. se ho la diarrea de-

vo mangiare “in bianco”? In caso di diarrea di origine infettiva la cura immediata si è sempre basata su digiuni prolungati o diete “in bianco” con l'obiettivo di evitare di appesantire l'apparato digerente, garantendo comunque i nutrienti minimi, andando però a ridurre drasticamente cibi con elevato valore energetico: ma gli esperti ci rivelano che le diete restrittive non si sono dimostrate utili. In caso di gastroenterite acuta quindi si devono seguire le normali regole di una dieta sana e l'alimentazione può riprendere non appena l'appetito migliora. È vero che.. se mio figlio ha la febbre, devo assolutamente abbassarla? La febbre è una reazione di difesa fisiologica dell'organismo, che, in età pediatrica, solitamente si sviluppa in risposta a un'infezione virale o batterica: il nemico non è tanto la febbre, quanto le condizioni che l'hanno determinata. Il fine ultimo dell'impiego dei farmaci antipiretici è unicamente quello di ridurre il senso di malessere del bambino e non quello di trattare la febbre in quanto tale, dal momento che il trattamento antipiretico non aiuta la risoluzione della malattia. Il disagio associato alla febbre non dipende dalla temperatura in sé, bensì dalla malattia che è alla base, e quindi prima ancora di controllare con ossessione il termometro in caso di febbre è fondamentale osservare il bambino, al quale, se non è abbattuto, non ha disagio, mangia, beve, ride e gioca, non necessariamente va

somministrato un antipiretico. È vero che.. i carboidrati fanno ingrassare? Quante volte ce lo siamo sentiti dire? I carboidrati, in realtà, sono la principale fonte di energia per il nostro organismo. Chi fa attività fisica, mantenendosi in salute, assume infatti grandi quantità di carboidrati che possono far ingrassare solo se associati a cibi ricchi di grassi. La regola da seguire è abbinare correttamente gli alimenti inserendo ad ogni pasto ognuno dei tre macronutrienti, e quindi carboidrati proteine e grassi. È vero che.. lo zucchero di canna è più salutare di quello bianco? Non è assolutamente vero: entrambi contengono esattamente la stessa molecola, quella del saccarosio. La differenza è che mentre lo zucchero bianco contiene solo saccarosio, quello bruno contiene anche qualche residuo di melassa (tra l'1% e il 5% a seconda dei tipi di zucchero grezzo in commercio), che gli dà un aroma un po' diverso e nella quale sono presenti, in quantità molto basse, minerali e vitamine: ma le dosi giornaliere di zucchero che assumiamo sono troppo basse perché queste abbiano un qualche beneficio. È vero che.. se ho carenza di ferro è sufficiente mangiare tanti spinaci? Anche quella che vede negli spinaci una fonte inesauribile di ferro è una leggenda metropolitana. Ne contengono, ma non in



La Dottorssa Carla Tosco

dosi così maggiori rispetto ad altri ortaggi o legumi. Il ferro è presente negli alimenti in due forme chimiche; una più facilmente assimilabile è contenuta in abbondanza nella carne e nel pesce, mentre quello presente nei vegetali e nelle uova non si assimila facilmente. Il falso mito nacque nel 1890, quando alcuni nutrizionisti americani resero noto il contenuto di ferro delle verdure, e per un banale errore di stampa - una virgola al posto sbagliato - si attribuì agli spinaci un contenuto di ferro 10 volte superiore al reale: l'errore fu scoperto solo dopo decenni. Queste sono solo alcune delle false credenze in tema di salute e di stili di vita che si sono tramandate nel tempo, credenze che derivano dai nostri filtri mentali, da come selezioniamo le informazioni e diamo loro senso. La cosa importante è sempre avere un atteggiamento critico di fronte ad ogni informazione che ci viene data come vera ma che magari vera non è, soprattutto in tema di salute.

MARTEDI 31 GENNAIO

2023

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



Federica Cocco



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SPORT

CALCIO DILETTANTI

Il Cuneo si riprende il primo posto

Roberto Formento

Eccellenza

Continua il bellissimo duello a distanza tra Cuneo-Olmo e Alba calcio: questa settimana d'uscirne vincitori sono i biancorossi che sfruttano il mezzo passo falso interno dei rivali e, vincendo ad Asti, si installano momentaneamente sul gradino più alto della classifica.

Partita non facilissima per i ragazzi di Magliano sul terreno del San Domenico Savio che, seppur privo di uomini chiave come Bosco, Recchiuto, Laneve e Cavazza, nel corso del match creerà numerose palle gol nitide tra cui due traverse con Lewandowski e Francia. Cuneo-Olmo spietato, e alle prime vere occasioni piazza un micidiale uno-due: nella ripresa, al 5' esordisce Andrea Dalmasso che insacca in diagonale risolvendo una mischia in area; 2' dopo Giachino, alla prima rete in Eccellenza, raddoppia su assist di Pernice.

Pareggio giusto tra Alba e Acqui: dopo una buona occasione per i locali con Sardo, sono gli acquisti a portarsi in vantaggio al 28' grazie ad un calcio di rigore assegnato in esito ad una mega mischia su azione di corner, e trasformato da Innocenti. Nella ripresa Alba subito a caccia del pareggio con Cornero e Sardo, ma il portiere avversario è bravo; al 33' su angolo di Dellavalle, la sfera viene allontanata dalla difesa ma al limite arriva Sardo che insacca con un bel tiro al volo.

Rimane agganciato al treno play-off il Centallo che impatta a reti bianche sul complicato campo della Luese; stesso risultato per la Cheraschese, in posizione di classifica tranquilla con vista ai piani alti: 0-0 nel derby cuneese contro una Pro Dronero che non sfrutta un'evidente supremazia territoriale.

In coda, l'Albese passa facile contro il derelitto San Mauro: apre le danze Amendola su rigore dopo venti minuti, Lopardo raddoppia al 28' e Zunino concede il tris alla mezz'ora. Ripresa accademica infarcita con il poker di Rossetto a metà frazione e con il sigillo conclusivo di War al 30'. Al Moretta non basta una prestazione volenterosa contro il Vanchiglia ora terzo in classifica: i torinesi passano grazie al rigore di Betancourt a metà primo tempo.

Promozione

Giornata positiva per la Pedona che si rialza dopo la sconfitta della settimana scorsa e che vede l'uscita del tunnel dei paly-out. Una bella prestazione con Sommariva Perno porta a pari merito



L'esultanza dell'Azzurra per il ritorno al successo

i borgarini con la Santostefanese sulla linea di confine tra la salvezza e i play out. Peano, Pallara e Gazzera prendono letteralmente a pallonate i rivali, lasciandoli a quota 0 sul tabellino nonostante la classifica giochi a favore degli ospiti. Bene anche l'Azzurra che, seppur mantenga l'ultimo posto, ritorna al successo: Fenoglio apre le danze con una pennellata che supera il portiere; per un'ingenuità comprensibile di Bessone (classe 2005), alla metà del primo tempo Caricato pareggia dagli 11 metri; nella ripresa, ancora

Fenoglio sblocca la partita dopo uno scambio stretto con Roccia.

Prima categoria

Un ottimo Bisalta schianta il Pro Polonghera e si ripropone verso l'alta classifica: una doppietta di Bonaventura e le reti di Petris e Toselli valgono tre punti pesanti. «Contento per il risultato perché era importante dare continuità - dice mister Paolo Fresia -, soprattutto perché giocavamo in casa. Il risultato è un po' bugiardo, in quanto la partita si è dimostrata più difficile di

quanto si potesse pensare: loro sono fisici, sempre sul pezzo. Abbiamo preso gol sul finale del primo tempo; da qui siamo andati in difficoltà, subendo anche un rigore fortunatamente intercettato da Bosia. Dopo di che abbiamo fatto il secondo risultato utile consecutivo, ma dobbiamo migliorare per stare in alto». Ottimo punto, infine, per il Boves, che pareggia a Sant'Albano contro una delle squadre più temibili del girone: 2-2 frutto delle reti di Viale e Riorda da una parte, Pepino e Desmero dall'altra.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata in pista a Padova

Accompagnati dai tecnici Fabio Milano ed Augusto Griseri, un nutrito gruppo di atleti è sceso in pista a Padova a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani alla terza e quarta manifestazione indoor in programma il 14 ed il 15 Gennaio 2023.

Nelle due giornate di gare ottimo 5° posto nel salto in alto di Alessandro Massa con la misura di 1,88m, di rilievo i personal best sui 60m femminili di Eleonora Carletto in 8"35 e Virginia Serale in 8"44, in gara anche nella prova sui 200m nella quale siglano rispettivamente 27"37 e 27"55.

Buoni piazzamenti di classifica sui 60m e 200m femminili per Sofia Bonardello, Aurora Armando, Lavinia Renaudo e Omaira Ouardini, bene Debora Armando nei 400m donne, David Dalmasso nei 60m e nel salto in lungo, esordio nel salto triplo di Francesco Mattio con la misura di 12,33m.



Cross di Gattico - Veruno

Buone prove e piazzamenti in classifica per Pietro Matarazzo, Matteo Falco, Francesco Gollè e Andrea Mandrile, impegnati sui 3km Cadetti del Cross di Gattico, disputatosi in provincia di Novara domenica 15 gennaio.



SCI

10 Km tecnica classica: Ghio è campione d'Italia!

Seconda giornata di gare a Lago di Tesero dove si è disputata l'individuale di 10 Km a tecnica libera di sci di fondo, gara valida come campionato Italiano U20 e U23 e Coppa Italia Rode.

Ennesima prestazione maiuscola di Davide Ghio, classe 2004, di Borgo San Dalmazzo, tesserato per le Fiamme Gialle: nella categoria Under 20 Juniores maschile Davide ha chiuso la sua fatica in 24'09.5, precedendo di quasi 40" il secondo classificato, il compagno di colori Martino Carollo, secondo allo sprint con Askel Artusi. A Ghio quindi la palma di campione italiano di specialità.

Cuneese sugli scudi anche in campo femminile: Elisa Gallo, anch'essa tesserata per le Fiamme Gialle, buschese, porta a casa il titolo italiano precedendo di 6"5 la valdostana Nadine Laurent (Fiamme Oro) e di 26" Iris De Martin Pinter (Carabinieri).r.f.

Ragazzi: Michele Vivalda vince lo slalom a Sestriere

Michele Vivalda dell'Equipe Limone ha vinto lo Slalom della categoria Ragazzi valido per il Trofeo Comitato Sci Club Olimpici e per le selezioni regionali dell'Alpe Cimbra FIS Children Cup, disputata sulla pista olimpica Kandahar Giovanni Alberto Agnelli di Sestriere. Vivalda si è imposto con il tempo totale di 1'26"12/100, staccando di 80/100 Giovanni Ceccarelli dell'omonimo Golden Team e di 1'31/100 Matteo Beozzi dello Sci Club Sestriere. Nella gara femminile vinta da Ludovica Vottero del Sansicario Cesana in 1'29"07/100, al secondo posto per 2"57/100 troviamo Benedetta Rosa Ranieri dello Sci Club Limone. Nella top ten Giorgia Casella del Mondolè Ski Team.

Pulcini di scena sulle nevi di Limone Piemonte

Domenica 15 gennaio sulla pista Alpetta di Limone Piemonte spazio ai Pulcini delle società cuneesi, che hanno partecipato al Trofeo ProMed organizzato dall'Equipe Limone. Nello Slalom dei Cuccioli successo di Pier Giacomo Barabino dello Ski College Limone in 37"84/100, con 91/100 di vantaggio su Giacomo Tosello dello Snowteam Limone e 1'83/100 su Giovanni La Magna Zimmermann del Mondolè Ski Team. Completano la top five Riccardo Droghi e Paolo Peira del Mondolè Ski Team. Tripletta dell'Equipe Limone nella gara femminile: prima Margherita Sartoris in 38"72/100, con un distacco di 2"28/100



su Giulia Delogu e di 3"51/100 su Vittoria Suria. Al quarto posto Vittoria Simonelli del Mondolè Ski Team, al quinto Giulia Candelo dello Sci Club Frabosa. Tra i Baby primo Giovanni Defilippi del Mondolè Ski Team in 41"66/100, con un distacco di 35/100 su Edoardo Cairoli e di 3"17/100 su Giacomo Rosen dell'Equipe Limone. La più veloce delle Baby è stata Camilla Maria Giachino dello Sci Club Limone, con il tempo di 41"24/100 e con distacchi rispettivamente di 4"22/100 e di 4"53/100 su Isabella Suria dell'Equipe Limone e su Vittoria Lovera del Mondolè Ski Team. Tra i Super Baby Ludovico Rosen dell'Equipe Limone ha preceduto sul podio Francesco Tropini Bassino e Pietro De Benedictis dello Sci Club Val Vermentagna. Nella gara femminile prima Aurora Cairoli dell'Equipe

Limone, davanti a Sara Curti dello Sci Club Val Vermentagna e a Lucrezia Cerati dello Ski College Limone.

Lorenzo Casagrande quarto in gigante

Domenica 15 gennaio al Passo San Pellegrino si è disputato un secondo Gigante FIS-NJR valido per la Coppa Veneto Energiapura. Nella gara maschile, vinta dall'Aspirante bergamasco Gabriele Lenuzzi dell'Orobie Ski Team, diciannovesimo posto assoluto e quarto posto tra gli Aspiranti per il cuneese Lorenzo Casagrande dello Sci Club Valchisone Camillo Passet, quarantasettesimo assoluto e diciottesimo tra gli Aspiranti per il cesaneese Brahim Matteo Houkmi del Sansicario Cesana.

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo inizia il 2023 con una vittoria al tie-break tra le mura di casa contro Cantù. In una serata dedicata allo sponsor Egea che ha illuminato il cammino, il ricordo commovente del Palazzetto di Cuneo per Claudio Gazzera, che ci ha lasciato improvvisamente al termine del 2022 e la solidarietà verso la famiglia Morisiasco colpita dal tremendo incendio al caseificio pochi giorni fa, i ragazzi hanno saputo “risorgere dalle ceneri” in una partita che li ha visti lottare uniti. Un primo passo, una vittoria corale del gruppo che non si è data per vinta dopo il recupero e sorpasso canturino. Ora ci aspettano due partite in trasferta, Lagonegro e Ravenna, in casa si tornerà il 12 febbraio. La prossima domenica sarà di nuovo possibile trovarsi a Vignolo dal “Circolo La Fenice” per guardare la partita dei biancoblu a Lagonegro tutti insieme con formula apericena. Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto (K) e Parodi schiacciatori; Bisotto (L). Coach Denora schiera: Alberini palleggio, Gamba opposto, Monguzzi e Aguenier al centro, Ottaviani e Preti schiacciatori; Butti (L). Inizio equilibrato sul campo cuneese, poi un ottimo turno al servizio di Parodi con 2 ace consecutivi porta avanti Cuneo e sull’11-8 coach Denora chiama il time out per togliere ritmo ai padroni di casa. Santangelo sugli scudi in attacco effettua un altro break e



sul 17-11 i canturini esauriscono i tempi discrezionali a disposizione. Gamba con un mani out effettua cambio palla sul 19-14 e manda Alberini dai 9 metri (entra Compagnoni per Ottaviani ad alzare il muro), ma c’è il mani out di Parodi che manda l’opposto cuneese al servizio ed è ace su Butti (21-14). Gioco punto a punto, Sul 23-16 entra Gianotti per Monguzzi al servizio. Codarin trova il set ball e si porta dai nove metri, ma la battuta è out. Altri ingressi per Cantù dalla panchina, poi ter-

mina out il servizio di Gamba ed è 25-18 per Cuneo nel primo set. Anche la seconda frazione vede un gioco punto a punto. Grande prova corale dei biancoblu, poi sul 9-8 Parodi manda al servizio Sighinolfi che mette a segno un break a partire dall’ace; lo seguono Parodi in attacco e Codarin a muro e poi in attacco e il tabellone segna 23 pari con il palazzetto in fiamme. Anguenier in attacco e Ottaviani a muro su Santangelo vedono chiudere il set a favore di Can-

tù, 23-25. Ancora una partenza equilibrata, poi il primo break è canturino e vede il primo time out per Cuneo sul 7-9. Ancora un allungo di Monguzzi e compagni. Parodi e Santangelo mantengono Cuneo attaccato nel punteggio. Attacco di Pedron e muro di Santangelo su Preti portano al -1 per i biancoblu (15-16). Un paio di cambio palla e poi un mini break per Cuneo con Sighinolfi al servizio. Sul 19-20 entra Lanciani alla battuta per Santangelo, ma è subito cambio palla e rientro dell’opposto in campo. Gioco concitato da entrambe le parti, finché coach Denora chiama il time out sul 21-22. Si rientra in campo e capitano Botto trova il 22 pari. Entra Galliani per Preti, ma Codarin mette out il servizio. Gamba trova il set ball per Cantù con l’attacco forte sul muro cuneese e coach Giaccardi chiama il time out. Si riprende e viene fischiate invasioni a Galliani, ma la panchina canturina chiama il videocheck che tuttavia conferma la decisione arbitrale. Chiude il set 23-25 capitano Monguzzi. Resta in campo Galliani per

Preti nel sestetto canturino. Partenza di forza da parte di Cuneo con un 6-1 che dopo l’ace di Santangelo costringe coach Denora al time out. Si rientra in campo, Cantù non demorde, alcuni errori di troppo, ma i padroni di casa si portano al servizio con Codarin (8-4). Ottaviani effettua cambio palla e manda Alberini dai nove metri per Cantù, che mette a segno il break del pareggio (8-8) e coach Giaccardi chiama il time out. Santangelo in attacco e Sighinolfi a muro riportano i cuneesi a un +2 sui canturini. Schiacciatori e opposto uno dopo l’altro, Pedron serve e loro vanno a fondo. Con l’ace di Parodi che vale il 16-12 coach Denora esuarisce i time out. Doppio cambio per Cantù. Uniti un punto alla volta, con capitano Botto a farsi carico della squadra, si arriva al 22-18 e non avendo più tempi a disposizione Cantù chiama un videocheck, ma è ancora punto Cuneo. Out la battuta di Preti ed è set ball per Cuneo (24-19). Lo annulla lo stesso Preti che si rifà del punto precedente. Mani out di Ottaviani e coach Giaccardi chiama il time out (24-21). Il videocheck conse-

gna il quarto set a Cuneo per il tocco del muro avversario sull’attacco di Parodi. Rientrato Preti nel sestetto canturino. Parte 3-0 Cuneo nel tie-break, poi c’è la parità al 4° punto. Parodi e Santangelo riportano i biancoblu a +2 (7-5). Poi una scelta arbitrale dubbiosa mette tensione e si torna in parità (7-7). L’attacco di Botto, con tanto di conferma videocheck vede il cambio campo con Cuneo avanti 8-7. Ottimo il muro di Pedron su Ottaviani, poi il videocheck consegna il punto numero 8 a Gamba. Santangelo e Sighinolfi alternati a Gamba portano il parziale sull’11-9 e coach Denora chiama il time out. Entra Chiapello per Parodi ed è lui a trovare il match ball sul 14-11. La partita la chiude Santangelo al servizio, confermato dal doppio videocheck, prima in/out e poi su “pestata”. Cuneo vince 3-2 in casa con Cantù.

Al termine della partita Coach Giaccardi: “Abbiamo fatto un passo avanti nell’atteggiamento, anche se è servito arrivare al tie-break. Questa settimana abbiamo lavorato bene con la battuta e si è visto, ora dobbiamo prendere questo mood messo in campo stasera e portarlo fuori casa, ci aspettano due trasferte fondamentali per la classifica, dobbiamo allontanarci il più possibile da loro”. Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, domenica 2 gennaio alle ore 19.00 a Lagonegro.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



**Ultimi posti disponibili per volare
sull'Isola di Lanzarote!!
15-22 marzo 2023**

“Per me, era il luogo più bello della Terra. E mi resi conto che, se fossero stati capaci di vederlo attraverso i miei occhi, allora l'avrebbero pensata come me”.
César Manrique



15-22 marzo 2023 Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)
07-13 aprile 2023 Praga e la Boemia
29 aprile – 06 maggio 2023 La Giordania, la meta più gettonata del momento!
20-30 maggio 2023 La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani
24 giugno – 03 luglio 2023 – Soggiorno mare Basilicata Marina di Pisticci

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Frutticoltrice, piemontese, nubile, 30enne, molto carina, bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, molto femminile, le piace cucinare, va in bicicletta, ha sani principi morali, cerca compagno, non importa l'età, ma onesto, lavoratore, per formare famiglia. No stranieri, grazie, e solo se seriamente intenzionati. 366 7423551

Infermiera presso un medico dentista, italiana, 37enne, affascinante, lunghi capelli rossi, occhi chiari, sogna di incontrare un uomo schietto, fedele, non importa se piu' grande, ma con la voglia di iniziare una relazione seria, se anche tu sei stanco di essere solo, e di storielle inconcludenti, chiamala, potrebbe cambiare la tua vita. 333 1588016

Per amicizia iniziale e futuro insieme, lei è molto bella, mora, occhi verdi, fisico snello, sorriso simpatico, 44enne, riservata, non ama frequentare locali, coltivatrice diretta, ha la passione per i trattori agricoli, le piace la vita all'aria aperta, incontrerebbe uomo affidabile, non importa l'età, ma che abbia ancora il desiderio di vivere una vita serena, in coppia. 371 3815390

Splendida 51enne, infermiera professionale, fisico snello, capelli biondi, occhioni verdi, ha sempre sorriso e una buona parola per tutti, è sola da tempo...Crede fermamente

nell'amore vero, disinteressato, ed è stanca di conoscere persone vuote, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un uomo, anche più maturo, ma che la ami e le faccia buona compagnia. 333 2135018

Piemontese, signora distinta, molto benestante, nobile, elegante, biondina, occhioni celesti, ha perso il marito da giovane e non ha avuto figli, ora 60enne, incontrerebbe signore affidabile, non importa se più grande, per ricominciare a viaggiare, uscire in compagnia, mangiare al ristorante, perchè la vita solitaria non le piace più e non è completamente felice. 346 4782069

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e

recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESEINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo

zo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALL' F.I.P.E.



CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale addetto a cantiere** con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massucco costruzioni.com

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

• **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**

• **Saldatore/carpentiere con esperienza**

• **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca

per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

• **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**

• **Carrozziere**

• **Elettrauto**

• **Meccatronico**

• **Tecnico commerciale per macchiane movimento terra**

• **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Fairytale - Una fiaba: giovedì 19 gennaio ore 21.00
The Fabelmans: dal 20 al 23 gennaio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica primo spettacolo ore 17.00
Tre Minuti: martedì 24 gennaio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Grazie ragazzi: dal 19 al 25 gennaio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:
Le otto montagne: dal 19 al 25 gennaio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3:
L'innocente: dal 19 al 25 gennaio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Le vele scarlatte: dal 19 al 25 gennaio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Lanteri Cuneo

Il grande giorno: venerdì 20 e sabato 21 ore 21.00, domenica 22 ore 18.00
Watermark: martedì 24 gennaio ore 21.00
Resistance. La voce del silenzio: giovedì 26 gennaio ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

The Fabelmans: sabato 21 gennaio ore 21.00 e domenica 22 gennaio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Settembre: giovedì 19 e venerdì 20 gennaio ore 21.00
Le otto montagne: sabato 21 gennaio ore 21.00 e domenica 22 gennaio ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Everything everywhere all at once: venerdì 20 gennaio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Anche io: dal 19 al 25 gennaio ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00
Me contro te - Missione giungla: sabato 21 e domenica 22 gennaio ore 16.00

Sala 2:
Il grande giorno: dal 19 al 25 gennaio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 3:
Grazie ragazzi: dal 19 al 25 gennaio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 4:
Le otto montagne: dal 19 al 25 gennaio ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 5:
La fata combinaguai: sabato 21 e domenica 22 gennaio ore 15.30
Avatar - La via dell'acqua: sabato 21 e domenica 22 gennaio ore 17.40
Babylon: giovedì 19 gennaio ore 20.30, dal 20 al 22, lunedì 24 e martedì 25 gennaio ore 21.30
O.V. - Babylon: lunedì 23 gennaio ore 20.30

Sala 6:
Tre di troppo: dal 19 al 25 gennaio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 7:
Megan: dal 19 al 25 gennaio ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
I migliori giorni: dal 19 al 25 gennaio ore 22.35

Sala 8:
Atmos - Avatar - La via dell'acqua: dal 19 al 25 gennaio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.40
Il gatto con gli stivali 2: sabato 21 e domenica 22 gennaio ore 14.30

Sala 9:
Me contro te il film - Missione giungla: dal 19 al 25 gennaio ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.20

Sala 10:
Come l'acqua per il cioccolato - Royal Opera House: giovedì 19 gennaio ore 20.15
Babylon: dal 20 a 25 gennaio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.40
L'ispettore Ottozampe e il mistero dei misteri: sabato 21 e domenica 22 gennaio ore 14.30



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE